



Relazione di Missione CIPSI 2020

Indice

Indice	pag.3
Lettera Introduttiva	pag.4
IDENTITA'	
Informazioni Generali	pag.6
Cenni storici	pag.7
Codice Etico	pag.11
Manuale procedure	pag.12
Mappa degli Stakeholders	pag.13
Mission: Valori e finalità perseguite	pag.14
Struttura: Governo e amministrazione	pag.17
Soci ed Amici	pag.20
Organigramma	pag.26
VITA ASSOCIATIVA	
Cosa facciamo: Agenda	pag.27
La rete	pag.30
<u>OBIETTIVI ed ATTIVITA'</u>	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate	
ECCG	pag.38
Rapporto: Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali	pag.39
Progetti	pag.53
Servizio Civile Universale	pag.57
Informazione	pag.58
Formazione	pag.60
GESTIONE e BILANCIO	
Bilancio e Gestione	pag.61
Stato Patrimoniale	pag.65
Rendiconto di Gestione	pag.66
Commenti alle principali voci del Bilancio	pag.67
Incassi da PA ed Enti	pag.83
Somme erogate ad Amministratori ed Organi di Controllo	pag.85
CONCLUSIONI	pag.86
Relazione Organo di Controllo	pag.87
Relazione Revisione Contabile	pag.89
CONTATTI	pag.90

Lettera introduttiva

“Oggi non c’è tempo per l’indifferenza. Non possiamo lavarvene le mani, con la distanza, con la non-cura, col disinteresse. O siamo fratelli, o crolla tutto. È la frontiera. La frontiera sulla quale dobbiamo costruire; è la sfida del nostro secolo, è la sfida dei nostri tempi. Oggi la fratellanza è la nuova frontiera dell’umanità. O siamo fratelli o ci distruggiamo a vicenda»
(Papa Francesco)

L'anno 2020 è stato segnato da eventi particolarmente dolorosi, ma anche da gesti di speranza per il mondo intero. La situazione così complessa, che il mondo contemporaneo sta attraversando, ci spinge a mantenere continuamente un atteggiamento di vigilanza, spesso di sconcerto per gli avvenimenti tante volte inediti, che interpellano le coscienze, indignano e lanciano delle sfide, ma senza perdere la speranza. Sono tanti, troppi, i teatri di guerre attivi in tanti Paesi, tutti ingiusti e crudeli con conseguenze drammatiche, spesso ingestibili, come i silenziosi, grandi flussi migratori. Si assiste con una profonda crisi di valori umani ed etici. Continua la crisi economica con tutti i suoi effetti e conseguenze, con la corruzione, il traffico di armi e di persone, lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali, il depauperamento continuo dei beni comuni, che portano dietro di sé non solo ingenti danni all'ambiente, ma anche povertà estrema e miseria crescente per intere popolazioni. Ultimo, ma non ultimo, l'evento più sconcertante dell'emergenza legata alla diffusione della pandemia coronavirus, che è ancora - alla fine di questo anno 2020 - drammaticamente in corso in tante parti del mondo. Siamo circondati da molte persone che sperimentano una profonda solitudine e dolore, che hanno paura, insicurezza, talvolta aggressività, sofferenza. I cambiamenti più profondi sono causati da contingenze drammatiche che costringono le persone a riesaminare radicalmente il loro modello di vita e la loro stessa quotidianità. Una sfida speciale arriva da Papa Francesco, la cui presenza, le sue gesta di bontà, di misericordia, di attenzione verso ogni persona, gli interventi lungimiranti, sicuri, di annuncio e denuncia profetica, aiutano a capire il senso della presenza di un'associazione come Solidarietà e Cooperazione - CIPSI. Ci stimola a lavorare perché sia riconosciuta la dignità di ogni persona, i suoi diritti e il suo ruolo nella società. Per questo il nostro impegno è rivolto ad arginare quella cultura dello scarto che non sta lasciando posto nella società alla generazione dei giovani. Oggi, viviamo in una società malata di una profonda crisi della cultura di relazione. Dalla piccola dimensione della famiglia, al grande palcoscenico mondiale. Una rottura di relazioni che maturava da tempo e che affonda le sue radici in un problema collettivo, ma anche individuale, di identità. Chi sono io? Chi siamo noi? Quando non sappiamo rispondere a queste domande è difficile dire che la nostra identità sta nella relazione. Come scriveva il filosofo Lévinas, *“l'identità non è nell'io, ma nella relazione”*. Abbiamo dimenticato che l'identità, non viene da noi stessi, ma dalla relazione con gli altri. Se noi neghiamo la relazione, non abbiamo più la società. La natura della testimonianza delle Associazioni CIPSI è quella di proporre l'idea di un legame sociale e, soprattutto, di diffondere il principio di reciprocità, cioè educare alla reciprocità. Il nostro servizio, non vuole essere una semplice manovalanza nelle situazioni emergenziali, quanto piuttosto testimonianza e proposta di un stile di vita nuovo, fraterno e solidale, in grado di mantenere lo sguardo vigile ed attento sulle necessità dei fratelli e delle sorelle di tutto il mondo, a partire dalle persone migranti. La recessione spaventa. I senzatetto non contano nulla. Le mense vengono chiuse perché pericolose. Forse morire di fame o di freddo, è meno significativo, che morire di Coronavirus! Stiamo distruggendo nel menefreghismo e nel silenzio generale, politico e sociale, l'unico ambiente in cui dobbiamo vivere tutti. Abbiamo spezzato le relazioni umane, distrutto valori, diritti e doveri, antepoendo l'interesse personale alla comunità. Abbiamo avvelenato la vita sociale trasformandola in un conflitto dilagante di tutti contro tutti, annullando ogni riferimento educativo, politico e sociale. I genitori non dialogano più tra loro; non hanno più tempo per parlare con i figli per giocare con loro, per accompagnarli nella loro crescita... Politici e giornalisti alimentano la paura e il conflitto, tra interessi, disinformazione e fake news... Ora, è tempo di scegliere. Di svegliarci. Di liberarci dalle chiacchiere e dagli infiniti proclami di campagne elettorali senza fine. Dagli insulti e dalle divisioni. Dalle promesse... Individualmente siamo fragili!

Nessun partito o politico, ci può tutelare. Dovrebbero essere i costruttori della “comunitas” e sono diventati fonti di conflitto, divisione e paura. Questa fragilità individuale ci rende invece umani, perché la nostra umanità chiede di convivere e cooperare in “comunità”, costruendo le possibilità e capacità del vivere insieme, di affrontare e risolvere i problemi insieme. Il vivere insieme, il convivere, ci trasforma in anticorpi vincenti contro qualsiasi virus, conflitto, divisione, competizione. Discriminazione, divisione, conflittualità, sono fondamenta della nostra debolezza. Spesso viviamo come vicini, ma siamo chiamati a farci prossimi. Si tratta di una scelta libera e di un impegno che si traduce in atteggiamenti concreti, in azioni e presenza. Il contrario dell'indifferenza propria di chi è centrato su sé stesso, incapace di guardare l'altro/a con attenzione, con il desiderio di entrare nella sua vita. La fraternità si traduce in concreto nell'atteggiamento del servizio, nel donarsi per il bene comune. Fratellanza, condivisione, solidarietà, giustizia, pace, diritti... sono le pietre d'angolo per una nuova umanità. Non possiamo permetterci di arrivare ad una società del tutti contro tutti. Sarebbe la pandemia più tragica della storia dell'umanità. Dobbiamo reagire e ripartire insieme. In questo anno 2020, malgrado le tante e dense ombre, il CIPSI e i Soci ed Amici CIPSI hanno fatto prova di coraggio e determinazione nel cercare ed elaborare soluzioni. Si sono fatti compagni di viaggio, sono stati capaci di riconoscere che ogni essere umano ha diritto di vivere con dignità e a svilupparsi integralmente. Si sono sentiti profondamente chiamati e coinvolti nel prendersi cura del mondo che ci circonda, a costituirsi in un solo “noi” che abita la Casa comune. Durante questo anno abbiamo capito il senso di essere una grande e sola rete. La solidarietà e la fraternità implicano qualcosa di più che una serie di azioni benefiche, ma esprimono concretamente nuove relazioni di convivenza, di prossimità di promozione. Una solidarietà che ha assunto anche forme molto diverse nel modo di farsi ed essere vicini e prendersi carico degli altri. Dal punto di vista associativo, soprattutto nelle esperienze di Servizio Civile Universale, abbiamo capito più profondamente che il “volontariato” è un percorso educativo-formativo alla vita e per la vita. Non un'esperienza momentanea della vita, ma parte integrante, modellante, che prepara a vivere con responsabilità il nostro essere abitanti della terra. La sfida ambientale della pandemia COVID-19 rinvia essenzialmente ad una più radicale sfida relazionale, nella quale si gioca il futuro delle generazioni e del pianeta stesso. CIPSI mediante la formazione e l'accompagnamento dei giovani, come attraverso una cooperazione di relazioni, non semplicemente di progetti, intende ricostruire una nuova cultura sociale superando il rischio di una identità minacciata dalla frammentazione per costruire una nuova visione unitaria, finalizzata alla formazione di persone capaci di ricostruire i legami interrotti con la memoria e con la speranza nel futuro: giovani che, conoscendo le proprie radici ed essendo aperti al nuovo, siano capaci di ricostruire un'identità presente più serena.

“Il mondo oggi soffre della mancanza di pensiero”. Solidarietà e Cooperazione CIPSI, vuole colmarne il vuoto promuovendo una civiltà dell'Amore, fondato sulla fraternità e la solidarietà.

Il Presidente
Guido Barbera

Informazioni generali

Nome dell'associazione

Solidarietà e Cooperazione - CIPSI – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

Codice Fiscale – 97041440153

Partita IVA – 08758881000

Forma giuridica

Data di costituzione - 04 Ottobre 1985

Associazione costituita ai sensi del Codice Civile in data 4 ottobre 1985 in Milano

Riconoscimento di personalità giuridica D.L. MAE 06/02/97 n. 809.

Riconoscimento come O.N.L.U.S. ai sensi legge 460/1998.

Provvedimento di iscrizione elenco AICS: Decreto n. 2016/337/000160/3 del 04 Aprile Aggiornamento Statuto al nuovo Codice ETS il 26 settembre 2020 – Notaio Antonio Nicolini (MO) 2016

Indirizzi

Sede Legale fino all'Assemblea Straordinaria del 26-09-2020:

1. Indirizzo Via Bordighera, 6 – 20142 Milano (MI)
2. Telefono +39.338.9312415
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it - Sito internet www.cipsi.it
4. Sede in uso gratuito da Associazione CIAI
5. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sede Operativa e legale dall'Assemblea Straordinaria del 26-09-2020:

1. Indirizzo Largo Camesena, 16 – int. 10 – 00157 Roma (RM)
2. Telefono +39.06.5414894 Fax - +39.06.59600533
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it - Sito internet www.cipsi.it
4. Sede in locazione da società Camesena S.r.l.
5. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sedi estere: Senegal (Pikine Technopole) – Argentina (Buenos Aires) – Camerun (Maroua)

Sedi di rappresentanza e operative presso tutte le sedi delle associate

A Solidarietà e Cooperazione - CIPSI aderiscono 40 Associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, a struttura nazionale ed europea, operanti in Africa, Asia ed America Latina, con azioni a sostegno dei partner e delle loro iniziative locali. A livello di articolazione territoriale, attraverso le Associazioni aderenti, Solidarietà e Cooperazione CIPSI coinvolge attualmente in Italia circa **230.000 persone**, lavora prioritariamente in **56 Paesi in Africa, America latina, Asia ed Europa** con **oltre 1,3 milioni di beneficiari**. Particolare attenzione viene rivolta nelle attività CIPSI alle relazioni tra persone e territori, creando partenariati stessi ed azioni volte all'accoglienza, alla tutela dei diritti e dei beni comuni, attraverso la costruzione di una convivenza tra cittadini e tra popoli.

Le nostre pubblicazioni

In Italia Solidarietà e Cooperazione CIPSI opera nel settore dell'informazione a vari livelli. Attraverso il sito www.cipsi.it ed una newsletter mantiene aperto il contatto con quanti vogliono essere aggiornati sulle attività della cooperazione internazionale, del coordinamento e delle pubblicazioni editate da Solidarietà e Cooperazione CIPSI e dalle proprie associate. Pubblica la rivista **“Solidarietà Internazionale”**, bimestrale che offre un utile strumento di lavoro e confronto sui temi dei diritti fondamentali, dei beni comuni, della solidarietà e della cooperazione.

Cenni storici

La nascita del CIPSI risale all'ottobre del 1982: si sentiva l'esigenza di una struttura nazionale di coordinamento e di promozione di un nuovo approccio della cooperazione, fondato su relazioni dirette fra gruppi della società civile del Nord e del Sud del mondo, e non più esclusivamente fondato su un rapporto di assistenza tecnica o di testimonianza personale di impegno da parte di volontari o missionari, spesso sganciati da un approccio progettuale. L'allora Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo, del Ministero degli Affari Esteri, che gestiva le attività di assistenza tecnica nei cosiddetti "Paesi in Via di Sviluppo", organizzò a Venezia nell'autunno del 1982 la prima Conferenza Nazionale delle Organizzazioni italiane di sviluppo, per verificare la disponibilità di tutte le espressioni organizzate della società civile impegnate nel settore della solidarietà internazionale a stabilire rapporti di collaborazione organici e progettuali con la Pubblica Amministrazione. Forte di questa apertura, il 4 ottobre 1985 l'operatività del CIPSI è stata formalizzata mediante la costituzione in associazione ai sensi del codice civile, con atto notarile e registrazione dello Statuto presso il Tribunale di Milano. Il 14 settembre 1988 il CIPSI veniva riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri, come Organizzazione Non Governativa di cooperazione internazionale strutturata come coordinamento nazionale, ottenendo l'idoneità per la realizzazione di progetti di sviluppo di medio e lungo periodo, la formazione in loco, lo svolgimento in Italia di attività di informazione ed educazione allo sviluppo, ai sensi della prima legge organica di cooperazione, la Legge n. 49, approvata dal Parlamento italiano il 26 febbraio del 1987. Si affiancava così alle due Federazioni nazionali di Ong già esistenti (Cocis e Focsiv). Questo riconoscimento premiava il lavoro svolto negli anni compresi fra il 1985 e il 1987. In questi anni il Cipsi è stato tra i protagonisti, con rappresentanti dei sindacati, della Caritas italiana, delle principali Associazioni nazionali (Acli, Agesci, Focolarini,...) di una costruttiva azione di lobby verso le forze politiche italiane per avviare un nuovo processo legislativo con l'obiettivo di dotare l'Italia della prima legge organica di cooperazione, con alcune proposte fortemente innovative come: l'istituto delle "idoneità differenziate", l'autonomia progettuale delle Ong, la deducibilità fiscale dei contributi versati dai cittadini a favore dei progetti di sviluppo, la differenziazione della definizione degli indirizzi di cooperazione dalla programmazione economica. Fra le innovazioni "culturali" di cui il CIPSI si era fatto promotore in quegli stessi anni, la principale è quella di aver reso "visibili" le potenzialità esistenti nella società civile dei paesi del Sud e del Nord del mondo. Nei paesi impoveriti il CIPSI ha stimolato il superamento di un approccio di cooperazione basato sull'invio di volontari e cooperanti – intesi come gestori esclusivi dei progetti di sviluppo – con l'obiettivo di rimuovere i vincoli di dipendenza culturale. A livello italiano, tramite la realizzazione nel 1988 del primo Rapporto nazionale sull'associazionismo, e successivamente nel 1993 del secondo Rapporto, il CIPSI ha inoltre contribuito a rendere visibile il silenzioso lavoro educativo e di solidarietà in termini finanziari, gestito da oltre 857 associazioni e gruppi, privi dei riconoscimenti da parte del Ministero degli Affari Esteri, che costituivano un patrimonio di solidarietà decentrato sul territorio, scarsamente tenuto in considerazione dalla cooperazione governativa. Sempre in quegli anni, consapevole del crescente ruolo che l'Europa stava assumendo come nuovo soggetto politico, il CIPSI ha avviato i primi rapporti di collaborazione con la Commissione Europea, e nel 1987 ha ricevuto il primo cofinanziamento per un progetto, a livello europeo, con il lancio della Campagna "Nord-Sud: un avvenire comune", promossa e realizzata in collaborazione con il Consiglio d'Europa. Nell'intento di rafforzare il proprio patto federativo, di fronte al crescere delle richieste di adesioni, in una situazione di cambiamento sociale nazionale e internazionale, sempre nel 1987 il CIPSI sentiva l'esigenza di dotarsi di una "Carta Programmatica", che era un vero e proprio codice etico di comportamento. Questo documento si affiancava allo Statuto e sintetizzava i valori del partenariato, dell'autonomia, e le scelte del rafforzamento della società civile del Sud del mondo, di cui il coordinamento si fa promotore nell'ambito della cooperazione. L'entrata in vigore nel 1987 della nuova legge di cooperazione, che sanciva il riconoscimento di una delle richieste politiche di cui il CIPSI si era fatto promotore: la soggettività ed autonomia progettuale delle Ong, concepite invece dalle precedenti leggi di cooperazione come strumenti operativi delle politiche e dei programmi di cooperazione bilaterale definiti nell'ambito della politica estera dell'Italia, determinava nel CIPSI una ridefinizione dei propri obiettivi strategici. Dalla priorità per la promozione di una nuova "cultura della cooperazione", il CIPSI passava a concentrare i suoi sforzi sul monitoraggio delle modalità di applicazione della nuova legge di cooperazione. Veniva così avviato un "osservatorio" – tramite le delibere del Ministero degli Affari Esteri – sugli impegni e finanziamenti di progetti di sviluppo. Nell'autunno del 1989, a due anni dall'entrata in vigore della Legge 49, il CIPSI organizzava la prima Conferenza nazionale di verifica sullo stato di attuazione della legge dal provocatorio titolo "Cooperazione allo sviluppo: pratiche diverse a confronto". Dai lavori, che

vedevano per la prima volta organizzazioni della società civile del Sud esprimere giudizi sulle politiche di cooperazione finanziate o realizzate dall'Italia, emergeva una ferma denuncia del rischio di snaturamento dei principi cardini della Legge 49. In particolare il prevalere nella gestione delle risorse di politiche di intervento differenziate, il sostegno indiretto alle imprese italiane e la ricerca di nuovi mercati commerciali per i prodotti italiani, la dimensione assistenziale accanto a quella della solidarietà promossa dalle Ong, con conseguente contrapposizione o conflittualità di questi filoni di intervento a livello di paesi o di settori. Andati a vuoto molteplici appelli e denunce lanciati negli anni successivi, all'interno degli organi collegiali, dai rappresentanti del CIPSI e delle altre due Federazioni nazionali di Ong, affermandosi sempre più marcatamente un uso strumentale dei fondi destinati alla cooperazione per lo sviluppo, il CIPSI nel gennaio del 1993 passava ad una fase di denuncia pubblica dei "mali della cooperazione". Insieme ad altre sette riviste del mondo Missionario il CIPSI realizzava infatti un dossier diffuso in 100.000 copie, in cui si denunciavano le responsabilità politiche e gestionali del fallimento della Legge 49, ma anche le profonde trasformazioni intervenute all'interno delle stesse Ong, ove la maggioranza era ormai dipendente, spesso al cento per cento, dai finanziamenti pubblici, e quindi si era trasformata in strumento di attuazione solo delle politiche governative. Accanto all'azione di denuncia delle perversioni in cui era caduta la cooperazione italiana, al CIPSI va riconosciuto il coraggio di aver saputo indicare al mondo dell'associazionismo e alle stesse forze politiche alcune piste per un rilancio della soggettività e del ruolo delle Ong. Dal 1993 al 1995 il Cipsi lanciava alcune provocazioni innovative, come la richiesta di sganciamento delle attività di cooperazione pubblica dalla promozione economica delle imprese italiane e da vincoli diretti con la politica estera; la separazione della gestione dei crediti di aiuto – di tipo commerciale – dagli impegni a dono; il ritorno al principio del cofinanziamento dei progetti promossi, e la riduzione dell'utilizzo delle Ong come agenzie esecutrici di progetti affidati ed ancora: il varo di strumenti di sostegno al rafforzamento delle realtà organizzate del Sud. In questo periodo in Italia le forze politiche sembravano tornare ad impegnarsi per varare una riforma della Legge 49, e lo stesso Parlamento nell'ambito della legge finanziaria approva i primi indirizzi di separazione tra cooperazione per lo sviluppo, commercio e crediti di aiuto. Nei primi mesi del 1995 alcune forze politiche presentavano il primo disegno di legge di iniziativa parlamentare che accoglieva una parte delle proposte formulate dal CIPSI, ed in particolare quella di prevedere il conferimento della gestione delle attività di cooperazione ad una Agenzia esterna al Ministero degli Esteri. Purtroppo l'interesse politico di quegli anni, che portava alla presentazione di sei disegni di legge, era solo un fuoco di paglia, come dimostrava il fatto che il dibattito sulla proposta di riforma presentata dal governo non è passata e la riforma doveva aspettare per altri 10 anni circa. Bisogna arrivare alla fine dell'anno 2006 per intravedere una ripresa del dibattito e delle proposte legislative, e addirittura il 2014 per arrivare alla nuova legge. Accanto all'impegno diretto sul fronte istituzionale e dell'identità della cooperazione per lo sviluppo, un secondo filone di impegno del CIPSI è stato quello "culturale". In questo ambito il CIPSI ha il merito di aver saputo creare le premesse per un graduale passaggio, nel mondo degli operatori, dalla dimensione della "testimonianza" personale a quella dell'approccio di solidarietà, come espressione di un gruppo e di una comunità del Nord a sostegno di associazioni ed individui del Sud. Nel mondo della comunicazione ha valorizzato le fonti di informazione e gli operatori locali, favorendo così l'inserimento della voce del Sud del mondo nei media italiani. Quando nacque il CIPSI la maggior parte degli operatori, istituzionali e non, erano piuttosto scettici sulla capacità di aggregazione e di innovazione in un contesto come quello delle Ong italiane di operatori già schierati in blocchi contrapposti tra laici e cattolici. Il CIPSI si proponeva come una struttura "indipendente", rispetto ai partiti politici o alle istituzioni pubbliche o religiose, "pluralista", aperto al dialogo e al confronto con le diverse matrici culturali o ideologiche, "interculturale", impegnato cioè nella valorizzazione delle identità dei partner del Sud. Dalla fine degli anni novanta il CIPSI si è trasformato in una Rete di partenariato, nella quale le singole Ong operano nel rispetto di una programmazione di iniziative ed interventi di solidarietà realizzata tramite Tavoli di concertazione coordinati in piani strategici settoriali e tematici, che vengono elaborati e definiti dalle Ong associate, tramite le strutture consortili di cui il coordinamento si è dotato. Le caratteristiche fondanti dell'approccio di partenariato del CIPSI sono diventate: la concentrazione geografica su un numero limitato di paesi, l'adozione del metodo della "concertazione" come modalità per l'identificazione e la definizione sia delle priorità – geografiche e settoriali – sia degli strumenti finanziari a sostegno delle organizzazioni della società civile locale. Nella salvaguardia e nel rispetto delle specifiche vocazioni delle singole Ong, ciascuna delle associate al CIPSI partecipa attraverso i singoli Tavoli di concertazione o gruppi di lavoro alla definizione delle priorità geografiche e settoriali, e successivamente alla definizione degli obiettivi specifici delle singole attività. Nell'ambito dei singoli piani strategici, le Ong che hanno accettato l'unitarietà di indirizzi culturali e politici definiti e convenuti all'interno dei singoli Tavoli

concorrono alla successiva realizzazione delle iniziative. Il CIPSI, sul piano operativo e progettuale, si presenta oggi come un coordinamento che:

- persegue obiettivi unitari e condivisi rispetto alle strategie di partenariato, utilizzando strumenti comuni di gestione operativa e finanziaria delle attività sia all'estero sia in Italia;
- adotta comportamenti collettivi e dinamici nella gestione dei "piani" di intervento;
- accetta e valorizza le specificità delle Ong associate tramite azioni consortili;
- sostiene e aderisce alle campagne nazionali o internazionali di difesa dei diritti e di riforma delle strutture internazionali.

Nel corso di questo processo costituente di una progettualità di Rete di partenariato, fra le Ong associate al CIPSI si sono intrecciati ed alternati processi di convergenza, adesioni differenziate agli strumenti consortili, ma anche differenziazioni di opinioni. Come ogni struttura democratica, preoccupata di rispettare ed interpretare alla luce dei nuovi scenari la propria missione istituzionale, il CIPSI ha provveduto ad attivare processi di aggiornamento a partire dal 1995, del proprio Statuto, della propria struttura organizzativa, ma soprattutto della propria Carta Programmatica, nell'intento di rispettare i differenziati livelli di adesione e di partecipazione alle strutture consortili. Questa fase di ristrutturazione è passata attraverso il riconoscimento del CIPSI come Ente Morale, con decreto MAE nel 1997 e successivamente con la acquisizione dello status di Onlus ai sensi della legge 460/98. Dopo l'11 settembre del 2001 i più acuti osservatori internazionali hanno previsto che nulla sarebbe stato più come prima, ma forse nessuno aveva compreso la portata di questa valutazione. Innanzitutto abbiamo registrato un crollo dell'impegno politico da parte dei principali Paesi donatori, che si è espresso con un drastico ridimensionamento delle risorse destinate all'aiuto pubblico per lo sviluppo e con la prevalenza della dimensione multilaterale, attraverso la delega alle Agenzie delle Nazioni Unite ed alle imprese della gestione concreta dei programmi di lotta alla povertà e di emergenza sanitaria. Si sono ridimensionati il ruolo e l'autonomia delle Ong, come prova l'evidente calo dell'impegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri italiano (la prima inversione di tendenza avviene solo nel 2007) e dell'Unione Europea, ma anche la selezione operata sul numero delle Ong beneficiarie di contributi. La "beneficienza" prevale sull'azione politica di cambiamento, come prova la tendenza delle istituzioni pubbliche a privilegiare la scelta di interventi umanitari rispetto ad azioni a medio e lungo termine, e la crescente richiesta di trasformazione della natura delle Ong in agenzie di esecuzione dei progetti. Il tradizionale impegno per lo sviluppo ed il partenariato, tipico del CIPSI e di molte Ong italiane ed europee, ha dovuto fare i conti con la crescita della dimensione umanitaria ed emergenziale promossa da molte delle stesse organizzazioni italiane. All'azione di lobby e di innovazione dialettica nei rapporti con le istituzioni, molte delle Ong italiane hanno sostituito la logica del realismo collaborativo passando così, molto in concreto, dalla progettualità autonoma alla omologazione del loro fare cooperazione con i modelli di cooperazione sociale non profit basata sulla pura erogazione di servizi, o di volontari, a supporto delle principali Agenzie internazionali. Le trasformazioni di scenario nel mondo della cooperazione hanno contribuito a ridurre ulteriormente l'autonomia e la soggettività delle Ong, fatto che, all'interno del nostro coordinamento, ha stimolato un processo di riflessione sulla programmazione degli interventi al fine di adeguare l'operatività ai nuovi scenari. Abbiamo scelto di fare direttamente i conti con la crescente competitività e concorrenza fra le organizzazioni rispetto all'accesso ai fondi pubblici, ma anche privati; di misurarci con i nuovi limiti provocati dall'aumento della burocratizzazione delle procedure e dall'incremento dei controlli fiscali ed amministrativi, sulla base di principi di trasparenza ed efficienza; di prendere coscienza della tendenza ad un crescente coinvolgimento nei processi di "governance" delle "politiche di sviluppo" e di internazionalizzazione dei mercati, che stimola la partecipazione delle Ong come facilitatori per i processi di nuova industrializzazione. Un'occasione importante di verifica programmatica, che ha portato il coordinamento a rilanciare la dimensione valoriale ed ideale propria dei fondamenti della cooperazione. Il CIPSI ha scelto, dunque, di sviluppare una strategia e un'azione strategica basate sui valori della solidarietà e dei diritti fondamentali della persona. Per questo abbiamo cominciato a lavorare per un rafforzamento del ruolo politico-istituzionale del CIPSI attraverso un atteggiamento di riflessione etica e politica rispetto alle tendenze in atto, all'interno del mondo della cooperazione e dell'associazionismo, di perdita della propria soggettività e rischio di trasformarsi in mere agenzie di esecuzione di progetti.

Dal punto di vista strettamente pratico, questa scelta di radicalità e di rafforzamento identitario ha consentito al CIPSI di presentarsi agli enti co-finanziatori, come una "Rete di partenariato", in grado di sostenere l'importanza delle proprie progettualità in corso in alcune aree geografiche o tematiche non interessate dai filoni dell'emergenza, ma anche di rispondere alle nuove condizioni generali di efficienza e di solidità strutturale richieste dalla Unione Europea e dallo stesso Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione.

Noi riteniamo però, che il peso specifico del CIPSI sia dovuto, in gran parte, al forte investimento culturale e di approfondimento che il coordinamento ha compiuto fin dal primo momento, e continua a compiere, nella convinzione che sia necessario uno sforzo continuo di approfondimento e di divulgazione per promuovere, nella società civile ed in particolare all'interno del mondo dell'associazionismo italiano, la scelta irrinunciabile della solidarietà a livello globale. Il CIPSI, in quanto rete nazionale di Ong di partenariato, si configura oggi come un organismo con le seguenti caratteristiche:

- **Democratico:** per il coinvolgimento delle proprie componenti associative (soci, aderenti, rete amici), tramite le assemblee annuali, nelle quali tutti i soci concorrono alla identificazione delle linee politiche e culturali, al monitoraggio delle attività e della linea politica del CIPSI, e ratificano i piani strategici di intervento definiti anche dalle strutture consortili.
- **Popolare:** per i livelli di radicamento sul territorio (soci, sostenitori, gruppi di sostegno) con cui operano le Ong associate, la loro capacità di autofinanziamento e di mettersi in rete con altre associazioni e di promuovere nuove forme di cooperazione decentrata.
- **Pluralista:** per il metodo di lavoro basato sulla ricerca del consenso tramite il dialogo, il confronto, la collaborazione, fra Ong aventi diverse matrici culturali – cattolica, cristiana, laica, agnostica ... – che individuano come valori comuni di riferimento i diritti fondamentali della Persona e l'approccio di partenariato.
- **Interculturale:** per la convinzione che gli interventi di cooperazione, pubblici e privati, sono solo uno strumento per riconoscere, rispettare e valorizzare l'identità culturale specifica di ogni popolo, e che attraverso il rispetto delle diverse identità sia possibile costruire una nuova cultura di mondialità globale e di convivenza pacifica.
- **In dinamica permanente:** nella consapevolezza che l'evoluzione degli scenari, le sollecitazioni dei movimenti e delle espressioni organizzate della società civile del Sud richiedono da parte delle Ong del Nord la capacità di sapersi costantemente adeguare con nuovi metodi, strumenti e modalità di fare cooperazione ed esprimere la solidarietà globale.
- **In relazione di partenariato con il Sud:** attraverso la formalizzazione, tramite convenzioni ed accordi, di relazioni stabili di partenariato con associazioni partners del Sud del mondo che a partire dal 1990 il CIPSI è impegnato a sostenere e rafforzare. Fra i partners con i quali il CIPSI e le Ong associate hanno messo in atto modalità permanenti di appoggio istituzionale, di attività concrete o relazioni di scambio, confronto e di riflessione si possono segnalare: il Sald (Camerun), la Fongs (Senegal), i Sem Terra (Brasile), il Prda (Sri Lanka), l'Assefa (India) e le Reti Inasia (Sri Lanka) e Ired Internazionale, l'Ocd (Perù), l'Abac (Burkina Faso).

La struttura istituzionale del CIPSI si articola su tre differenziati livelli. Una dimensione “**istituzionale**” formata dall'Assemblea nazionale delle Ong associate al CIPSI – soci, aderenti, rete amici – composta dai presidenti delle singole associazioni che concorrono alla definizione degli indirizzi politici ed alla approvazione del bilancio; un Consiglio di Amministrazione eletto ogni tre anni, formato da un nucleo partecipato di consiglieri, eletti dall'Assemblea annualmente; una struttura operativa che assicura agli associati i servizi di consulenza, monitoraggio e valutazione, nella gestione delle attività all'estero e delle iniziative in Italia, e gestisce gli strumenti di comunicazione – rivista “Solidarietà Internazionale”, volumi, materiali informativi ... – ed il rafforzamento istituzionale del coordinamento. Una dimensione “**orizzontale**” improntata a promuovere la partecipazione di tutte le componenti associative, tramite i Gruppi di lavoro, i Tavoli di concertazione per la definizione delle attività, nel rispetto dei livelli differenziati di adesione delle Ong associate al coordinamento, per la gestione e realizzazione dei piani strategici operativi (per le attività in Italia e nei paesi del Sud). Una dimensione “**trasversale**”, attuata sia a livello di struttura centrale sia a livello di territorio, tramite le Ong associate, per promuovere il coinvolgimento di altri soggetti ed associazioni operanti su tematiche connesse con la cooperazione, la solidarietà internazionale, il sociale italiano, attraverso la realizzazione di Campagne tematiche ed azioni di lobby su target della società civile. Il lavorare insieme, in coordinamento, per far vincere la solidarietà in Italia e nel mondo costituisce l'obiettivo del CIPSI del passato, del presente e del futuro. Una sfida nell'interesse dei popoli impoveriti del mondo. Nel 2019 il CIPSI inizia il percorso di adeguamento al nuovo Codice del Terzo Settore e con l'Assemblea Straordinaria del 26 settembre 2020 procede all'adeguamento del suo statuto ed inizia il percorso per costituire la Rete Associativa ETS.

Codice Etico

Nel 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Codice Etico e di comportamento di Solidarietà e Cooperazione – CIPSI, per rendere noti i capi saldi del suo modo di operare, di coordinarsi, di relazionarsi con persone ed Enti. Non un semplice documento, ma un punto di riferimento per chi si relazioni con essa. Solidarietà e Cooperazione – CIPSI - è un'organizzazione internazionale e indipendente che lavora quotidianamente con le persone, le comunità, i gruppi e i movimenti che vogliono sconfiggere le cause e le conseguenze della marginalità e delle disuguaglianze. Opera su tutto il territorio nazionale e lavora insieme alle associazioni aderenti, agli attivisti e ai volontari per il perseguimento e il raggiungimento di specifici obiettivi strategici. La globalizzazione, oggi, porta con sé trasformazioni fondamentali. In un contesto in cui, per effetto degli incroci tra popoli e idee - nonché di flussi di beni e di servizi - i punti di riferimento risultano in costante ridefinizione, il ritmo del cambiamento non consente sempre di individuare quanto è rimasto di immutato all'interno delle diverse "civiltà". Tra il fatalismo rassegnato davanti ad una mondializzazione essenzialmente economica e le chiusure identitarie che producono esclusione, l'unica via che si offre a tutti per costruire un futuro comune, consiste nel porsi insieme alla testa di questa evoluzione. Perché ciò avvenga, due condizioni devono essere soddisfatte:

- la fonte dei nuovi punti di riferimento va cercata nel dialogo con l'altro;
- l'ambizione di costruire una "comune civiltà", al di là della legittima diversità tra le culture ereditate, va condivisa da tutti.

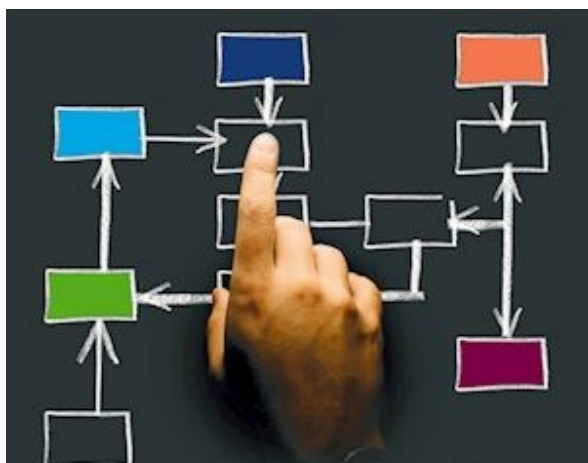
Questa complementarità si delinea sotto i nostri occhi ma, nell'assenza di sforzi tesi ad un approccio ambizioso di incontro tra popoli e culture, si corre il rischio di non raggiungere il risultato voluto insieme.

In questo contesto il CIPSI e le sue associate lavorano per costruire una politica internazionale basata su:

- il rispetto dell'altro, in mancanza del quale non è immaginabile alcuno tipo di relazione;
- l'uguaglianza ad ogni livello: tra gli Stati, tra i popoli, tra le culture, tra gli individui, tra l'uomo e la donna...;
- la libertà di coscienza, assoluta e senza restrizioni di sorta;
- la solidarietà, di qualsiasi tipo ed in qualsiasi campo, nell'ambito della quale le società dette del Sud hanno una particolare vocazione "propositiva";
- la conoscenza, principio fondante del dialogo e del "piacere dell'altro", sicuramente punto di arrivo degli altri principi, ma anche condizione della loro perennità nella vita di tutti i giorni delle società e degli individui.

Su questi elementi, le varie aggregazioni popolari di solidarietà internazionale che lo costituiscono sono impegnate in un dinamico e costante confronto. Il Codice Etico intende formalmente definire, chiarire e condividere l'insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i diritti, doveri e responsabilità rispetto i soggetti con cui l'Associazione entra in relazione per il conseguimento della propria mission. È stato predisposto per indicare i principi ispiratori del comportamento di tutti i destinatari, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali CIPSI si ispira nello svolgimento delle proprie attività. L'Associazione, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse e principi, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di adeguarsi ai principi etici e alle regole di comportamento previste nel presente Codice. Tutte le persone che lavorano o collaborano con CIPSI senza distinzioni ed eccezioni si impegnano ad osservare, promuovere e far osservare i principi riportati. Il Codice costituisce un documento ufficiale dell'Associazione, approvato dai propri vertici, recante l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di CIPSI e rappresenta un documento di indirizzo per le realtà aderenti al coordinamento.





Nel 2020 l'Assemblea dei Soci CIPSI, ha approvato il **“Manuale di Procedure CIPSI”**. L'esigenza di dotarsi di un documento organizzativo e gestionale interno, risponde a due ragioni principali:

1. **necessità di avere uno strumento organizzativo funzionale** al raggiungimento degli obiettivi istituzionali del CIPSI, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli;
2. **necessità di uno strumento di verifica permanente dell'organizzazione** e delle modalità di realizzazione delle attività, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia in corso d'opera e pianificare nuove strategie organizzative in base alla crescita della struttura.

Il manuale è così strutturato:

PREMESSA

CAPITOLO 1 – Organigramma

CAPITOLO 2 – Mansionario

2.1 – Ruoli Istituzionali

2.2 – Settori operativi – gestionali

2.3 – Servizi operativi – gestionali

CAPITOLO 3 – Procedure Interne

3.1 – Gestione della sede e del personale

3.2 – Procedure di gestione

- Attività direzione
- Gestione spese
- Materiali
- Gestione della posta
- Archivi
- Informatica
- Comunicazione
- Progetti

3.3 – Procedure di acquisto di beni e servizi

ALLEGATI

Mansioni ed incarichi Personale

Presenze giornalieri

Libro Soci

Registro volontari

Modello rimborsi spese

Modello GB 1 – Libro Inventario beni Mobili

Modello GB 2 – Libro Inventario cancelleria e materiali di consumo

Modello GB 3 – Libro Inventario pubblicazioni e materiali prodotti

Modello GB 4 – Richiesta Acquisto Cancelleria e materiali di consumo

Modello GB 5 – Richiesta pubblicazioni o materiali CIPSI

Modello GB 6 – Registro valori bollati

Modello GB 7 – Registro Voucher spedizioni

Modello Dichiarazione prestazione gratuita Informativa tutela dei dati personali

Codice Etico

Scheda valutazione dei rischi

Piano di sicurezza

Integrazione Piano Sicurezza COVID-19



Mappa degli stakeholders



Mission: Valori e finalità perseguite

La mission del CIPSI è finalizzata principalmente a:

- a. Coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti, sia nei rapporti con i partner in altri Paesi che in Italia, rispettivamente per la partecipazione in attività e processi di crescita sociale che di educazione alla cittadinanza globale, nonché di programmi culturali e formativi.
- b. Salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti al CIPSI nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale.
- c. Costituire un forum consultivo di scambi di idee e di esperienze, in tema di cooperazione e solidarietà, per costruire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi sia nei Paesi impoveriti che nella nostra società.
- d. Promuovere iniziative con i partner in tutto il mondo, sia nel campo culturale, formativo ed educativo che nella partecipazione a processi e programmi operativi, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti.
- e. Partecipare concretamente e direttamente a processi e programmi di cooperazione e di solidarietà come ad attività di formazione del personale e di operatori.
- f. Fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali in particolare del MAECI, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle Agenzie Multilaterali, per esigenze di comune interesse.
- g. Favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.

Le attività-Servizi di Coordinamento realizzati dal CIPSI sono:

- | | |
|--|---|
| a. Servizi di coordinamento | d. Solidarietà e partenariato |
| b. Attività politico Istituzionali | e. Servizio Civile Universale |
| c. Educazione alla cittadinanza globale - Cultura e formazione | f. Editoria, comunicazione, promozione |
| | g. Servizi e consulenze verso associate |

Ogni attività viene analizzata in ogni sua fase di sviluppo, previa individuazione delle relative responsabilità. Per ogni attività vengono individuate le caratteristiche di servizio distintive in grado di dare valore aggiunto al Servizio. Al fine di un corretto monitoraggio delle prestazioni e per una quantificazione del valore aggiunto, vengono individuati opportuni indicatori utili ad effettuare il monitoraggio e a delineare l'andamento annuale dei servizi di coordinamento del CIPSI e a stabilire opportuni interventi nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni. Nella Carta dei Servizi CIPSI sono riportate le attività che rientrano nei Servizi di Coordinamento, le relative caratteristiche di servizio, il valore aggiunto per ognuna di loro. Il documento Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento riporta, invece, maggiori indicazioni di carattere tecnico dai quali sono scaturite i livelli di qualità dei servizi.

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.lgs. 117/2017

Il CIPSI è una Rete associativa di ETS ed associazioni, per il coordinamento e servizi per e fra organismi di solidarietà e di cooperazione internazionale, intendendo per tali gli ETS e gli organismi del settore privato (enti morali, istituti, associazioni, comitati, fondazioni, cooperative, APS, OdV, circoli, reti, ecc.), che per Statuto perseguono obiettivi di solidarietà e cooperazione internazionale e che attuano, senza finalità di lucro, programmi di solidarietà, cooperazione internazionale, servizio civile universale, promozione sociale ed umana nei diversi settori di intervento per:

- a. sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- b. tutelare e affermare i diritti umani, la dignità di ogni individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di Diritto;
- c. prevenire i conflitti di ogni genere, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

In particolare, il CIPSI persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale riferite a:

- A. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti a favore dei bambini, dei giovani, delle donne e delle fasce di popolazione più svantaggiate;
- B. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- C. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- D. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- E. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- F. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- G. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- H. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- I. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- J. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- K. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, il CIPSI svolge le seguenti attività specifiche:

- 1. coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti;
- 2. salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale;
- 3. costituire "forum" consultivi di scambi di idee e di esperienze, per favorire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi;
- 4. promuovere relazioni ed iniziative tra i popoli, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti;
- 5. realizzare e gestire direttamente programmi di solidarietà e cooperazione, promozione sociale, formazione, microcredito, culturali e informazione;
- 6. fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali ed, in particolare, del MAECI, dei Ministeri e del Parlamento Italiano, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle agenzie multilaterali, per esigenze di comune interesse;
- 7. favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.
- 8. fornire servizi e formazione inerenti le finalità anzidette alle associazioni aderenti e a terzi;
- 9. svolgere attività e progetti di SCU per i giovani;
- 10. realizzare servizi di rete associativa secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
- 11. ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Altre attività svolte in maniera secondaria

Al fine di non anteporsi o ostacolare l'attività dei suoi aderenti e Soci, il CIPSI non svolge campagne e progettualità dirette, se non concordate e/o richieste dai Soci stessi. In tal senso, solo occasionalmente il CIPSI realizza attività di raccolta fondi verso privati per finanziare le sue attività, ma è piuttosto al servizio dei soci per facilitare e permettere la realizzazione dei loro progetti. Ugualmente, a livello progettuale, il CIPSI propone direttamente solo progetti pilota/sperimentali o si pone da coordinatore e facilitatore in attività concertate da più partner o come riferimento Paese per tutti i soci attivi sul territorio.

Collegamenti con altri enti Pubblici e del Terzo Settore

Durante il 2019 il CIPSI ha consolidato come priorità delle proprie azioni il rafforzamento della sua identità di Rete associativa e coordinamento di enti che operano con un approccio di partenariato a sostegno della progettualità delle OSC associate.

I rapporti istituzionali.

In quanto Coordinamento nazionale di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza delle associate presso una serie di istituzioni, in particolare con:

1. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
2. Parlamento Italiano
3. Parlamento Europeo
4. Consiglio d'Europa
5. Commissione Europea
6. Agenzie delle Nazioni Unite
7. Regioni, Province e Comuni Italiani
8. Comitato Italiano per il Microcredito dove è membro del Direttivo
9. Comitato Cittadino Cooperazione Roma
10. Coordinamento Enti locali per la Pace e i diritti umani

Nel 2020 inoltre, il CIPSI ha partecipato attivamente ai lavori di:

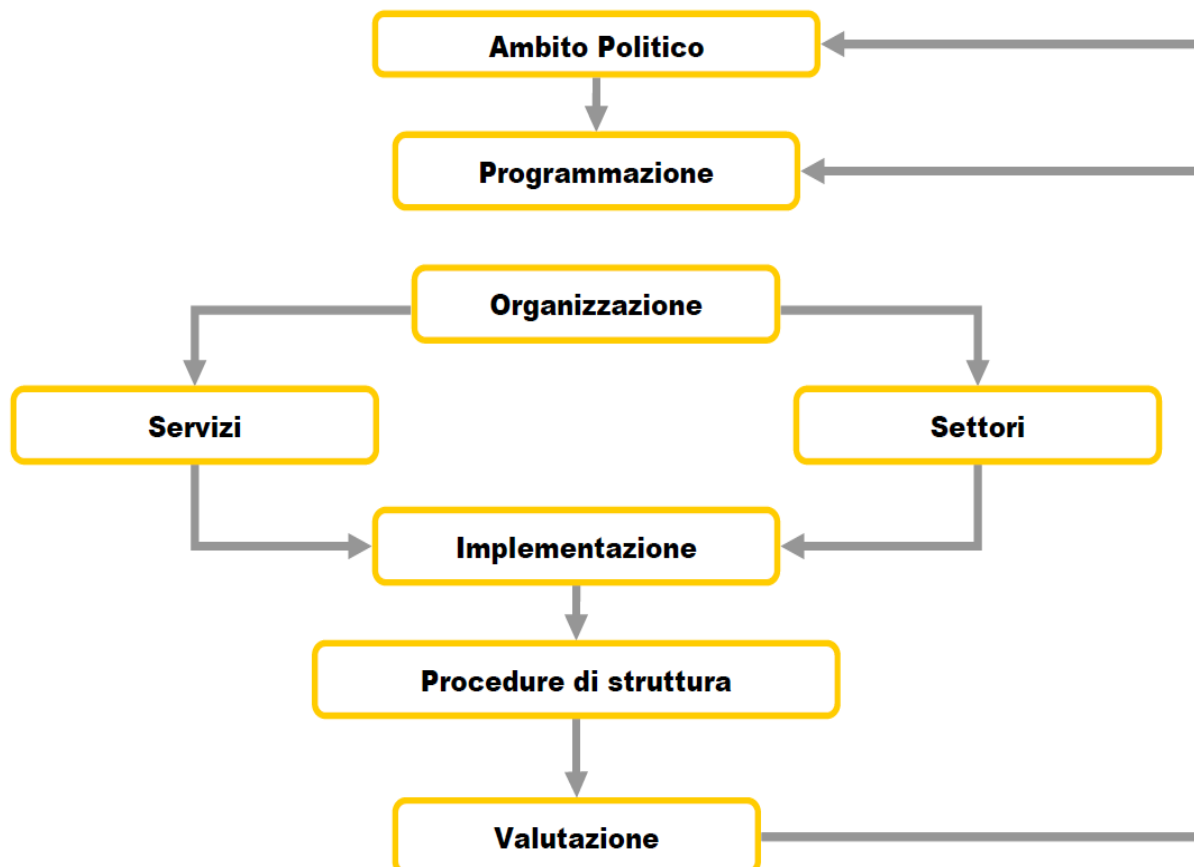
1. AOI
2. Concord Europa
3. Concord Italia
4. Forum Civico Europeo – dove è membro del Direttivo
5. Tavola della Pace – dove è membro del Direttivo
6. Rete delle scuole della Pace
7. Chiama l'Africa – dove è membro del Direttivo
8. Comitato Italiano Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua
9. Sbilanciamoci
10. CILD
11. CILAP – dove è membro del Direttivo
12. In Difesa di
13. Tavolo Saltamuri
14. ForumSad - socio
15. Comitato Diritti Umani
16. Comitato Nobel Riace
17. Campagna Minerali Clandestini – il Rumore dei Passi
18. Campagna 005
19. Campagna Banning Poverty
20. Agorà dei Popoli della Terra

Struttura: Governo e Amministrazione

Il CIPSI si è dotato di un documento organizzativo interno per rispondere a due ragioni principali:

1. necessità di avere uno strumento organizzativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli;
2. necessità di uno strumento di verifica permanente dell'organizzazione e delle modalità di realizzazione delle attività, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia in corso d'opera e pianificare nuove strategie organizzative in base alla crescita della struttura.

L'organizzazione segue questo schema operativo:



L'identità del CIPSI è costruita sui seguenti valori:

Democrazia

La democraticità della struttura oltre ad essere prevista per Statuto in quanto Associazione e coordinamento di associazioni ed organizzazioni democratiche, rappresenta un valore interno al CIPSI, in quanto ritenuto strumento fondamentale di espressione e rappresentatività sostanziale dei soggetti che lo compongono. Possono aderire al CIPSI, così come sancito dallo Statuto, solo le associazioni che prevedono una struttura organizzativa di tipo democratico.

Solidarietà

Intesa come valore sulla base della quale costruire le relazioni tra i popoli e tra i cittadini, al fine di intraprendere cammini comuni e prospettive di crescita condivise.

Partenariato

L'azione di cooperazione del CIPSI ruota attorno al concetto di partenariato. Esso rappresenta uno stile e una modalità di operare che prevede la soggettività ed il protagonismo attivi e diretti del partner in maniera assolutamente paritaria.

Partecipazione

Il CIPSI si configura come coordinamento di aggregazioni sociali a base popolare. La partecipazione è intesa come metodologia necessaria e indispensabile per strutturare iniziative che abbiano il massimo valore aggiunto sul territorio di tipo principalmente sociale e culturale.

Tali valori caratterizzano trasversalmente il CIPSI e rappresentano una priorità permanente della strategia e della metodologia del coordinamento, dal livello politico al livello esecutivo.

Sulla base di questi principi il CIPSI sviluppa il proprio Servizio di Coordinamento:

Politico Istituzionale

Rafforzare il livello di aggregazione sociopolitico e culturale delle proprie associate svolgendo azioni di lobby e rappresentanza presso le istituzioni nazionali ed internazionali. In particolare, è finalizzato a:

- gestire e coordinare le attività complessive CIPSI
- gestire il personale, i collaboratori ed i consulenti che operano con il CIPSI
- garantire la strategia e programmazione del Coordinamento
- promuovere il Coordinamento tra i soci
- coordinare la gestione e la realizzazione delle attività e delle Campagne del CIPSI e delle associate
- supportare i soci nei rapporti con le Istituzioni (MAECI, UE, Enti Locali, ecc...)
- garantire adeguata informazione interna e con i Soci
- fornire consulenza ed assistenza agli associati

Cultura e Formazione

Il Servizio promuove e stimola la concertazione tra i Soci e tra questi e altre realtà italiane, per la realizzazione di iniziative culturali, informative e formative sulle principali tematiche individuate dai Soci. In particolare, è finalizzato a:

- Stimolare la partecipazione e la collaborazione concertata e consortile tra le associate
- Elaborare la presentazione delle attività da realizzare secondo i formulari dei vari donatori pubblici e privati
- Promuovere, organizzare e gestire campagne di sensibilizzazione su temi specifici proposti dall'assemblea o su richiesta dei singoli Soci
- Gestire le attività di competenza del coordinamento
- Offrire consulenza e servizi ai Soci del coordinamento su loro richiesta

In questo ambito si inserisce la **Scuola di Formazione Internazionale del CIPSI** all'interno della quale viene elaborata la linea e la proposta formativa del CIPSI sulla base delle tematiche prioritarie e delle richieste delle associate.

Solidarietà e Partenariato

Il Servizio coordina le attività di pianificazione e gestione delle attività con i partner, stimolando la partecipazione delle associate e dei soggetti partner alle iniziative. In particolare, il servizio è finalizzato a:

- Stimolare e promuovere la progettazione consortile con le associate su iniziative proposte sia dalle stesse associate sia su tematiche nuove
- Sviluppare relazioni con i partner CIPSI e altri soggetti
- Sviluppare le attività per la partecipazione ai Bandi UE, AICS e di altri contribuenti Privati e Pubblici
- Gestire le attività di competenza del Coordinamento
- Promuovere le relazioni e gli accordi di partenariato
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti
- Elaborare proposte e strategie di intervento
- Fornire consulenze e servizi

Servizio Civile Universale

Il CIPSI gestisce le attività di servizio civile universale – SCU, per la propria sede e fornisce i servizi per le Associate ed altri Enti accreditati. In particolare:

- seguire le pratiche per l'accredito delle sedi all'estero e in Italia
- coordinare la progettualità delle associate
- seguire tutti i rapporti con il Dipartimento e altri uffici

- curare la selezione dei volontari
- curare la formazione per i volontari
- seguire il monitoraggio e la realizzazione dei progetti approvati
- seguire le relazioni con tutti gli uffici di riferimento
- seguire le relazioni con i volontari e la loro informazione costante
- garantire la regolare stesura dei rapporti
- fornire consulenza e servizi ai soci e agli Enti accreditati

Comunicazione e Promozione

Il Servizio gestisce tutte le attività riguardanti la Comunicazione istituzionale e informale del CIPSI esterna ed interna al Coordinamento con e delle associate. A tal fine il servizio è finalizzato alla:

- Realizzazione di un Notiziario per le associate con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Newsletter indirizzata ai soggetti registrati tramite sito con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Rivista dal titolo “Solidarietà Internazionale” con uscita bimestrale
- Gestione dei contenuti del sito WEB istituzionale (www.cipsi.it) e della varie campagne attive
- Preparazione e gestione dei comunicati stampa del CIPSI
- Informazioni agli associati su bandi
- Gestione delle PR del Coordinamento e delle associate
- Gestione delle attività di comunicazione previste nelle varie iniziative e richieste dai Soci
- Promozione dell’immagine del Coordinamento
- Strutturare e progettare campagne di Fundraising mirate alla sostenibilità delle attività CIPSI
- Promuovere la Campagna abbonamenti della Rivista Solidarietà Internazionale
- Gestire l’elenco abbonamenti della Rivista
- Fornire consulenza e servizi agli associati

Servizi e Consulenze

Tali servizi e consulenze intendono supportare le Organizzazioni associate richiedenti al fine di fornire un primo orientamento su aspetti principalmente di tipo giuridico e progettuale.

Base associativa

L’Assemblea Generale del CIPSI è composta dai rappresentanti legali dei singoli Soci ed ha il compito di:

- a. approvare le linee programmatiche dell’attività dell’Associazione ed i suoi indirizzi politici - culturali;
- b. approvare le relazioni consuntive del Consiglio di Amministrazione;
- c. approvare il regolamento dell’Assemblea e le relative modifiche;
- d. approvare il programma operativo proposto dal Consiglio;
- e. fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- f. eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- g. approvare il Bilancio preventivo e consuntivo;
- h. stabilire i criteri per la copertura delle spese di gestione e fissare l’ammontare delle quote associative e dei contributi da richiedere annualmente ai Soci;
- i. deliberare acquisti e vendita immobili;
- j. approvare l’accettazione ed il decadimento dei Soci;
- k. nominare l’organo di controllo;
- l. deliberare la chiusura dell’Associazione.

Nel 2020 l’Assemblea dei Soci si è riunita il:

- 30 maggio a Formigine (MO) con collegamento online causa COVID
con 28 associati presenti
- 26-27 settembre a Formigine (MO)
con 19 associati presenti

Soci ed Amici

1	ADK-RDC	Socio	Via Umberto I, 4 – 06057 Monte Castello di Vibio (PG)
2	ALFEO CORASSORI - LA VITA PER TE	Socio	Via Isaac Newton, 150 - 41126 Modena
3	AMISTRADA	Socio	Via Ostiense, 152/B – 00154 Roma
4	AMU	Socio	Via Cavalieri Vittorio Veneto, 11 - 00046 Grottaferrata (RM)
5	CESVITEM	Socio	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano (VE)
6	CEVI	Socio	Via Torino, 77 - Udine
7	CREA	Socio	Via Gran Sasso, 42 - 00030 Palestrina (RM)
8	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	Socio	Piazza Savoia, 3 - 86100 Campobasso
9	FUNIMA International	Socio	Via Molino I, 1824 - 63811 Sant' Elpidio a Mare (FM)
10	GRUPPO MISSIONI AFRICA	Socio	Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (PD)
11	GRUPPO MISSIONE ALEM-GMANapoli	Socio	Via S. Nullo, 180 – 80014 Giuliano in Campania (NA)
12	I SANT'INNOCENTI	Socio	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)
13	OGHOGHO MEYE	Socio	Via Pio Donati, 17 – 40043 Formigine (MO)
14	PEOPLE HELP THE PEOPLE	Socio	Via G. De Spuches, 20 - 90141 Palermo
15	UNA PROPOSTA DIVERSA	Socio	Via Nico D'Alvise, 1 - 35013 Cittadella (PD)
16	VISES	Socio	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
17	VOGLIO VIVERE	Socio	Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella
18	AINRAM	Amici	Via Lungro, 3 – 00178 Roma
19	AIS <i>Seguimi</i>	Amici	Via Adriano I, 36 - 00167 Roma (sede legale) Via Clemente III, 29 - 00167 Roma (sede centrale)
20	AMT - WAFSA	Amici	B.P. 24 Moutouwa – Extreme Nord Cameroun
21	ASS. “CASA DELLA COMUNITÀ	Amici	Via dei Pescatori, 10 – 91026 Mazara del Vallo (TP)
22	ASSOCIAZIONE JURÈE	Amici	Piazza Giusti, 1/1 – 16143 Genova
23	CHLAMA IL SENEGAL	Amici	Via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
24	COSVILUPPO E MIGRAZIONE	Amici	Via F. Filzi, 32 - 95047 Paternò (CT)
25	DADAA GHEZO <i>Nouvelle Formule</i>	Amici	Via Roma, 5 – 80028 Grumo Nevano (NA)
26	DI TUTTI I COLORI	Amici	Via Roma, 7 - 45030 Occhiobello (RO)
27	ÈCO – SOCIETÀ COOPERATIVA	Amici	Via di Porta S. Lorenzo 5 - 00185 Roma
28	IKSDP - HARAMBEE PROJECT ONLUS	Amici	Via Burigozzo, 11 - 20122 Milano
29	KASOMAY	Amici	Via Serraglio 18 - 40026 Imola (BO)
30	I BAMBINI DELL'AFRICA	Amici	Via Messapia, 77 - 74016 Massafra (TA)
31	MAPENDO UVIRA	Amici	Via IV Novembre, 47 – 03040 Coreno Ausonio (FR)

32	MASSE' MA SEGA	Amici	Eseka - Département du Nyong et Kellé - Région Cameroun
33	NATS PER	Amici	Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso
34	NAVDANYA INTERNATIONAL	Amici	Piazzale Donatello, 2 - 50132 Florence (sede legale) Via Marin Sanudo, 27 - 00176 Roma (sede operativa)
35	SAL	Amici	Via Cesare Baronio, 61 - 00179 Roma
36	SULLA STRADA ONLUS	Amici	Via Giacomo Matteotti, 16 - 01028 Orte (VT)
37	TERRE MADRI	Amici	Via Genova, 20 int. 11 - 00043 Ciampino ROMA
38	TONALESTATE	Amici	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)
39	TULIME ONLUS	Amici	Viale della Regione Siciliana, 2156 - 90135 Palermo
40	VIM onlus	Amici	Via Arbe, 33 - 20125 Milano

Sistema di governo e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre a nove membri. Attualmente 9 consiglieri + 1 esperto cooptato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a. garantire l'esecuzione delle linee programmatiche e degli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b. approvare e presentare annualmente in Assemblea la relazione consuntiva sulla attività svolta, congiuntamente al Bilancio d'esercizio;
- c. esaminare le richieste degli aderenti al CIPSI da sottoporre all'Assemblea;
- d. sottoporre all'Assemblea, per l'adozione delle relative delibere, i casi di decadenza Soci, come da Statuto;
- e. procedere all'assunzione del personale;
- f. costituire, allorché ne riscontri la necessità, Comitati di lavoro, Commissioni e Consorzi per studiare, gestire, supervisionare specifici progetti ed iniziative di educazione allo sviluppo, attribuendo agli stessi specifici mandati scritti operativi e gestionali;
- g. provvedere al coordinamento politico ed alla vigilanza sugli indirizzi adottati dai Comitati di lavoro, dalle Commissioni e dai Consorzi.

Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea Soci e in carica dal 24/11/2018 fino a novembre 2021

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- Michelangelo Casano – Consigliere – Voglio Vivere (Biella)
- Francesca Cassaro – Consigliere – UPD (Cittadella – PD)
- Cristiano Colombi – Consigliere – SAL (Roma)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Giuseppe Labita – Consigliere – PHtP (Palermo)
- Ilaria Signoriello – Consigliere – CREA (Roma)

Nel 2020 Il Consiglio si è riunito regolarmente presso la sede operativa a Roma il:

- | | |
|---------------|----------------|
| ▪ 14 Gennaio | ▪ 22 luglio |
| ▪ 14 Febbraio | ▪ 02 settembre |
| ▪ 18 Marzo | ▪ 28 ottobre |
| ▪ 22 aprile | ▪ 27 novembre |
| ▪ 6 maggio | ▪ 17 dicembre |
| ▪ 17 giugno | |

Organi di Controllo

In data 26 settembre 2020, l'Assemblea dei Soci ha nominato l'Organo di controllo in forma monocratica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/17 avendo superato i limiti previsti. L'Assemblea ha dato mandato per il periodo 2020/2021, al dott. Davide Niccoli di Bologna. In particolare, l'organo di controllo verifica la correttezza e la ragionevolezza dell'intera architettura del processo valutativo delle debolezze e carenze, anche mediante scambi di informazioni con l'organo di amministrazione e il management; vigila sull'attendibilità dei dati esposti nelle relazioni finanziarie e sul processo di formazione sottostante.

Presidente

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri e svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, in sede negoziale e giudiziale, disgiuntamente con il Vice Presidente;
- b. convoca l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione;
- c. presiede il Consiglio di Amministrazione;
- d. esercita in via d'urgenza i poteri del Consiglio di Amministrazione, convocandolo tempestivamente per riferire sulle decisioni assunte e per ottenere la relativa ratifica;
- e. esercita le funzioni di tesoriere.

La rappresentanza legale dell'Associazione è assunta disgiuntamente dal Presidente e dal Vice Presidente.

Presidente in carica: Guido Barbera

Vice Presidente in carica: Paola Berbeglia

Partecipazione degli associati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti Comitati interni che hanno operato durante l'anno 2020:

- a. Comitato Comunicazione – Consigliera Referente: Francesca Cassaro
- b. Comitato Politica e Strategie – Consigliera Referente: Laura Arici
- c. Comitato ECG - Consigliera Referente: Paola Berbeglia
- d. Comitato Progetti - Consigliere Referente: Cristiano Colombi
- e. Comitato SCU – Consigliere Referente: Guido Barbera

I Comitati svolgono attività di studio, gestione e supervisione di specifiche attività ed iniziative, in conformità con i loro mandati operativi e gestionali. Ciascun Comitato, Commissione e Consorzio è seguito da un coordinatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre distribuito le seguenti deleghe operative per tutto l'anno 2020:

SETTORE - DELEGA	MANDATO	COLLABORATORE
CONCORD EUROPA	Berbeglia Paola	Cassaro Francesca
CONCORD ITALIA	Berbeglia Paola	Barbera Guido
FORUM CIVICO EUROPEO	Labita Giuseppe	Signoriello Ilaria
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Barbera Guido	Berbeglia Paola
QUESTIONI LEGALI	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
RIFORMA TERZO SETTORE e adempimenti: RU - Statuto - Rete ...	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
BANCHE	Barbera Guido	Berbeglia Paola
SICUREZZA UFFICI	Ventura Alessandro	
PRIVACY CIPSI	Labita Giuseppe	
COMITATO ITALIANO MICROCREDITO	Barbera Guido	Casano Michelangelo
RELAZIONI PARLAMENTO E MINISTERI	Barbera Guido	Berbeglia Paola

AICS - OSC	Colombi Cristiano	
AICS - ECG	Berbeglia Paola	
AICS - Politiche	Barbera Guido	
AICS - Rendiconti e gestione	Giuseppe Labita	
AOI	Guido Barbera	Berbeglia Paola
AOI - Contratti lavoro	Ventura Alessandro	
TAVOLA della PACE	Barbera Guido	Ventura Alessandro
CILAP	Signoriello Ilaria	Barbera Guido
CILD	Ventura Alessandro	
IN DIFESA DI	Ventura Alessandro	Cassaro Francesca
SALTAMURI	Berbeglia Paola	Signoriello Ilaria
FORUMSAD	Sassi Marco	
COMITATO CITTADINO COOPERAZIONE ROMA	Colombi Cristiano	
COMITATO DIRITTI UMANI	Ventura Alessandro	
CHIAMA L'AFRICA	Barbera Guido	
COMITATO NOBEL RIACE	Barbera Guido	
CAMPAGNA 005	Colombi Cristiano	
CAMPAGNA MINERALI CLANDESTINI	Barbera Guido	
CAMPAGNA DICHIARARE ILLEGALE LA POVERTÀ	Barbera Guido	
CAMPAGNA MINISTERO DELLA PACE	Ventura Alessandro	
AGORA della TERRA	Barbera Guido	Perrone Nicola
SBILANCIAMOCI	Colombi Cristiano	
MIGRAZIONI	Costa Loredana	
MIUR FORMAZIONE	Arici Laura	
CHIESA VALDESE	Barbera Guido	
SCU	Barbera Guido	Ventura Alessandro Perrone Nicola
COMITATO COMUNICAZIONE	Cassaro Francesca	
UFFICIO STAMPA	Barbera Guido	Perrone Nicola
COMITATO STRATEGIA POLITICA	Arici Laura	
COMITATO ECG	Berbeglia Paola	
COMITATO PARTENARIATO	Colombi Cristiano	
CIPSI SENEGAL	Barbera Guido	Berbeglia Paola
CIPSI CAMERUN	Barbera Guido	Costa Loredana
PROMOZIONE CIPSI VENETO E FVG	Arici Laura	
PROMOZIONE CIPSI EMILIA ROMAGNA	Ventura Alessandro	Sassi Marco
PROMOZIONE CIPSI LAZIO	Colombi Cristiano	Signoriello Laura Berbeglia Paola
PROMOZIONE CIPSI SICILIA	Labita Giuseppe	
PROMOZIONE CIPSI MOLISE ABRUZZO	Costa Loredana	

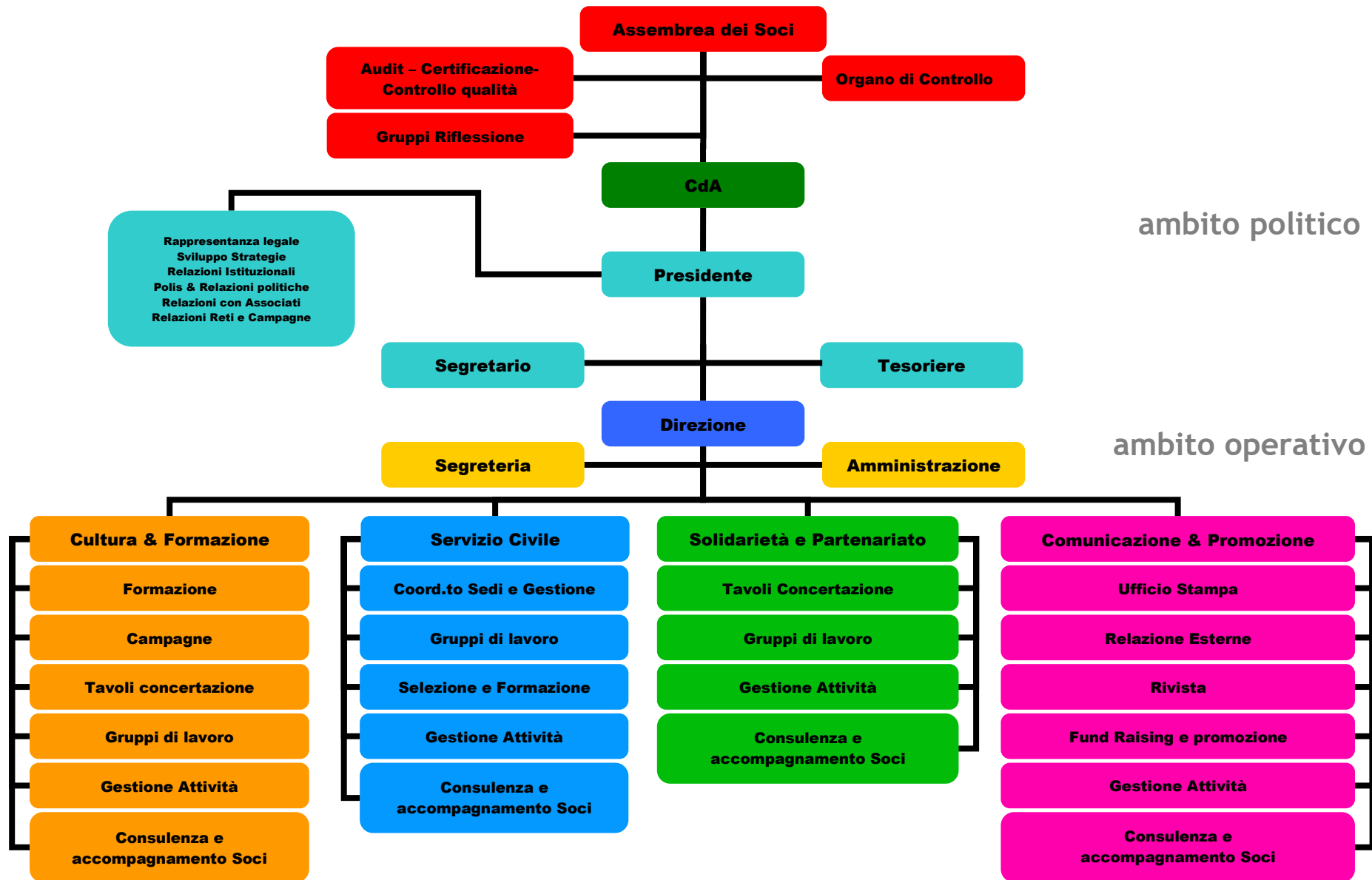
FUNDRAISING	Arici Laura	Colombi Cristiano
Viaggi	Barbera Guido	
Valutazione & Monitoraggio	Casano Michelangelo	Labita Giuseppe Colombi Cristiano

Personale in servizio al CIPSI nel 2020

Nominativo	Funzione	Tipologia contrattuale	Volontario operatore	Full Time Partime	Estremi del contratto Assicurazione
Barbera Guido	Rivista e direzione	Consulenza	Volontario fino al 30-10-2020 Collaboratore dal 01-11-2020	Part-time	Delibera CDA del 24 nov. 2018 fino al 30 ottobre 2020 Delibera CDA del 28 ottobre 2020 per collaborazione
Giovanetti Francesca	Segreteria amministrativa / Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 30h/sett	Contratto del 01.04.2008 Ass. INAIL
Perrone Nicola	Rivista e Ufficio stampa/Servizi o Civile	Indeterminato		Part-time 38/h sett	Contratto del 01.08.2018 assicurazione INAIL
Pazzetta Sara	Segreteria amministrativa / Servizio Civile	Indeterminato		Part-time 35/h sett	Contratto dal 20.08.2018 indeterminato e dal 01-5.2019 indeterminato assicurazione INAIL
Bernardi Piero	Contabile	Prestazione socio CESVITEM part-time		Part-time	Accordo con Associazione socia CESVITEM
Francesca Viotti	Coordinamento e accompagnamento attività in Senegal	Co.Co		Part time	Contratto dal 01/03/2020 al 31/12/2020
Alessia Manucci	Attività previste da Progetto SCU: "Tutti a scuola a Pikine Est" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 14/01/2021
Giuseppe Malgeri	Attività previste da Progetto SCU: "Tutti a scuola a Pikine Est" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontario in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 14/01/2021
Luca Vento	Attività previste da Progetto SCU: "Tutti a scuola a Pikine Est" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontario in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 13/10/2020 - Dimesso

Santoliquido Iolanda	Attività previste da Progetto SCU: "Tutti a scuola a Pikine Est" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 30/09/2020 - Dimessa
Chiara Caliarì	Attività previste da Progetto SCU: "Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 27/01/2020 al 14/01/2021
Patrizia Locatelli	Attività previste da Progetto SCU: "Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 14/01/2021
Saikouk Oumaima	Attività previste da Progetto SCU: "Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 15/01/2020 al 14/01/2021
Silvia Bassoli	Attività previste da Progetto SCU: "Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar" (Senegal)	Contratto di servizio civile universale	Volontaria in servizio civile universale Senegal	25 ore settimanali	Contratto dal 03/03/2020 al 30/06/2020 - Dimessa

Organigramma CIPSI



Cosa Facciamo: Agenda

GENNAIO

- 1-4 gennaio 2020, Israele: Time for Humanity
 - 9 gennaio 2020: Direttivo Tavola della Pace
 - 10 gennaio 2020, Roma: Corso di formazione OLP
 - 14 gennaio 2020, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 15- 22 gennaio 2020, Roma: Corso Formazione Generale per volontari SCU
 - 18-19 gennaio, Modena: Corso formazione Volontari
 - 23 gennaio al 5 febbraio 2020, Roma: Corso Formazione Specifica per volontari SCU
 - 25 gennaio 2020, Torrile (PR): Incontro Chiama l'Africa - Amici di Eugenio Melandri
 - 29 gennaio 2020 Bologna: Incontro Associazione Kasomay
-

FEBBRAIO

- 1 febbraio 2020, Assisi: Incontro preparazione Economy of Francisco
 - 3 febbraio 2020: Riunione Tavola della Pace
 - 7 febbraio 2020, Roma: riunione SCU gruppo estero CNESC
 - 7 febbraio 2020, Bologna: Direttivo Tavola della Pace
 - 12 febbraio 2020, Roma: Incontro Viceministro Sereni
 - 14 febbraio 2020, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 14 febbraio 2020, Roma: 3° incontro comunicazione per AFN
 - 15 febbraio 2020, Roma: Corso di formazione sul Bilancio Sociale
 - 19 febbraio 2020, Grottaferrata: Riunione per Eden della Pace
 - 20 febbraio 2020: seminario FTS fondi UE
-

MARZO

- 5 marzo 2020: incontro per nuovo Direttore rivista SI
 - 11 marzo 2020: Stati Generali della Cooperazione
 - 11 marzo 2020: Direttivo Tavola della Pace
 - 18 marzo 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 17 marzo 2020: CEVI SCU Costa d'Avorio
 - 18 marzo 2020: Gruppo Estero SCU CNESC su rientro volontari SCU
 - 25 marzo 2020: Tavola della Pace
 - 27 marzo 2020: gruppo Estero SCU CNESC
 - 27 marzo 2020: Tavola della Pace
-

APRILE

- 1 aprile 2020: Riunione SCU estero
 - 3 aprile 2020: Gruppo Esperti Master Terzo Settore LUISS
 - 10 aprile 2020: Consiglio Ente Italiano Microcredito
 - 11 aprile 2020: Tavola della Pace
 - 16 aprile 2020: Redazione SI
 - 18 aprile 2020: Tavola della Pace
 - 20-21 aprile 2020: Commissione comune Modena
 - 22 aprile 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 22 aprile 2020: webinar sul "Digital marketing"
 - 27 aprile 2020: progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"
 - 30 aprile 2020: webinar "Dalla progettazione alla valutazione. Introduzione"
 - 30 aprile 2020: progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"
-

MAGGIO

- 5 maggio 2020: tavola della Pace
 - 6 maggio 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 7 maggio 2020: progetto “Le città e la gestione sostenibile dell’acqua e delle risorse naturali”
 - 11 maggio 2020: Direttivo Tavola della Pace
 - 15 maggio 2020: Assemblea CNESC
 - 26 maggio 2020: Comitato scientifico Modena
 - 27 maggio 2020: Consiglio AOI
 - 29 maggio 2020: Incontro progetto STRONG
 - 30 maggio, Formigine e in collegamento online: Assemblea dei Soci CIPSI
-

GIUGNO

- 1 giugno 2020: Tavola della Pace
 - 2 giugno 2020: Seminario Tavola della Pace
 - 5 giugno 2020: Live FB volontariato – ForumSad
 - 6 giugno 2020: Direttivo Chiama l’Africa
 - 9 giugno 2020: corso di formazione “Pratiche di Monitoraggio e Valutazione degli interventi di Cooperazione allo Sviluppo e degli Aiuti Umanitari”
 - 11 giugno 2020: Iniziativa Concord Italia - Covid 19
 - 17 giugno 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 18 giugno 2020: Assemblea annuale CNESC
 - 22 giugno 2020: CNESC - Incontro Tavolo Estero
 - 24 giugno 2020: Tavola della Pace
 - 25 giugno 2020: Gruppo di Lavoro su deroghe normativa SCU introdotte dalla Circolare del 4/4
 - 27 giugno 2020, Vicomero Torrile (Parma): incontro Chiama l’Africa
-

LUGLIO

- 6 luglio 2020: Gruppo di Lavoro su deroghe alla normativa SCU
- 6 luglio 2020: Seminario Valutazione d’impatto
- 14 luglio 2020: riunione Gruppo di lavoro CNESC Ester
- 22 luglio 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 23 luglio 2020: Gruppo di Lavoro sulle deroghe alla normativa SCU
- 25 luglio 2020: Direttivo Chiama l’Africa
- 29 luglio 2020: Consiglio AOI

AGOSTO

- 3 agosto 2020: Riunione volontari SCU
 - 27 agosto 2020: Incontro Migrantes CEI - Il Rumore dei passi
-

SETTEMBRE

- 2 settembre 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 4 settembre 2020: formazione FASI
- 5 settembre 2020: Direttivo Chiama l’Africa
- 7 settembre 2020: programmazione progetti SCU
- 12-13 settembre 2020: Meeting GMA
- 14 settembre 2020: Bilancio ETS
- 17 settembre 2020: Incontro direttori AOI
- 19 Settembre 2020, San Pietro in Vincoli (RA): Assemblea Chiama l’Africa
- 19-20 settembre 2020, San Pietro in Vincoli (RA): Ricordo commemorativo Eugenio Melandri
- 21 settembre 2020: Seminario Pace Formigine
- 23 settembre 2020: Inaugurazione Master Terzo Settore LUISS

- 25 settembre 2020, **Formigine**: Seminario Reti Cooperazione
- 26 settembre 2020, **Formigine (MO)**: Assemblea Ordinaria e Straordinaria CIPSI
- 26 settembre 2020, **Formigine (MO)**: “L’Agorà degli abitanti della Terra”
- 29 settembre 2020: Tavola della Pace
- 30 settembre 2020, **webinar**: “Contrasto alla povertà educativa: costruire la comunità educante

OTTOBRE

- 2 ottobre 2020: Assemblea CNESC
 - 3 ottobre 2020, **Webinar**: XX° anniversario Sulla Strada -
 - 9 ottobre 2020: Riunione Dipartimento del Servizio Civile – Sez. Estero
 - 9-10 ottobre 2020, **Perugia**: Meeting della Pace
 - 10 ottobre, **Perugia**: seminario “La Cura delle Comunità: le buone pratiche delle Città per l’Agenda 2030” progetto AICS
 - 11 ottobre 2020, **Assisi-Perugia**: Catena Umana Marcia della Pace
 - 13 ottobre: Riunione CNESC
 - 14 ottobre: Riunione online con Dipartimento SCU su ripartenze volontari
 - 14 ottobre 2020: Commissione Bando Modena
 - 16 ottobre 2020: Incontro confindustria
 - 19 ottobre 2020: Incontro presentazione di NextWare Pro
 - 22 ottobre 2020: Webinar formazione FASI
 - 24 ottobre 2020: Direttivo Chiama l’Africa
 - 28 ottobre 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 29 ottobre 2020: incontro Oghogho Meye
-

NOVEMBRE

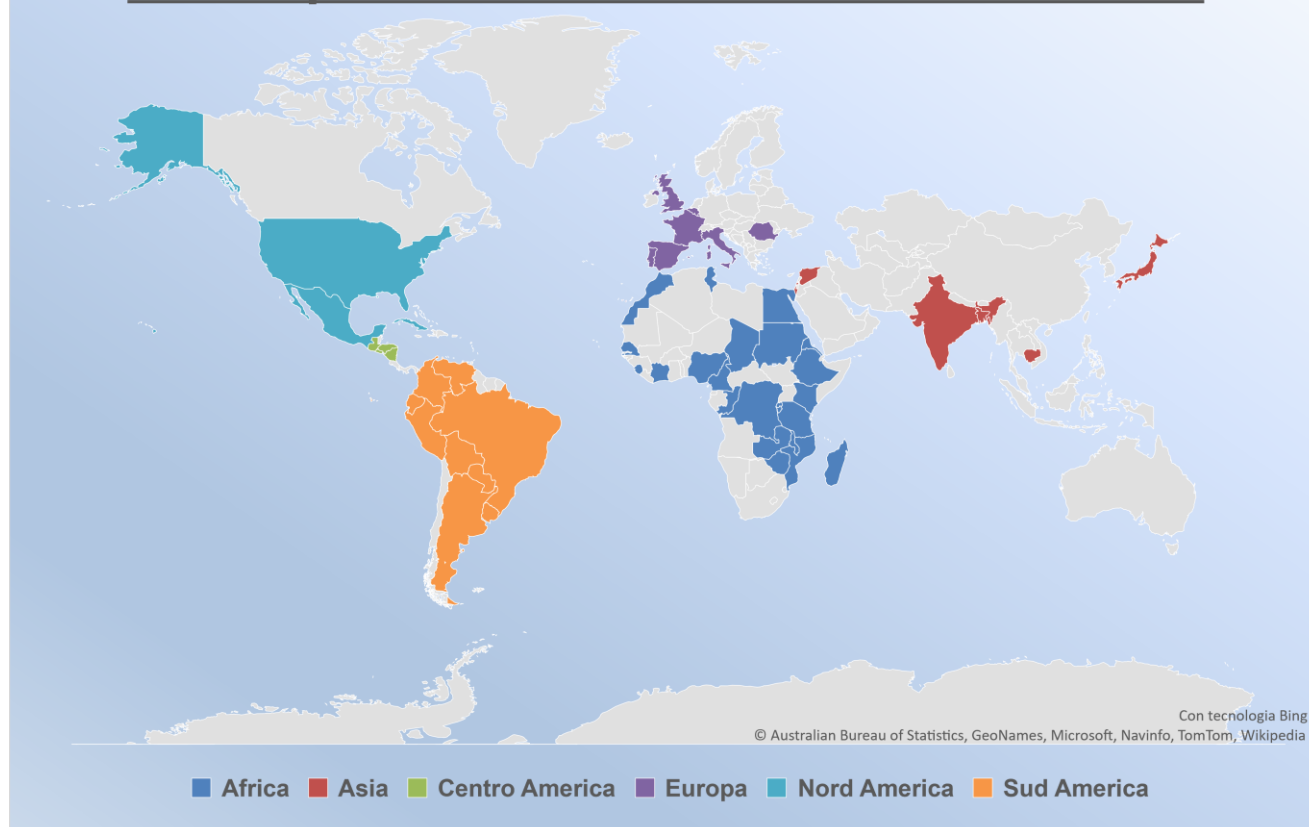
- 6-14 novembre 2020: missione Senegal
 - 13 novembre 2020: Consiglio dell’Ente Nazionale per il Microcredito
 - 19 novembre 2020: Incontro progetto AICS “Le città e la gestione sostenibile dell’acqua e delle risorse naturali”
 - 26 novembre 2020: Tavolo permanente del Servizio Civile del Forum del Terzo Settore
 - 27 novembre 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 27 novembre 2020: Seminario inaugurazione corso volontari Modena
-

DICEMBRE

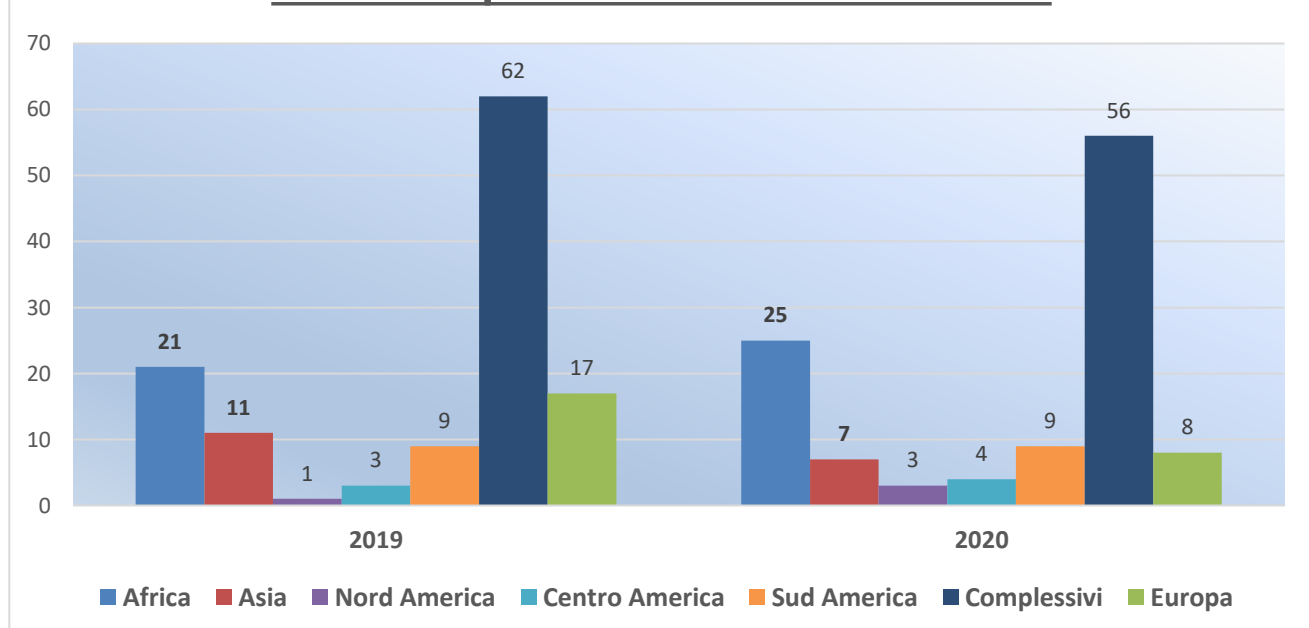
- 1 dicembre 2020: Assemblea Concord Italia
 - 2 dicembre 2020: Incontro VIM – CIPSI
 - 5 dicembre 2020: Direttivo Chiama l’Africa
 - 10 dicembre 2020: Riunione Enti SCU
 - 11 dicembre 2020: Assemblea CILAP
 - 11 dicembre 2020: Corso Cesc Project - Formazione Generale SCU
 - 12 dicembre 2020: Assemblea ForumSad
 - 14 dicembre 2020: Redazione rivista SI
 - 15 dicembre 2020: Assemblea CNESC
 - 16 dicembre 2020: Consiglio AOI
 - 17 dicembre 2020: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 18 dicembre 2020: Corso formazione Associazioni Udine
 - 18 dicembre 2020: Assemblea AOI
 - 18 dicembre 2020: Seminario CESC Project relativo al tutoraggio del Servizio Civile Universale.
-

I grafici che seguono presentano in alcuni flash la realtà della “Rete CIPSI”. I dati riportati, sono la sintesi di un processo di consolidamento avviato nell’ambito della **riforma del Terzo Settore** per monitorare le associazioni aderenti a Solidarietà e Cooperazione - CIPSI e valutarne l’evoluzione e l’impatto dell’attività nella società. Al momento, non siamo ancora in grado di fornire tutti i dati completi ed esaustivi, ma quanto riportato rappresenta un campione quasi completo e molto realista.

Dove operano le Associazioni CIPSI - 2020



Presenze per continente 2019-2020

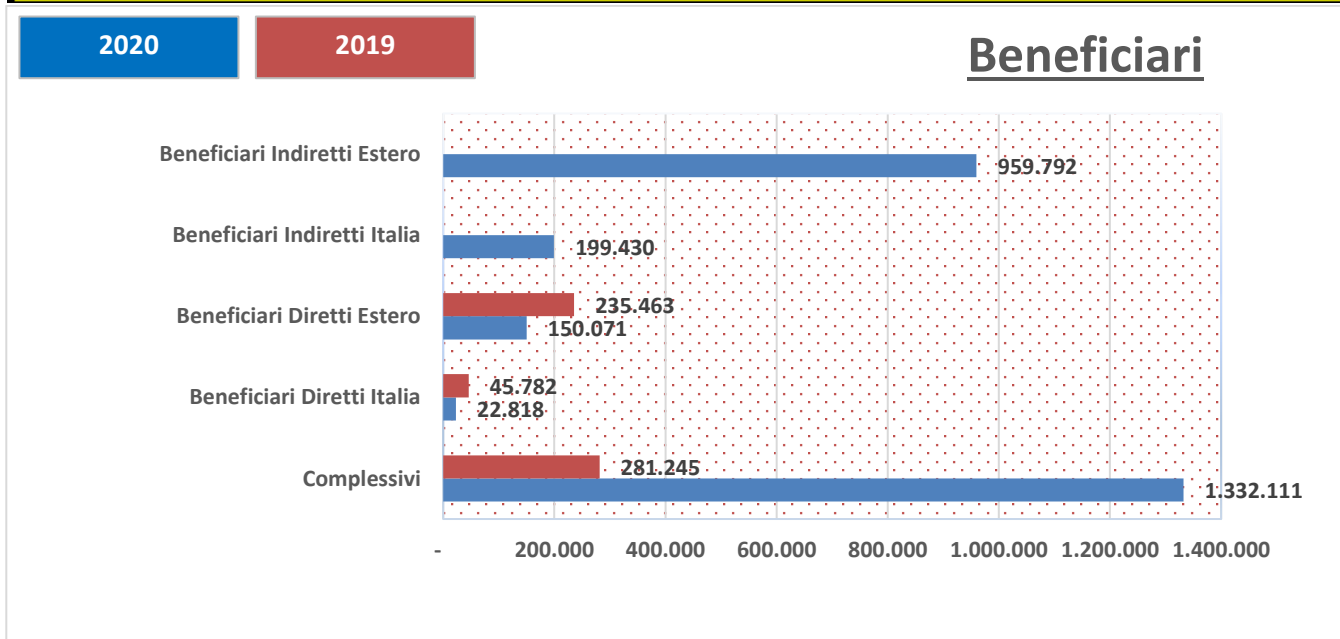
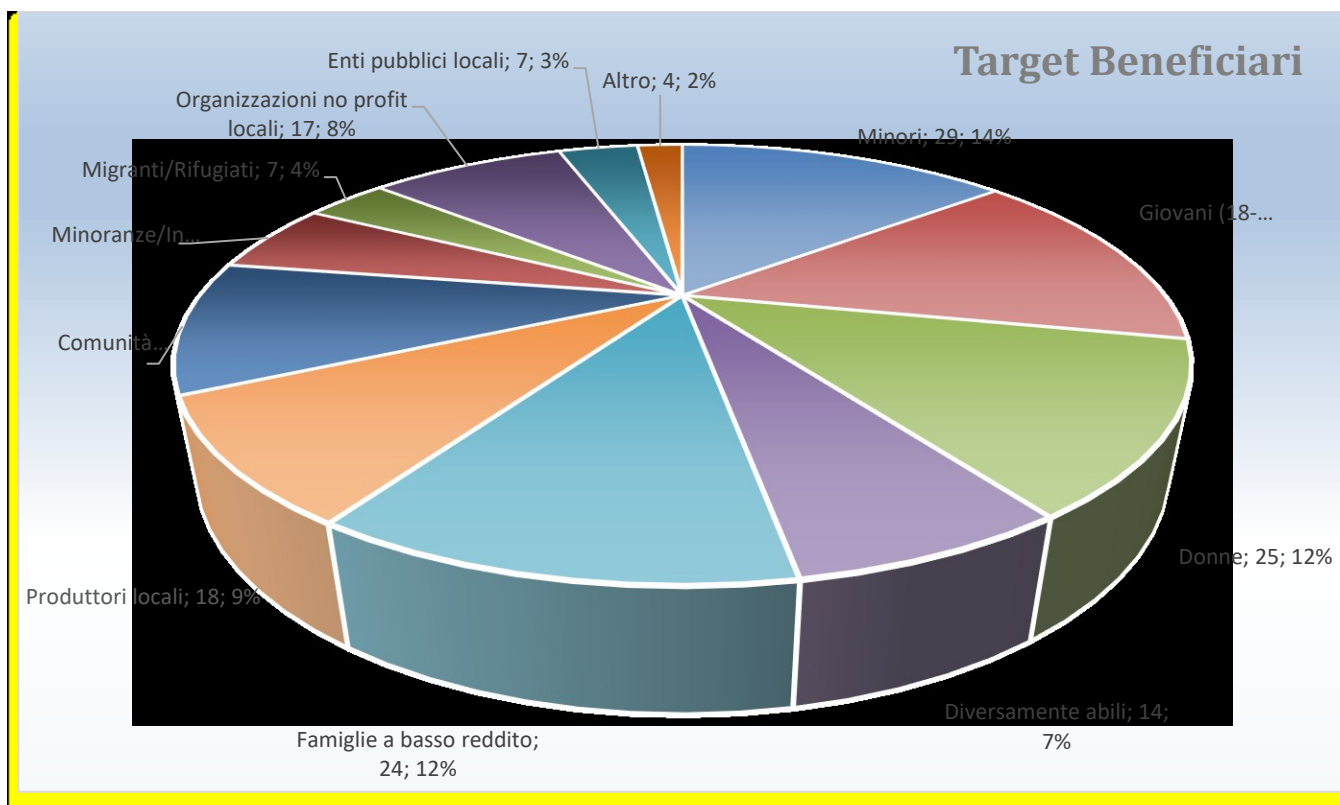


La presenza delle Associazioni CIPSI nel mondo è passata dai 62 Paesi del 2019 a 56 Paesi nel 2020. Le attività del 2019 sono state fortemente condizionate dalla pandemia COVID-19 e dalle conseguenti difficoltà sia economiche che operative in molti territori, che hanno di fatto bloccato molte attività. Lo scostamento principale infatti si registra in Europa, motivato dalle difficoltà di viaggi e relazioni per attività di ECG, compreso anche il SCU. In aumento invece i Paesi in cui si opera in Africa con 4 nuovi Paesi e leggera diminuzione invece l'azione nei progetti Asia passati da 11 a 7.

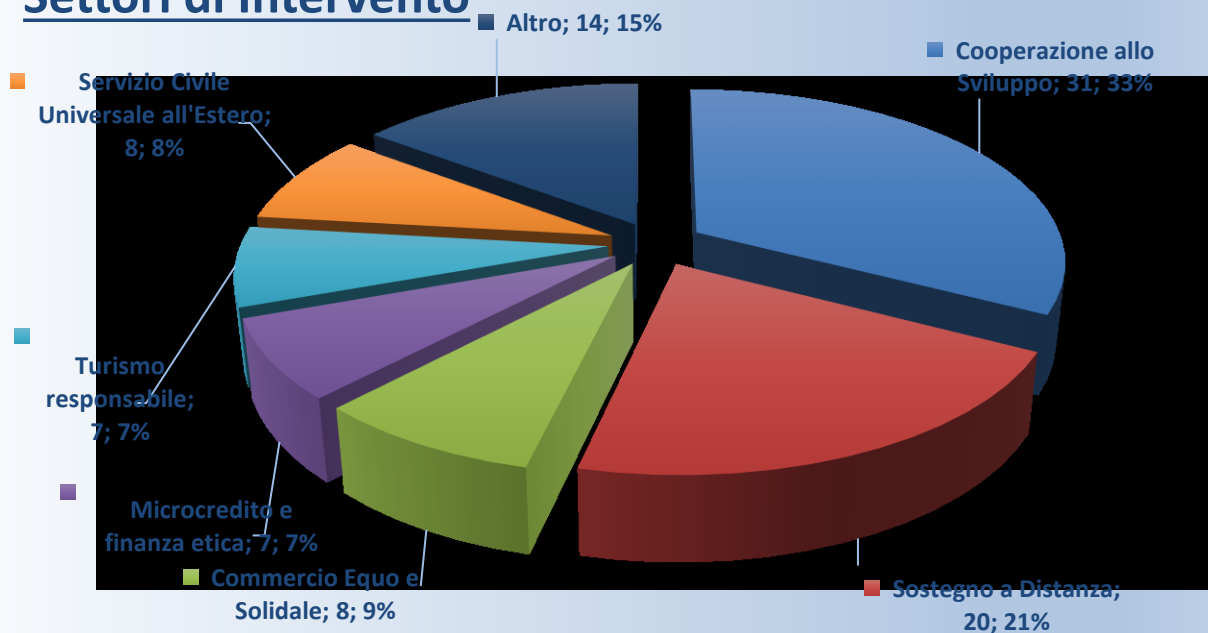
Continente	2019	2020	Continente	2019	2020
				Bangladesh	Bangladesh
	Argentina	Argentina			Cambogia
	Bolivia	Bolivia		Filippine	
	Brasile	Brasile		Giappone	Giappone
		Colombia		India	India
	Cuba	Cuba		Indonesia	
	Ecuador	Ecuador	ASIA		Israele
	El Salvador	El Salvador		Pakistan	
AMERICA	Guatemala	Guatemala		Nepal	
	Honduras	Honduras		Siria	Siria
	Messico	Messico		Sry Lanka	
		Nicaragua		Palestina	Palestina
	Paraguay	Paraguay		Turchia	
	Perù	Perù		Burundi	Burundi
		Stati Uniti		Camerun	Camerun
	Uruguay	Uruguay		Ciad	Ciad
	Venezuela	Venezuela		Congo	Congo
				Costa d'Avorio	Costa d'Avorio
	Albania			Egitto	Egitto
	Belgio	Belgio		Eritrea	Eritrea
	Bulgaria			Etiopia	Etiopia
	Cipro			Guinea	Guinea
	Finlandia			Kenya	Kenya
		Francia		Madagascar	Madagascar
	Grecia			Malawi	Malawi
	Irlanda		AFRICA		Marocco
EUROPA	Italia	Italia		Mozambico	Mozambico
	Lituania				Nigeria
		Lussemburgo		Rep. Centrafricana	Rep. Centrafricana
	Malta			RDC	RDC
	Norvegia			Ruanda	Ruanda
	Polonia			Senegal	Senegal
	Portogallo	Portogallo		Sierra Leone	Sierra Leone
	Regno Unito	Regno Unito		Sudan	Sudan
	Romania	Romania		Tanzania	Tanzania
	Spagna	Spagna		Tunisia	Tunisia
	Turchia				Zambia
					Zimbabwe

Il CIPSI e le sue associate interpretano la cooperazione come strumento di giustizia e di solidarietà partecipata, offrendo il loro sostegno principalmente alle attività che si pongono obiettivi di crescita della società civile attraverso la formazione umana e professionale delle popolazioni ed il rafforzamento delle realtà associative. In questo contesto il partenariato costituisce l'approccio fondamentale di tutte le relazioni del CIPSI e sono impegnate a sostenere direttamente i processi che caratterizzano l'evoluzione delle comunità locali e delle loro aggregazioni per:

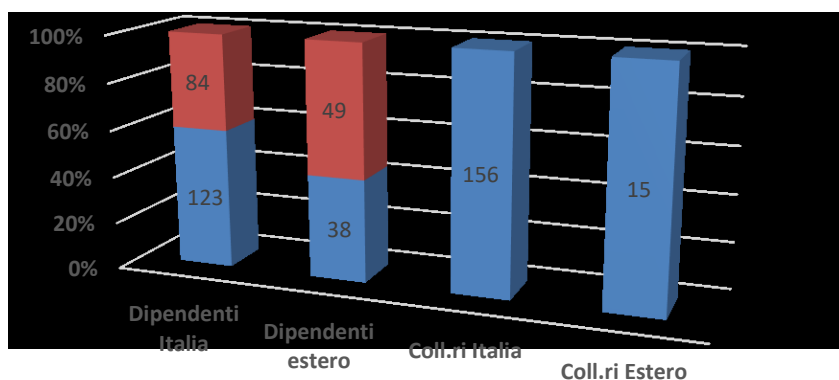
- **la democratizzazione e difesa dei diritti umani**, intesi come reale emancipazione e acquisizione dei fondamentali diritti socio-politici da parte delle popolazioni
- **i percorsi di pace regionali e di riconciliazione interni**. In tal senso i Soci CIPSI si adoperano concretamente in azioni che prevengano ogni forma di tensione sociale, sviluppando il dialogo ed il confronto tra le parti;
- **la promozione dell'economia popolare** intesa come una delle principali risposte al problema dell'ingiustizia e della distribuzione delle risorse.



Settori di Intervento



Dipendenti e Collaboratori

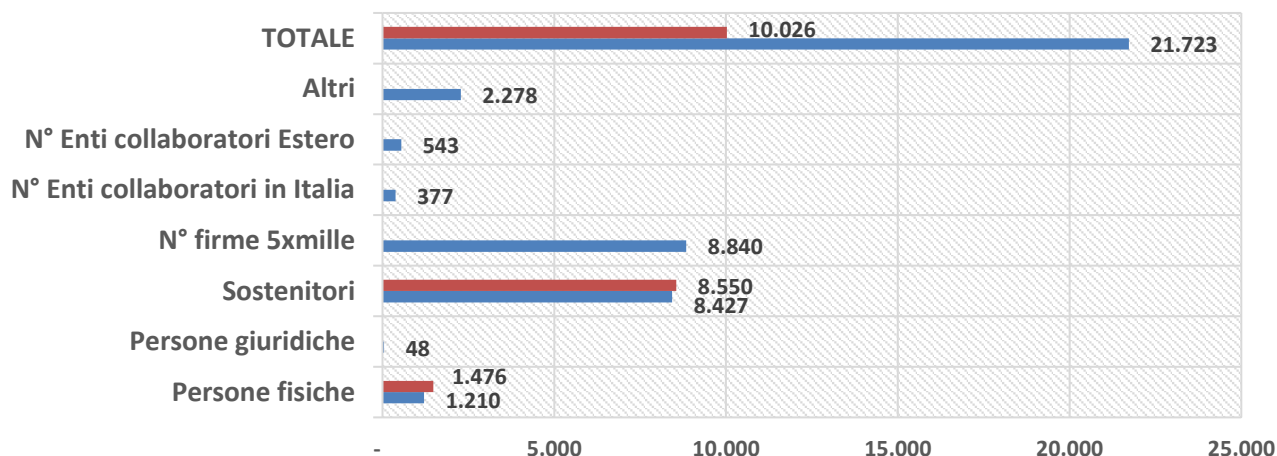


■ 2020 ■ 2019

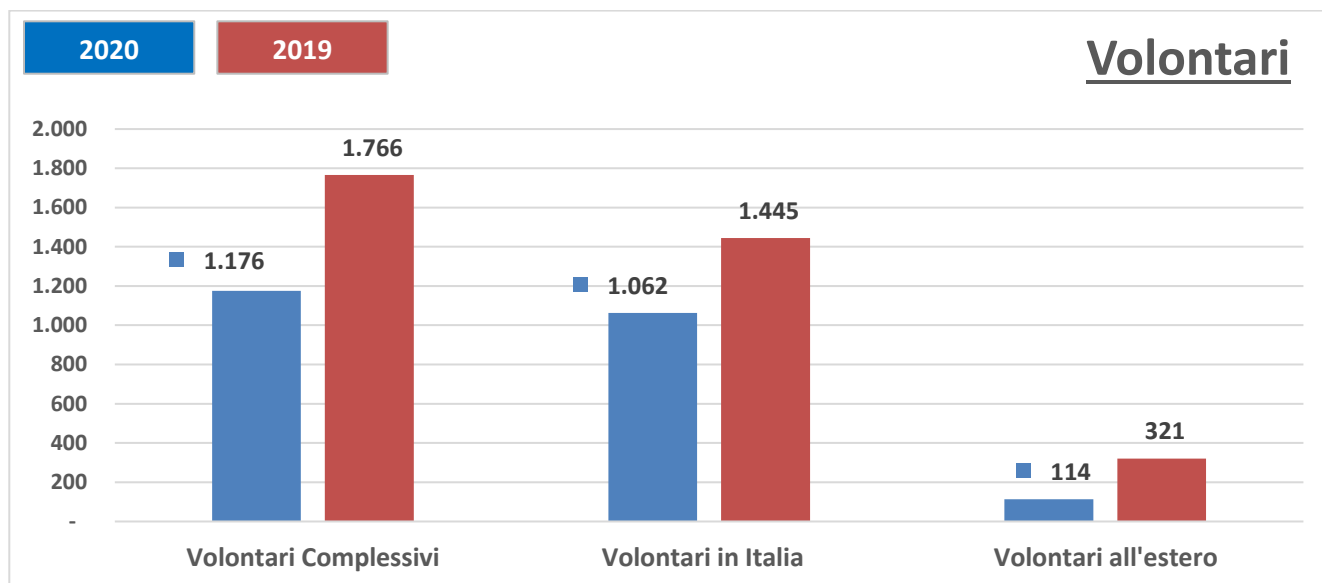
Nel 2019 il personale Italia ed estero non era suddiviso

Tutto il personale viene trattato in modo equo e con il riconoscimento dei propri diritti. Non viene giudicato e qualsiasi diritto di espressione, coscienza e libertà di associazione vengono rispettati e protetti. Il personale viene incoraggiato a mantenere i più elevati standard di condotta professionale e personale e guidati ad anteporre gli obiettivi dell'associazione a quelli personali.

Soci e Sostenitori - 2019-2020



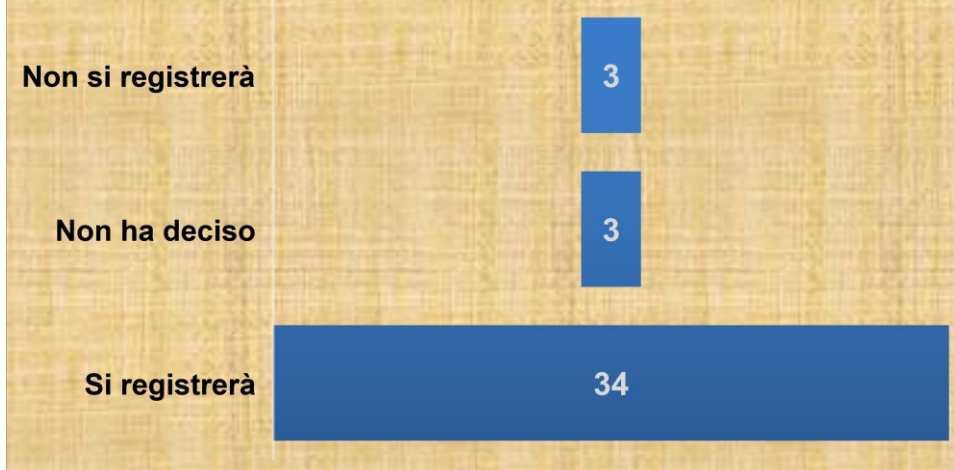
I sostenitori rappresentano per le Associazioni CIPSI il loro patrimonio essenziale. Oltre al 53% delle loro Entrate per finanziare le attività, proviene da loro. Particolare attenzione quindi viene data alle relazioni e ai rapporti con i sostenitori che, nonostante le crescenti difficoltà economiche degli ultimi anni, continuano con fedeltà a sostenere il lavoro delle Associazioni CIPSI.



Il coinvolgimento dei volontari da parte delle associazioni CIPSI è sempre accompagnato da specifici periodi di formazione, soprattutto per i volontari che saranno impegnati all'estero anche per periodi breve. Oltre alla formazione, tutto il personale CIPSI e i volontari, devono rispettare il Codice Etico del Coordinamento e i protocolli di sicurezza predisposti per ogni singolo Paese di destinazione.

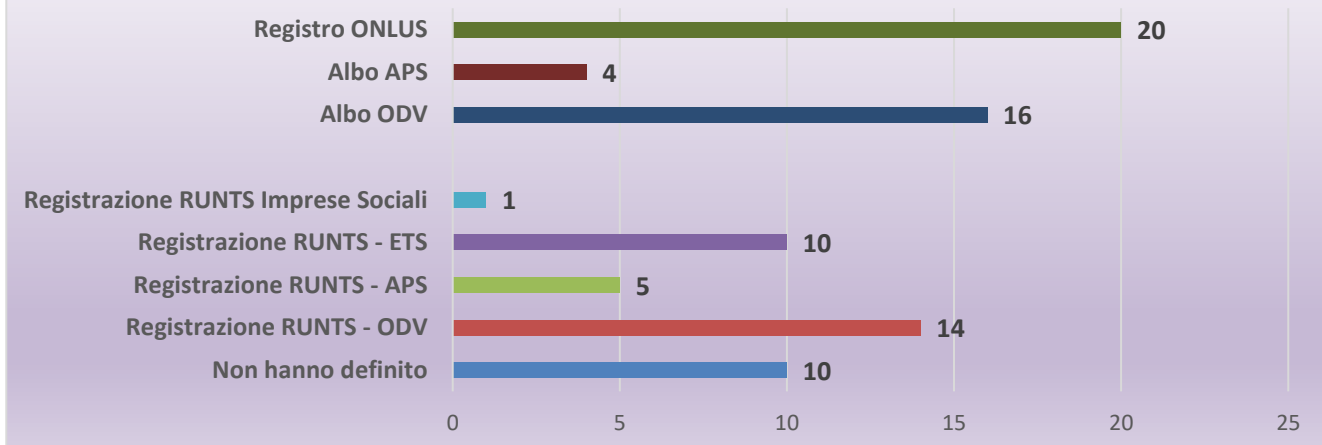


Registrazione RUNTS

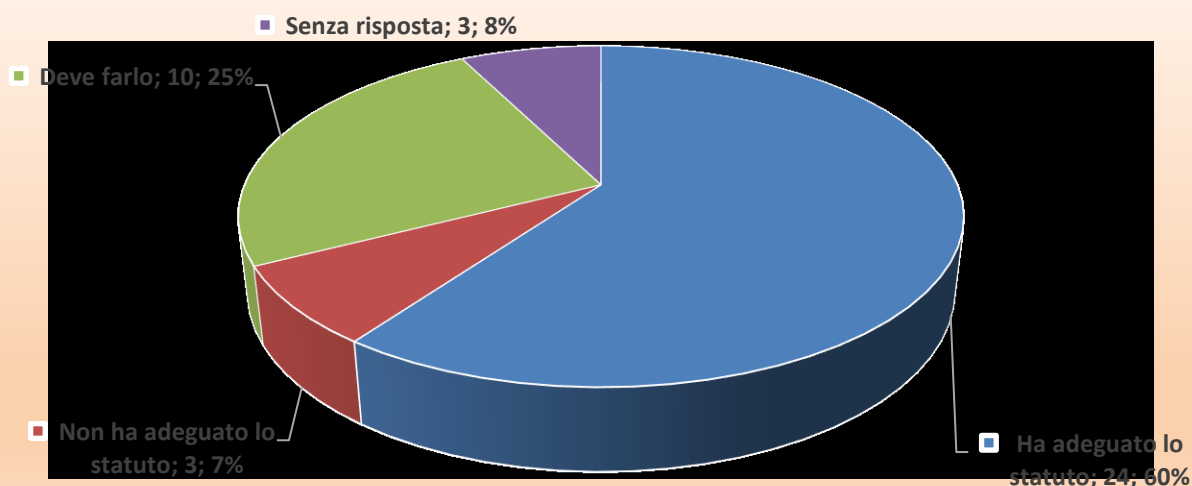


Il CIPSI ha avviato nel 2020 un percorso per la realizzazione della Rete associativa ETS per i suoi associati diretti ed indiretti. Oltre ai Soci ed Amici CIPSI, saranno coinvolti i gruppi e gli associati agli stessi, tra cui le oltre 100 associazioni della Rete VIM e gli Enti accreditati al CIPSI per il SCU che operano con oltre 150 sedi di attuazione accreditate.

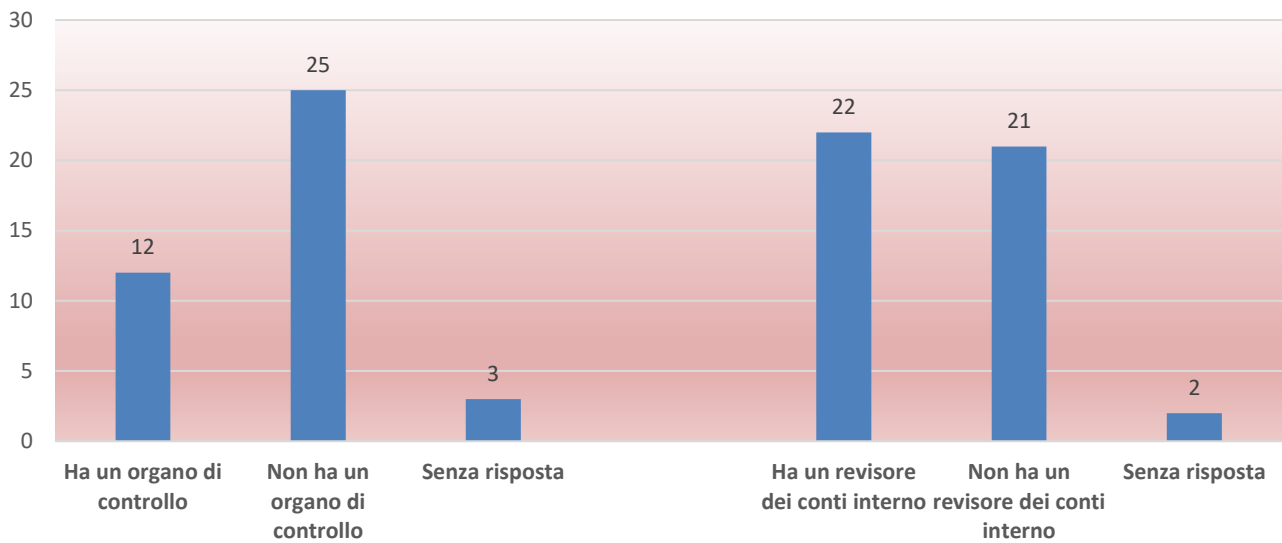
Registrazioni Albi e RUNTS



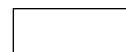
Adeguamento Statuto ETS



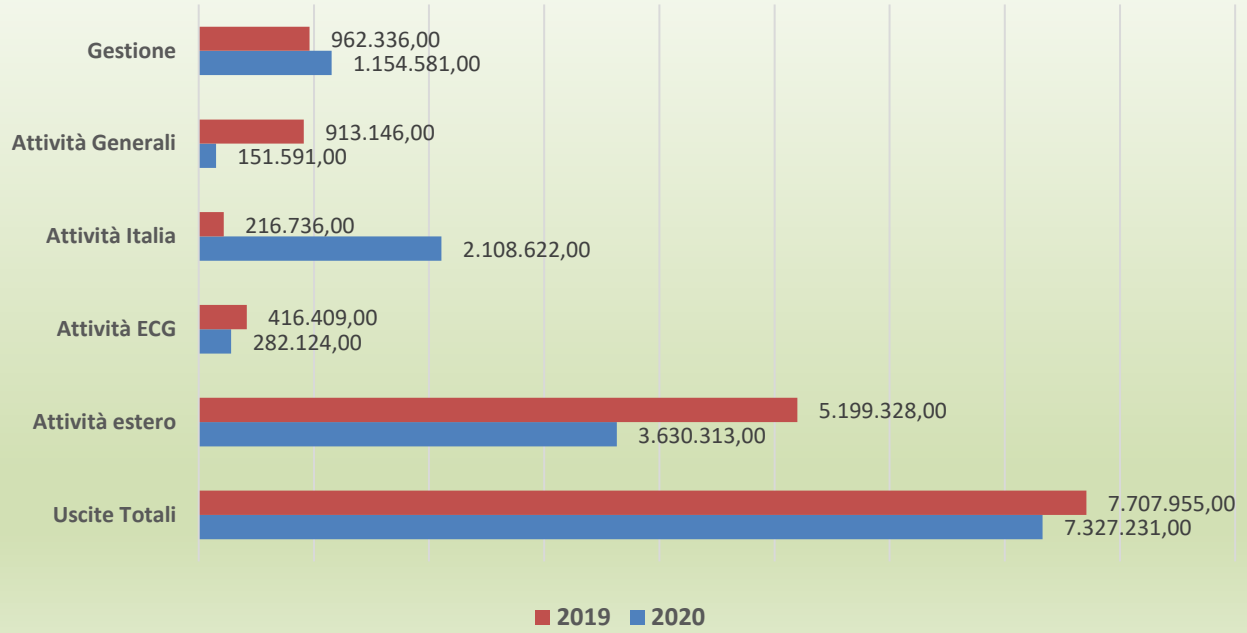
Organo di Controllo e Revisori dei Conti



Fonti di Entrata 2019 - 2020



Destinazione Uscite 2019-2020



Obiettivi ed attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate

Progetto ECG AICS – Le città e la gestione sostenibile dell'acqua



Il progetto “Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali” è iniziato a giugno 2019. Originali e rilevanti sono le tematiche del progetto: i cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità dell'acqua e le sfide imminenti che le città si troveranno ad affrontare, la definizione delle buone pratiche di comportamento sostenibile, a partire dal Comune di



Milano. Il progetto è coordinato dal Centro per il Volontariato Internazionale (CeVI) di Udine, con un partenariato diversificato, tra cui gestori dell'acqua, comuni, università e organizzazioni della società civile (OSC) provenienti da diverse regioni del territorio italiano: CAFC SpA di Udine, Cittadinanzattiva, Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua (CICMA), Comune di Milano – Assessorato all'Ambiente, Coordinamento Enti locali per la pace, MM SpA di Milano, People Help the People (PHP), Università di Udine – DPIA, Gruppo Missioni Africa (GMA) e CIPSI. Il progetto è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Gli obiettivi del progetto sono: attivare percorsi di responsabilizzazione nelle Città e nei territori - Istituzioni, aziende, società civile - per diminuire l'impatto ambientale attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali. Promuovere nei cittadini maggior conoscenza



rispetto alle criticità legate ai cambiamenti climatici, promuovere comportamenti virtuosi indirizzati alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dei rifiuti. Promuovere una partecipazione attiva dei cittadini al monitoraggio degli impegni delle Città sulle Agende urbane sviluppo sostenibile. Connettere i processi educativi della scuola con gli aspetti globali e con le iniziative istituzionali locali in materia di uso sostenibile delle risorse naturali e della riduzione dei rifiuti in particolare delle bottiglie di plastica. La collaborazione tra i diversi attori, sia pubblici che privati, ha raggiunto un buon livello di intesa ed una capacità di avviare

sin dall'inizio processi di concertazione complessi che costituiscono le precondizioni per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di incidenza politica, partecipazione cittadina e formazione. La campagna di comunicazione è stata coordinata dal CIPSI in collaborazione con l'Agenzia Menabò ed ha prodotto:

- Il video “Acqua: fermiamo il conto alla rovescia” (durata 30 secondi) trasmesso da: SKY dal 13 al 19 settembre 2020: totale passaggi del video n. 172; LA7 dal 10 al 20 settembre 2020: totale passaggi del video n. 49 passaggi.
- Il video “Un sogno fatto d'acqua” di 90 secondi,
- La mostra, la partecipazione in presenza all'evento “Catena Umana per la Pace e la fraternità Perugia-Assisi” dell'11/10/2020 e al seminario del 10 ottobre
 - con l'animazione di una goccia che può essere appesa al collo
 - una frase con lettere in 3D ingrandite “Acqua basta senza”,
- un video sulla partecipazione all'evento



e infine l'aggiornamento della pagina Facebook, la gestione dell'Ufficio Stampa e la Rassegna Stampa.

La campagna di comunicazione ha visto una media di 1.000 accessi ai link, può considerare circa 100.000 contatti sui siti e social. La pagina Facebook del progetto: <https://www.facebook.com/acquambientecitta> ha avuto 64.000 contatti nel periodo considerato. N. 97 post complessivi, con 54.000 persone raggiunte; N. 8.500 interazioni ai post, n. 861 “mi piace” alla pagina. I percorsi didattici nelle scuole rivolti agli studenti sono stati avviati in tutte e città di riferimento del progetto.

Rapporto: Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali

Realizzato tra le attività del progetto: Le città e la gestione sostenibile dell'acqua

Il rapporto, realizzato con il progetto “La città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali” aveva l'obiettivo di **contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini riguardo all'Agenda 2030** favorendo cambiamenti di comportamento e atteggiamenti attivi per la diminuzione dell'impatto antropico sull'ambiente. L'acqua è stata presa come paradigma attorno alla quale costruire buone prassi nei comportamenti e modelli di collaborazione tra istituzioni, agende di gestione scuole e società civile, riproducibili per la gestione di altre risorse naturali nelle città. Tutti i dati presentati di seguito, sono stati pubblicati da Cittadinanza Attiva.



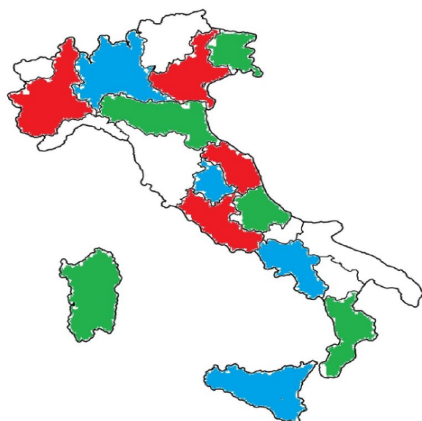
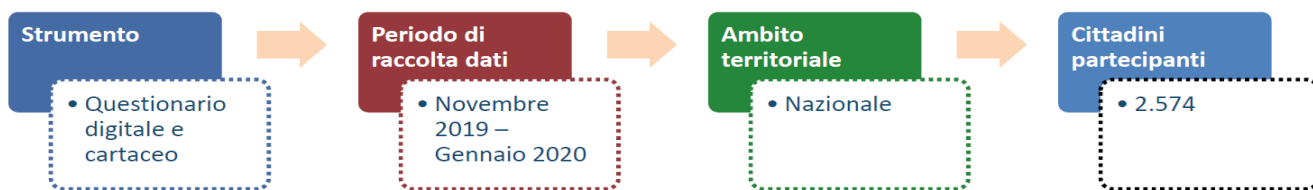
Partenariato composto da:

- CEVI - Capofila
- CAFC Spa – Udine
- Cittadinanzattiva
- CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale)
- CICMA (Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua)
- Comune di Milano – Assessorato all'Ambiente
- Coordinamento Nazionale Enti locali per la pace e i diritti umani
- GMA Montagnana
- MM Spa
- PHP (People Help the People)
- Università degli studi di Udine - DPIA.

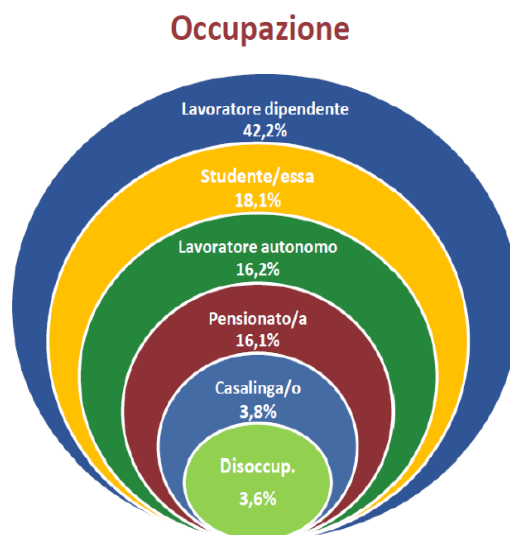
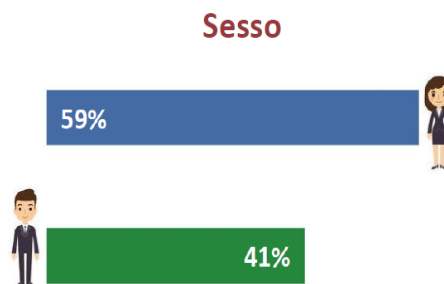
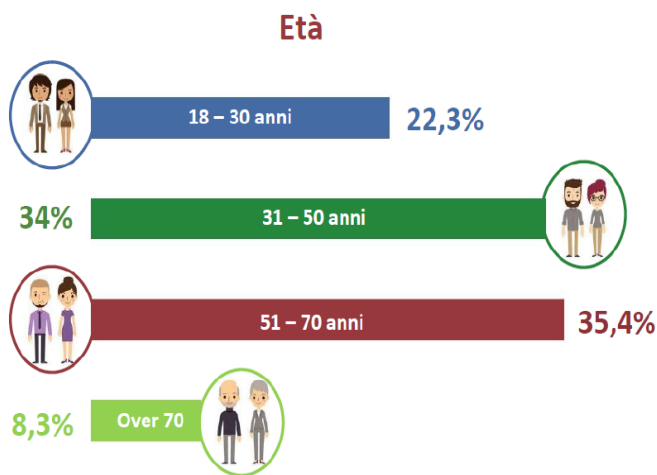
La raccolta dei dati

Il rapporto è un processo di raccolta di dati realizzato dai cittadini interessati ad un problema o coinvolti in esso. Il suo presupposto, pertanto, è stato la capacità di creare mobilitazione. Nella logica della ricerca-azione è stato un momento essenziale della informazione civica anche relativamente al fatto che i cittadini si sono mobilitati attorno ad una questione che, modificando la realtà, poteva generare altri dati rilevanti.

Se tra i limiti di questo lavoro possiamo quindi annoverare la non rappresentatività statistica, d'altro lato i principali valori sono stati: la possibilità di *registrare "eventi sentinella"* ossia fatti e circostanze che non dovrebbero mai avvenire e il cui verificarsi anche una sola volta è indice di una situazione di emergenza o comunque patologica; *la descrizione di situazioni particolari* che hanno valore in sé o che sono *emblematiche* di una questione più generale; un *"termometro"* di una situazione relativa ad un tema o a una porzione di territorio; *la scoperta di problemi nuovi o rimasti nascosti* e quindi indicazioni di tendenze sinora non colte.



Abruzzo 4,7%	Calabria 8,2%	Campania 7,7%	Emilia R. 4,4%
Friuli VG 20,2%	Lazio 7,8%	Lombardia 9,6%	Marche 6,1%
Piemonte 10,4%	Sardegna 4,4%	Sicilia 4,9%	Umbria 4%
	Veneto 6,9%	Altre regioni 0,7%	



Accesso all'acqua, al servizio e all'informazione

L'Obiettivo 6 dell'Agenda Onu 2030 propone alla comunità internazionale di "assicurare l'accesso universale all'acqua da bere e ai servizi igienici attraverso un prezzo accessibile e una gestione efficiente e sostenibile". La tutela di diritti umani "universali e irreversibili" deve essere garantita dagli Stati e dalla comunità internazionale con la presa in carico del costo di **accesso ad un quantitativo minimo vitale**.

Come ritieni debba essere garantito il diritto per tutti di accesso al minimo vitale (50 litri abitante giorno)?

Prezzo politico basso fissato da Autorità

46,9%

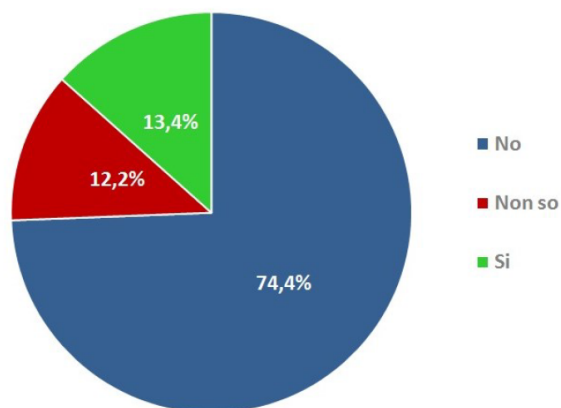
Copertura del costo attraverso la fiscalità generale

32,9%

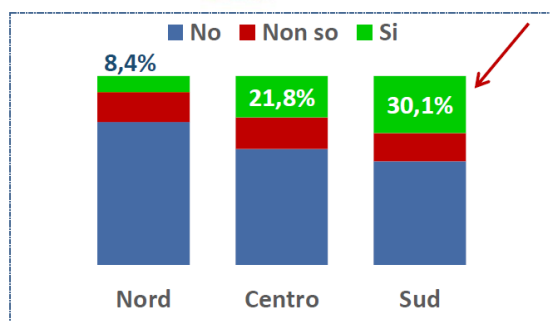
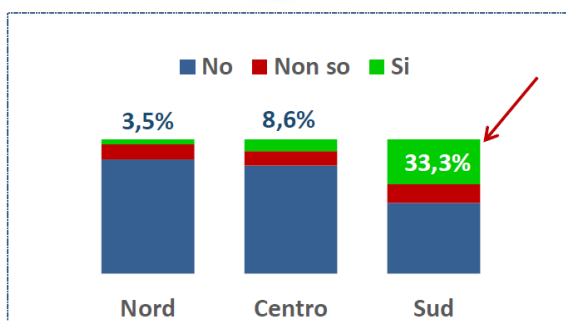
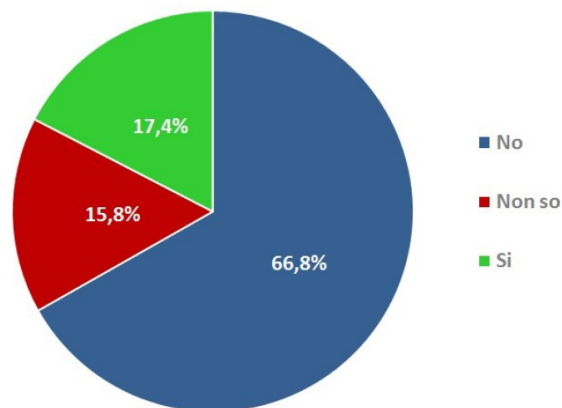
Copertura del costo attraverso la tariffa dell'acqua

20,2%

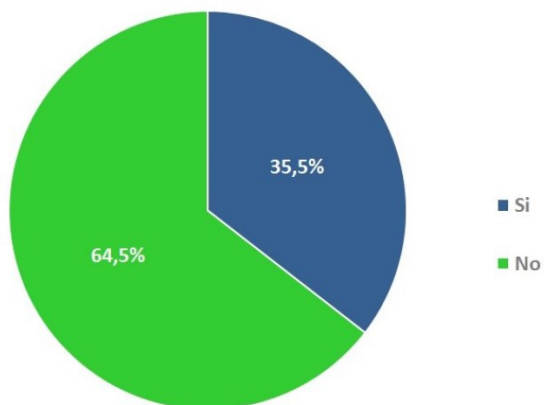
Nel tuo Comune si verificano episodi di razionamento dell'acqua?



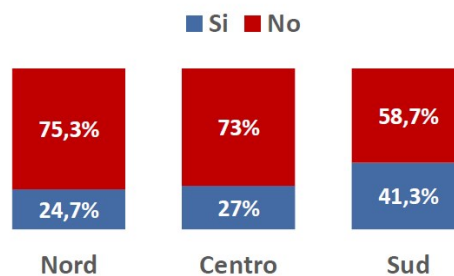
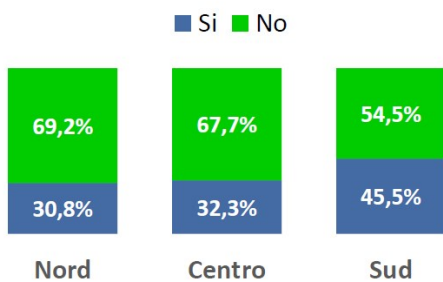
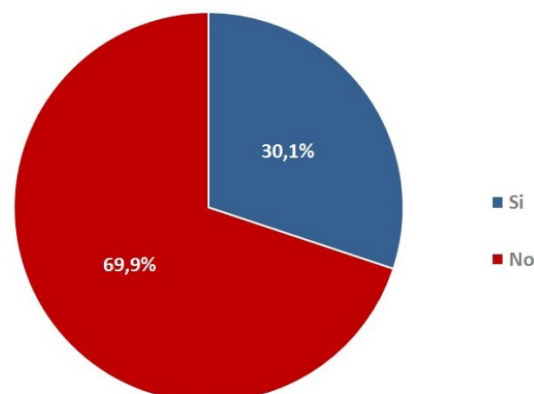
Sai se nel tuo Comune sono state emesse ordinanze di non potabilità dell'acqua?



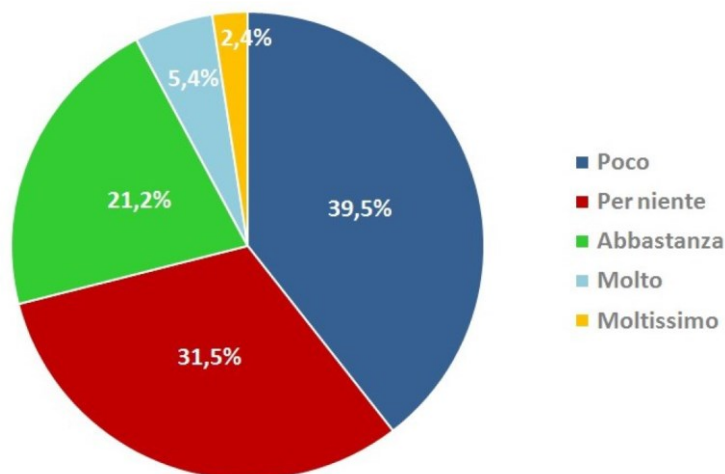
Conosci la tariffa del servizio idrico integrato applicata dal gestore nel tuo Comune?



Sei a conoscenza del bonus sociale idrico, per i nuclei familiari in disagio economico?



Utilizzi gli strumenti messi a disposizione dal gestore del servizio idrico per conoscere meglio l'acqua che usi e l'utilizzo che ne fai?

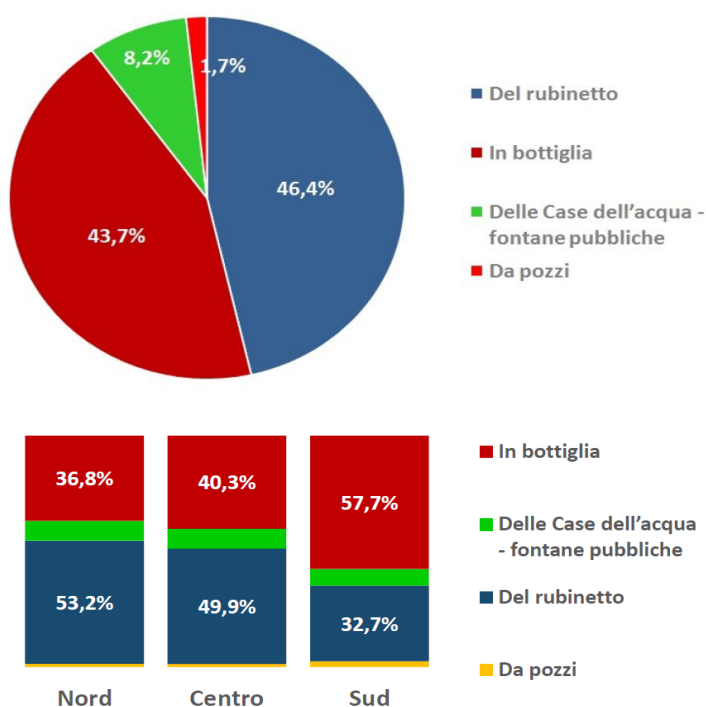


Attenzione:

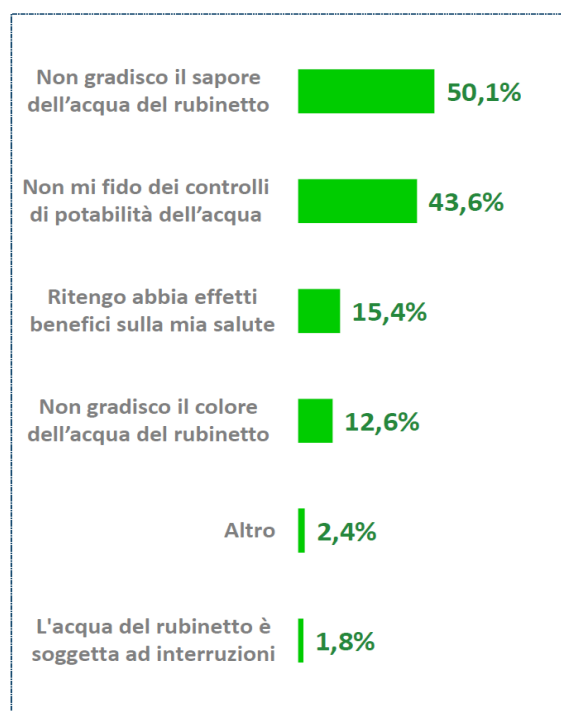
- In termini di **accesso all'acqua** non è ancora risolta la questione della garanzia per tutti di un quantitativo corrispondente al minimo vitale. Dalle risposte dei cittadini, inoltre, non si evince una indicazione predominante su come dovrebbe esserne coperto l'eventuale costo.
- In molte aree del Sud e delle Isole (soprattutto Calabria e Sicilia) sono ancora molte le problematiche relative ai **livelli di qualità del servizio idrico** e i cittadini continuano a lamentare la presenza di interruzioni e razionamenti dell'erogazione dell'acqua anche per periodi prolungati dell'anno.
- Sempre i cittadini delle aree meridionali sono quelli che hanno maggiormente segnalato l'emissione di **ordinanze di non potabilità dell'acqua** da parte del proprio Comune.
- Il **livello di informazione** in possesso dei cittadini è molto **carente** sia in termini di tariffa applicata dal proprio gestore sia con riferimento alla misura del bonus sociale idrico. D'altra parte dalle risposte fornite si evince un **utilizzo molto limitato** da parte loro degli **strumenti informativi** predisposti dai gestori (es. sito web, carta della qualità del servizio, bollette, contatore).

Le abitudini di consumo

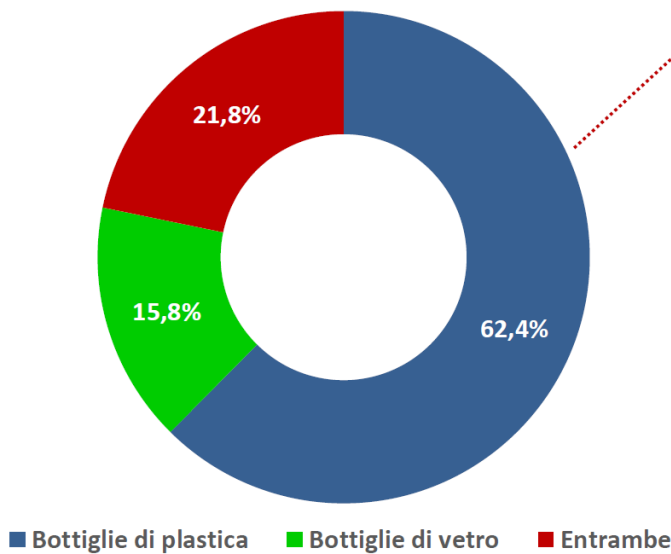
Quale acqua consumi prevalentemente per bere?



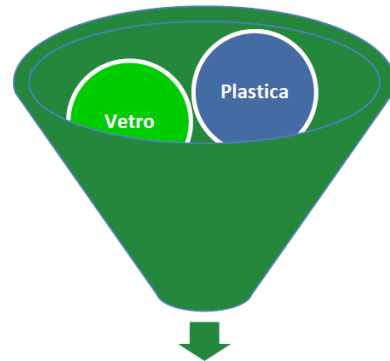
Consumi acqua in bottiglia perché?



Nel consumare acqua in bottiglia ci si orienta in misura maggiore verso la plastica.



Dalle risposte fornite risulta una produzione media di 2,2 bottiglie di plastica al giorno per famiglia e una spesa media mensile di circa 18 €



Il 94% sostiene di fare correttamente la raccolta differenziata presso la propria abitazione/condominio e l'84% dichiara di farla anche fuori casa.

Attenzione:

- Le scelte di consumo, soprattutto nelle regioni meridionali ma non solo, sono ancora largamente orientate verso le acque in bottiglia. Inoltre anche chi dichiara di consumare prevalentemente acqua di rubinetto lo fa in modo circoscritto alla propria abitazione ma non ancora abitualmente anche all'interno di pubblici esercizi. Più diffusa sembra essere invece l'abitudine di portare con se la borraccia dell'acqua. Nel consumare acqua in bottiglia, la preferenza ricade in larga misura sulle bottiglie di plastica, con una produzione media giornaliera di 2,2 bottiglie per nucleo familiare ed evidenti impatti in termini di smaltimento e CO2 derivante dal necessario trasporto dal luogo di produzione a quello di distribuzione e consumo.
- Le scelte di consumo, a parte la questione di gusto, sono influenzate in molti casi da una mancanza di fiducia nei confronti dei controlli relativi alla potabilità e qualità dell'acqua di rubinetto. Sfiducia alimentata negli anni dalla questione delle deroghe alla potabilità dell'acqua, cui si è fatto ricorso in numerose aree del Paese ma anche, soprattutto nel meridione, dalle problematiche infrastrutturali che non consentono una erogazione del servizio con continuità e regolarità.
- È d'altra parte evidente che mancanza di fiducia e scelte inadeguate di consumo siano anche dettate dalla assenza o adeguatezza di informazioni accessibili ai consumatori, quali ad esempio quelle sulla sicurezza dei controlli di qualità dell'acqua di rubinetto. Informazioni carenti o assenti alimentano la mancata consapevolezza dei consumatori su impatto economico (es. spesa elevata per acqua in bottiglia) e impatto ambientale (es. produzione e smaltimento della plastica) derivante dalle loro scelte di consumo.

La qualità dell'acqua

Il 45% degli intervistati ritiene più sicura e controllata l'acqua del rubinetto mentre il 43% confida maggiormente nella sicurezza e nei controlli delle acque imbottigliate.

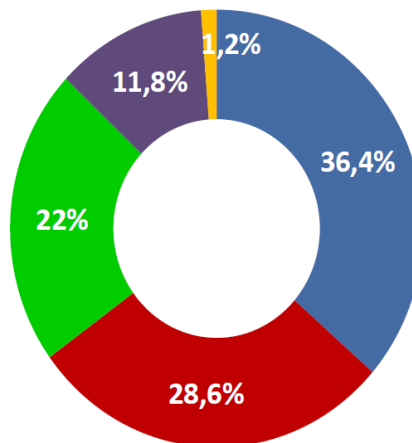
Secondo te chi effettua i controlli sulla qualità dell'acqua del rubinetto?



Chi è interessato lo... | 2,0%

Nessuno di questi... | 0,5%

Come valuti il livello di informazioni, a disposizione dell'utenza, sull'acqua del rubinetto nella tua città?



■ Scarse ■ Sufficienti ■ Insufficienti ■ Buone ■ Ottime

Il 63% circa degli intervistati vorrebbe ricevere informazioni sulla qualità dell'acqua di rubinetto direttamente in bolletta.

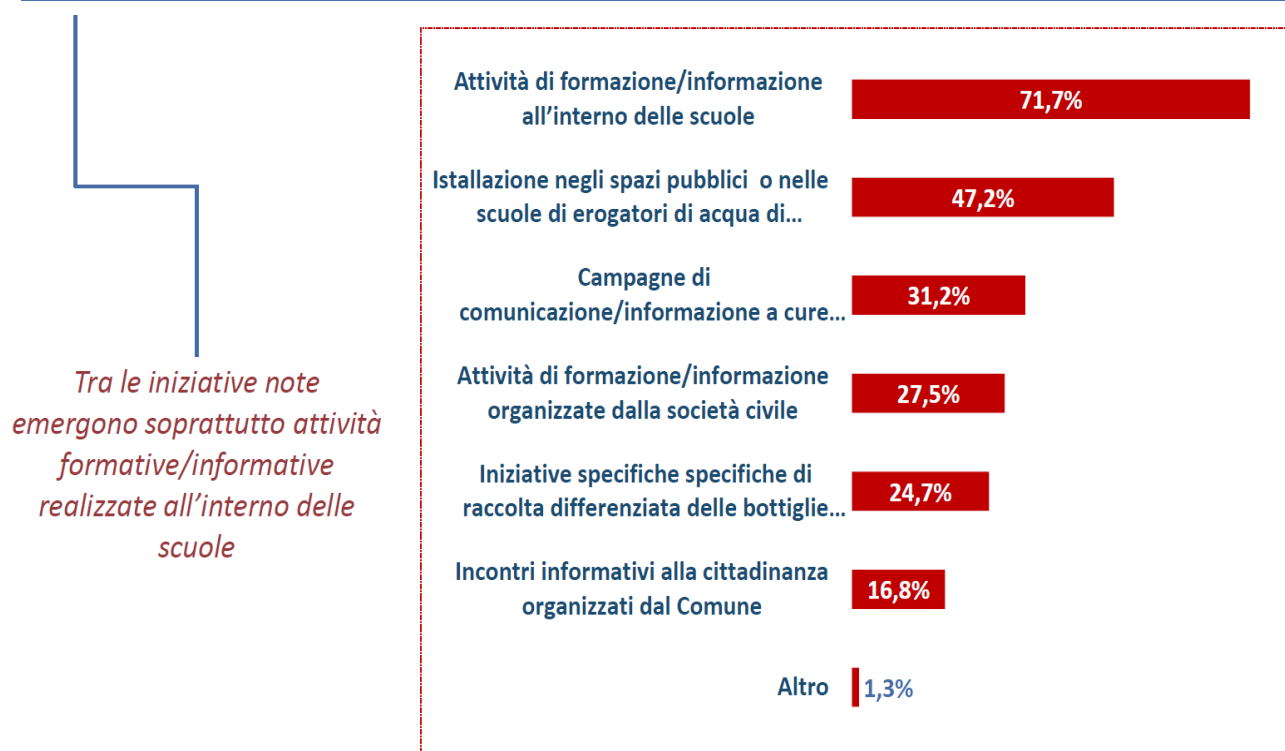
In una scala da 1 a 5 quanto sei in accordo con le seguenti affermazioni relative all'acqua di rubinetto?



In una scala da 1 a 5 quanto sei in accordo con le seguenti affermazioni relative all'acqua in bottiglia?



Solo il 21% circa delle persone intervistate è a conoscenza di iniziative volte a promuovere il consumo dell'acqua di rubinetto o altre iniziative di sensibilizzazione verso scelte ambientalmente sostenibili.

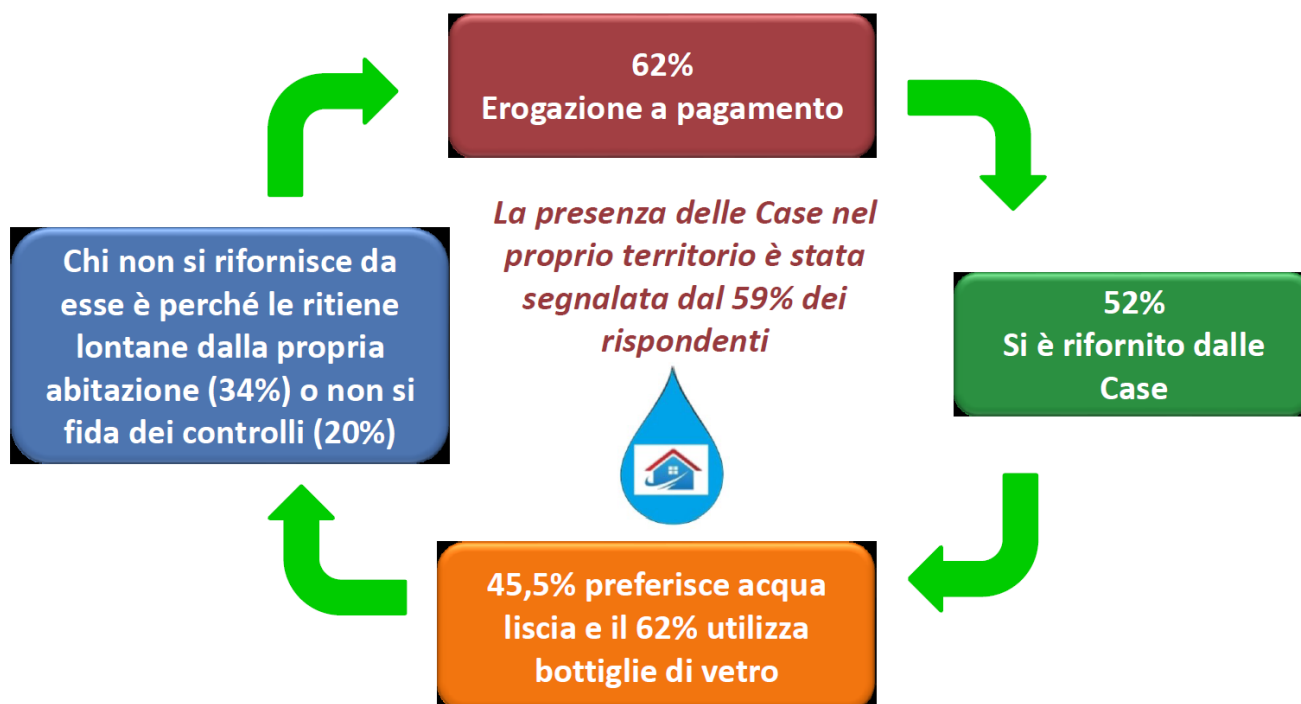


Attenzione:

- Circa la metà dei rispondenti non è informato su chi siano i soggetti competenti in materia di controllo di qualità delle acque destinate al consumo umano.
- Le informazioni a disposizione dell'utenza in tema di qualità dell'acqua di rubinetto sono ritenute inadeguate nel 60% circa dei casi. Come già evidenziato in precedenza, i cittadini sono poco abituati ad utilizzare gli strumenti informativi predisposti dai gestori tra cui il sito web e quindi quale mezzo di comunicazione preferito per ricevere informazioni anche in tema di qualità dell'acqua viene indicato in misura prevalente la bolletta.
- In tema di acqua di rubinetto le affermazioni su cui concordano maggiormente riguardano la necessità di essere informati sull'eventuale presenza di elementi che possano influenzare la salute (inquinanti o batteri) e quindi sulla importanza di conoscere la tipologia e la frequenza dei controlli effettuati.
- Rispetto alle acque in bottiglia, a livello teorico ciò sui cui concordano maggiormente è l'importanza di avere informazioni sull'inquinamento derivante dall'utilizzo delle bottiglie di plastica, sebbene poi all'atto pratico la scelta ricada in larga misura sul consumo di acqua in bottiglia. L'aspetto su cui si pone minore attenzione è invece quello relativo alla movimentazione delle acque in bottiglia, cioè la loro provenienza e i km necessari per arrivare a destinazione.
- Le iniziative di educazione/sensibilizzazione per promuovere il consumo dell'acqua di rubinetto e altri comportamenti in ottica di sostenibilità ambientale sono note solo ad una percentuale limitata di cittadini e si tratta nella maggior parte dei casi di percorsi attivati all'interno delle scuole o della installazione in altri spazi pubblici di erogatori di acqua di rubinetto.

Le case dell'acqua

Secondo l'ultimo rapporto di Aqua Italia/Utilitalia il nostro territorio nazionale conterebbe circa 2.020 Case dell'acqua. La situazione è comunque abbastanza differenziata tra le diverse regioni e il 60% di esse è concentrato nelle regioni del Nord.

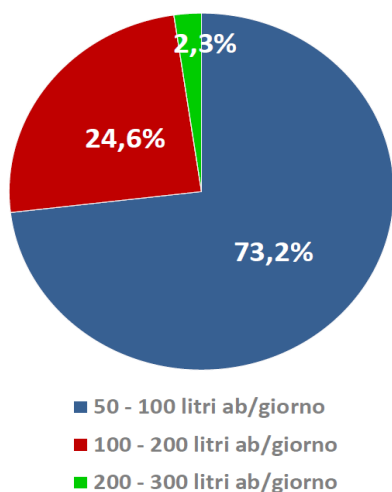


Attenzione:

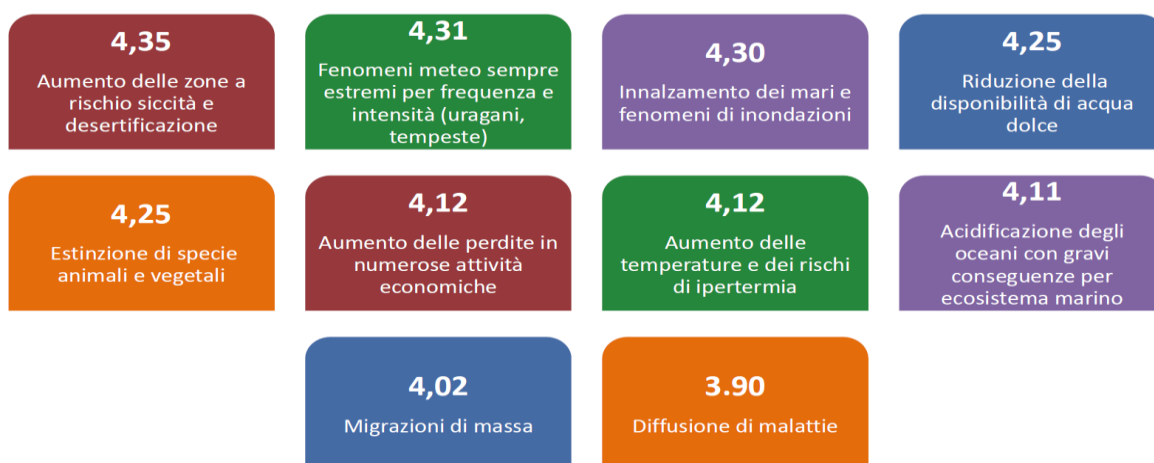
- La presenza delle Case dell'acqua nel proprio territorio è nota al 59% del nostro campione. Complessivamente però ha dichiarato di averne usufruito solo un terzo di esso e con frequenza molto variegata (settimanale, mensile, annuale).
- La scelta di non ricorrere alle Case dell'acqua è legata soprattutto alla lontananza delle stesse rispetto alla propria abitazione. Anche in questo caso, inoltre, si rileva la sfiducia nei confronti della manutenzione delle Case e quindi della qualità dell'acqua erogata. Emerge infine la posizione di chi non ravvisa alcuna utilità nel rifornirsi dalle Case dell'acqua in quanto si tratterebbe di pagare per dell'acqua che non si ritiene di qualità superiore a quella del proprio rubinetto.
- Le Case dell'Acqua sono ancora una realtà limitata nelle aree del meridione. In queste aree inoltre la quasi totalità delle Case erogano acqua a pagamento e il prezzo applicato è in media superiore a quello delle altre aree del Paese. Ciò è dovuto in modo particolare al fatto che nel meridione, dove è ancora molto presente la gestione in economia del servizio idrico da parte dei comuni, la fornitura tramite Case dell'acqua è affidata a soggetti terzi rispetto al gestore del servizio idrico.

Sprechi e cambiamenti climatici

Le risposte dei cittadini sui consumi pro capite giornalieri di acqua restituiscono un dato molto sottostimato con una media inferiore ai 100 litri abitante giorno. È invece noto da fonti ufficiali che la media italiana si attesta intorno ai 240 litri! Il 94% dichiara però di adottare accorgimenti per ridurre gli sprechi.



In una scala da 1 a 5 quanto sei in accordo con le seguenti affermazioni relative ai cambiamenti climatici?



Attenzione:

- La consapevolezza dei cittadini rispetto a quelli che sono i propri consumi di acqua e di conseguenza gli sprechi è davvero molto limitata. La convinzione più diffusa è quella di consumare nel corso della giornata un quantitativo di acqua per singola persona compreso tra 50 e 100 litri. In realtà le fonti ufficiali ci dicono che ne consumiamo molta di più (237 in media) e che siamo il Paese con i consumi più elevati.
- Non aver contezza di quanta acqua utilizziamo quotidianamente e di quale sia la tariffa applicata al servizio produce impatti negativi per l'ambiente e per le nostre tasche! Paghiamo l'acqua di meno rispetto ad altri Paesi ma consumandone molta di più di fatto in molti casi si annullano i benefici economici di cui si potrebbe godere.
- Il 94% dei rispondenti dichiara di adottare accorgimenti per contenere gli sprechi di acqua. Tali accorgimenti riguardano però in misura molto limitata interventi che potrebbero incidere in modo più netto sul risparmio idrico e si limitano nella gran parte dei casi al chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o al preferire la doccia in luogo del bagno.
- In tema di cambiamenti climatici i rischi che si avvertono in misura maggiore riguardano il possibile aumento delle zone a rischio siccità e desertificazione, l'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi (es. uragani e tempeste) e l'innalzamento del livello del mare e quindi delle inondazioni. Si collega invece in minor misura la questione dei cambiamenti climatici a quella di fenomeni migratori di massa e diffusione di nuove malattie. Su quest'ultimo punto c'è da dire l'indagine è stata realizzata nel periodo precedente al COVID 19 e quindi forse adesso le risposte su tale argomento potrebbero essere differenti.

ECG – Progetto: P come Partecipazione: azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato



Il progetto **P come Partecipazione - azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato** nasce dalla riflessione su due domande:

1. In un mondo dove i concetti di Nord e Sud non esistono più, dove tutti siamo incamminati verso un futuro interdependente, come possono essere supportate le reti territoriali di ARCS e dei partner coinvolti nel farsi un'opinione e ad agire sui temi dello sviluppo sostenibile?

2. Le buone pratiche realizzate nei paesi in via di sviluppo e nell'ambito della cooperazione e volontariato internazionale possono essere trasferite nei territori italiani non solo come racconto, ma anche come base per tracciare nuove iniziative, mobilitazioni e politiche?

Sono più di duemila gli operatori locali appartenenti alle reti locali di 17 regioni e 33 comuni che il progetto intende formare attraverso un programma di *capacity building* finalizzato a promuovere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di metodologie e strumenti per tracciare percorsi complementari ed avvicinare l'Italia ai target previsti dall'Agenda 2030.



In partenariato con A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus, Tamato e Patatrak ed in sinergia con numerose organizzazioni impegnate nel volontariato e nella cooperazione internazionale, quali CEFA Onlus, Fair Trade Italia, Comune-Info, Fairwatch, CIPSI e CReA, il programma sta coinvolgendo operatori di ODV e APS, operatori e volontari di associazioni naturalistiche e di forum locali, studenti, operatori di botteghe di commercio equo e solidali, rifugiati e richiedenti asilo, operatori, attivisti e volontari del settore ambientale, peer educator, educatori e progettisti. **Pianeta, Prosperità, Persone, Partnership e Pace** le parole chiave dei moduli formativi realizzati nel corso del progetto..

L'Associazione CREA – Centro Ricerche attività – ha realizzato per CIPSI una serie di laboratori rivolti a tutti coloro che fossero interessati a diventare animatori e attivisti nella costruzione di reti territoriali partendo da una prospettiva di cittadino globale. In particolare i corsi realizzati, causa pandemia COVID, su piattaforma online ZOOM in incontri di martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,30, hanno coinvolto: operatori, educatori, volontari, peer educator, insegnanti, interessati ad accrescere le loro competenze, spendibili sul piano professionale nella realizzazione di progetti finanziati da fondi nazionali ed europei. I corsi realizzati hanno trattato principalmente i temi dell'Agenda 2030, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Educazione alla Cittadinanza Globale, Economia Sociale e comunicazione sociale, tramite una modalità interattiva, che ha permesso di sperimentare attività, metodologie e riflessioni legate ai temi in questione. Sono state approfondite le prospettive sociali e lavorative dell'economia sociale e dell'educazione non formale, anche in relazione alle ricerche e agli obiettivi sviluppati a livello nazionale ed internazionale. **Hanno partecipato ai 3 corsi realizzati, complessivamente 51 corsisti.**



**Dal 8 al 13 Marzo 2021 | 9.00 -13.00
ROMA, Via Tenuta della Mistica snc**

P come Persone e Partnership: co-sviluppo ed inclusione socioeconomica



Il laboratorio è rivolto a richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, umanitaria e speciale

Le attività laboratoriali si concentreranno, in forma di role play, sulle seguenti tematiche:

- sviluppo e definizione dell'idea di impresa
- definizione della struttura della start-up
- pianificazione e marketing
- implementazione e strutturazione della rete di vendita
- definizione del prezzo
- emersione e valorizzazione delle competenze nell'ambito della microimpresa
- funzionamento e gestione del microcredito

Info e iscrizioni
riccardo.milani@tamato.org - Tel. 3405301417



ECG – Progetto: AGORA' degli Abitanti della Terra



Il progetto è stato avviato nel dicembre 2018 a Verona, con tre giorni di incontri, idee, dibattiti, momenti musicali, canzoni e proposte tra circa 300 persone provenienti da tutti i continenti, nella consapevolezza che le inuguaglianze fra le persone, le comunità umane, i popoli, restano strutturalmente gravi, inaccettabili. Nel 2019 il progetto si è strutturato in un gruppo internazionale informale con il nome “Audacia nel nome dell’umanità” e i promotori hanno realizzato varie Agorà locali in diversi Paesi del mondo. In Italia, il CIPSI ha organizzato a Palermo, dal 22 al 24 Novembre, una delle Agorà territoriali in collaborazione con AOI, rete delle associazioni italiane di solidarietà e cooperazione internazionale,

CONCORD Italia, Tavola della Pace, Coordinamento degli Enti Locali per la Pace, People Help the People e con il Patrocinio del Comune di Palermo e della Regione Sicilia. Vi hanno partecipato oltre 120 persone, scuole e studenti, insegnanti, amministratori locali e rappresentanti di OSC. Il programma, dopo il saluto delle autorità, i saluti dei rappresentanti degli abitanti della terra si è sviluppato con tre relazioni introduttive: 1 - Le sfide e il futuro; 2 - Ripartire dalle donne, dalle associazioni, territori, cittadinanza attiva; 3 - Costruire il futuro sostenibile, ripartendo dai beni comuni.

Nel 2020 il percorso dell’Agorà si è formalizzato in un’Associazione internazionale con sede in Belgio e si è focalizzata su tre devastanti flagelli si abbattono sull’umanità:

– la pandemia di Covid-19 L’esplosione e la diffusione del coronavirus sono, secondo quasi tutti gli scienziati, strettamente legate, tra l’altro, alla devastazione ambientale degli ultimi decenni e al deterioramento delle condizioni igienico-sanitarie nella maggior parte dei paesi del mondo;

– clima e disastro ambientale dovuto, tra l’altro, alla deforestazione e al degrado del suolo, alla perdita di biodiversità, alla contaminazione e all’inquinamento dell’aria e dell’acqua (l’impronta ecologica ci dice che ad agosto 2019 avevamo già “consumato” il capitale biotico di terra e di acqua rinnovabile del pianeta;

– fame e sete 7,9 milioni di bambini sotto i 5 anni sono morti nel 2018 per malattie dovute, tra l’altro, alla mancanza di accesso all’acqua potabile. In un mondo che nel 2019 ha dichiarato di essere “ricco”, stimando il suo PIL globale a circa 80 trilioni di dollari, quasi un miliardo di persone soffrono la fame, 2,1 miliardi di persone non conoscono l’acqua potabile pulita e 4,2 miliardi non sanno cosa sia un servizio igienico.

Come Agorà degli Abitanti della Terra, siamo inoltre intervenuti a settembre presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite in difesa di una politica sanitaria senza brevetti privati a scopo di lucro e gratuita.



Purtroppo, il 23 ottobre, a livello di OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), i paesi “ricchi” del Nord (Stati Uniti, Unione Europea, Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Australia, Giappone...) hanno respinto la richiesta presentata dal Sud Africa e dall’India, sostenuta dall’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e da altri paesi del Sud, di sospendere temporaneamente l’applicazione delle norme sui brevetti nella lotta contro Covid-19. Questa sospensione era intesa a consentire alle popolazioni dei paesi poveri un accesso giusto ed efficace al trattamento del coronavirus.

Nell’ambito delle attività promosse, il CIPSI ha organizzato un nuovo appuntamento sabato 26 settembre 2020 a Formigine (MO), presso Villa Benvenuti, grazie all’Associazione Oghogho Meye, La Fondazione La Locomotiva e al Comune di Formigine nell’ambito del 49° settembre formiginese, con vari appuntamenti su Cooperazione, Solidarietà, Educazione alla Cittadinanza Globale – Ambiente – Accoglienza – Pace – Comunicazione.

ECG – Progetto: Minerali Clandestini – Il Rumore dei passi

Nel 2018-19, in collaborazione con Chiama l’Africa, è stata realizzata e diffusa in molte città italiane la mostra fotografica “Minerali Clandestini”, sullo sfruttamento dei minerali utilizzati nei principali prodotti tecnologici di largo consumo ed estratti e commercializzati illegalmente in Africa e nel mondo. Una grande installazione e una pubblicazione che parlano di minerali per parlare di cellulari. Un viaggio alla scoperta di guerre e disastri sociali e ambientali in terra d’Africa. Un viaggio per conoscere quello che non è conveniente dire sull’appropriazione delle materie prime e sulla loro utilizzazione. Un viaggio che ci riguarda tutti come consumatori delle nuove tecnologie. Scopo della mostra è stata l’informazione sullo sfruttamento delle ricchezze minerarie, causa di conflitti armati, violenze, povertà e migrazioni e il promuovere il senso civico e di cittadinanza, insieme a un consumo critico, delle apparecchiature tecnologiche. La mostra, vista l’attualità del problema, è ancora oggi utilizzata in molti incontri di approfondimento in scuole e città italiane.



Nel 2019 è stata progettata e realizzata la nuova mostra: Il rumore dei Passi. La mostra ripercorre visivamente il viaggio dalle terre d’Africa alle nostre. Un viaggio per conoscere quello che non è conveniente dire e che però ci riguarda tutti. Un viaggio di metafore, di verità scomode, di riflessioni, costruito attraverso installazioni ed immagini-segno, che forniscono informazioni antropologiche, economiche, di scienze sociali, per arrivare alla cultura che vede tutti gli uomini proiettati verso migliori esistenze. L’informazione, slegata da mitologie o da slogan propagandistici come la frequente litania dell’“aiutiamoli a casa loro”, viaggia su più piani. Dal perimetro che

racchiude il tutto ed è destinato a farci entrare nella comunicazione del fenomeno migratorio, si passa ad un’area il cui messaggio proposto è “non solo migranti”, che conduce inevitabilmente ad un’altra area, in cui vengono illustrati i motivi profondi del migrare, a cui segue il concetto del viaggio e della sua drammaticità, con elementi simbolici ed oggettivi. Il percorso prosegue con una riflessione sulla vita e la morte e sulla ricerca della salvezza, propria di ogni uomo e termina con un finale metaforico che allarga gli orizzonti. Alla fine di questo piccolo viaggio ogni visitatore che lo desidera, potrà ricevere, un simbolico passaporto valido per tutto il mondo. Sarà inoltre messo a disposizione anche un volumetto che tratta il fenomeno migratorio e che riporta contributi di intellettuali vicini al mondo giovanile e alle sue declinazioni culturali. Il volume comprende anche vari *QR-code* con approfondimenti, articoli, immagini e video dei concetti evidenziati nella mostra. Dopo il blocco dell’inaugurazione della mostra a Bologna il 7 marzo, causa pandemia COVID, l’anteprima della mostra è stata presentata domenica 11 ottobre sul piazzale del Sacro Convento ad Assisi in occasione della Catena Umana PerugiaAssisi che ha sostituito la tradizionale Marcia della Pace.

ASSISI
PIAZZA SACRO CONVENTO
11.10.2020



ECG – Progetto: Catena Umana PerugiaAssisi



La tradizionale Marcia della Pace PerugiaAssisi, in programma domenica 11 ottobre 2020 si è trasformata in una lunga catena di costruttori di pace con le persone distanziate almeno due metri, **ma unite da un filo**, che ciascuno ha annodato a quello del vicino. Una catena di donne, e uomini di ogni età, che credono nella pace e perciò sono state ugualmente disponibili a fare un grande sforzo anche di fronte alle difficoltà legate al coronavirus. Dal 1961 la Marcia PerugiaAssisi è una

forte chiamata all'impegno per la pace e anche quest'anno, nonostante le forti restrizioni imposte dalle norme sanitarie, non ha voluto perdere la sua capacità di unire le persone per chiedere una società più giusta. "In un mondo in cui non mancano conflitti, oppressioni, violenze provocate da odi etnici e integralismi religiosi, non deve venir meno la voce di quanti chiedono la pace, il rispetto dei diritti dell'uomo, il cessate il fuoco ovunque si combatta" ci ha il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in una lettera inviata al Comitato promotore della Catena Umana della Pace e della Fraternità della marcia Perugia-Assisi. "È quanto mai prezioso che ci sia coscienza di una pace impegnativa per ciascuno di noi a partire dalla realtà quotidiana e da una educazione alla pace che deve farsi permanente".

È importante, ha scritto il presidente, che anche quest'anno la marcia sia stata confermata, nel rispetto delle condizioni di sicurezza imposte dalla pandemia, e che possa dare a tante persone e a tanti giovani la possibilità di esprimere la volontà di un domani migliore e l'impegno a farsi generatori di pace, a partire dalla realtà quotidiana". "La stessa azione di contrasto alla pandemia può diventare una modalità di costruzione della pace. 'Time for Peace - Time to care' è il motto scelto per l'edizione 2020. "Ricerca la pace oggi vuol dire rimettere la persona al centro dell'agire politico". Così il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, ha salutato in un videomessaggio rivolto ai partecipanti. "Siamo di fronte a una trasformazione economica-digitale che cambierà nel profondo i nostri stili di vita ed è necessario affrontare la dimensione sociale di questa transizione, che presuppone maggiori investimenti in economia circolare e agricoltura sostenibile, abbandonare la cultura dello spreco e lasciare che nessuno resti escluso o troppo indietro".

È stato un piccolo gesto, davanti all'enormità dei problemi che dobbiamo affrontare: guerre, violenze, occupazioni militari che non si fermano, fame e malattie che fanno strage di innocenti, gente che muore in mare, nel deserto, tra le mani di torturatori... per il cambiamento climatico che attende nuovi stili di vita, di produzione, di consumo, il lavoro che molti non hanno o lo perdono... Ne siamo consapevoli! Ma sappiamo anche quanto siano preziose le scelte, i gesti e i comportamenti quotidiani di ciascuno di noi. Mettendoci insieme, abbiamo potuto accrescere la consapevolezza che tutti abbiamo una responsabilità, che tutti siamo chiamati a far pace, tutti i giorni, in ogni momento, sviluppando la capacità di prenderci cura degli altri e, insieme, della comunità, dell'ambiente e del pianeta intero.





Time for Humanity. Tre parole che hanno contraddistinto la nuova iniziativa per la pace in Medio Oriente promossa dalla Tavola della pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti per la pace e i diritti umani con la collaborazione del CIPSI. Un viaggio di conoscenza e di solidarietà che ha portato oltre centoventi rappresentanti di Comuni, scuole, associazioni e semplici cittadini a Betlemme e Gerusalemme, in Palestina e in Israele. L’iniziativa si è svolta dopo trent’anni da quando, il 31 dicembre 1989, insieme a oltre trentamila italiani, europei, palestinesi e israeliani fu organizzata una grande catena umana di pace attorno alle mura di Gerusalemme. Era “Time for Peace”: il tempo della pace e della speranza. Da allora non si è mai smesso di sostenere il processo di pace che stava nascendo. Con questo viaggio, mentre tutto si è fatto drammaticamente più difficile, si è ritornati in quella terra per capire con gli occhi e cercare ancora, testardamente, la via della pace. Si è voluto iniziare il nuovo decennio dal punto più basso della Terra per riflettere sulla strada che dobbiamo percorrere per uscire dallo sprofondo di disumanità in cui siamo finiti. Dobbiamo reagire alla sfiducia, alla rassegnazione e al cinismo che stanno inaridendo le nostre vite per affrontare concretamente le piccole e grandi sfide del nostro tempo: dalle disuguaglianze al cambiamento climatico, dalle guerre alle migrazioni. La pace e la giustizia che tante volte abbiamo invocato per Gerusalemme non possono essere riposte nel cassetto delle illusioni come la stanchezza ci spingerebbe a fare.

IL PROGRAMMA

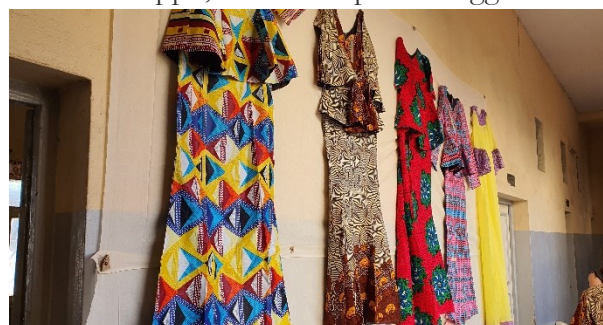
<p>SABATO 28 Il giorno del viaggio</p>	<p>DOMENICA 29 Il giorno di Betlemme</p>	<p>LUNEDÌ 30 Il giorno di Gerusalemme (I)</p>	<p>MARTEDÌ 31 Il giorno della festa e della speranza</p>
<p>MERCOLEDÌ 1 Il giorno della Pace. Iniziamo il nuovo anno dal punto più basso della Terra</p>	<p>GIOVEDÌ 2 Il giorno degli incontri e della riflessione</p>	<p>VENERDÌ 3 Il giorno di Gerusalemme (II)</p>	<p>SABATO 4 Il giorno del ritorno in Italia</p>

Progetti - 8xmille Chiesa Valdese - Tessere un Futuro Migliore - Senegal



Il livello di disoccupazione è molto alto. In questo contesto le persone portatrici di handicap oltre ad essere escluse dalle politiche governative e dai programmi locali di sviluppo, sono la parte maggiormente vulnerabile della popolazione (in particolare le donne sono vittime di violenza). Per realizzare questo obiettivo si cercherà di fornire competenze tecniche ed opportunità lavorative ad un gruppo di donne disabili. Oltre al CIPSI ha collaborato il socio Oghogho Meye e l'Association des Handicapés de Pikine-Est (AHPE), e la Maison de la Femme.

È cominciato a dicembre 2018 il progetto approvato dalla Chiesa Valdese "Tessere un futuro migliore", dedicato alle donne diversamente abili della zona di Pikine Est, in Senegal, e realizzato dal CIPSI. Il suo obiettivo è stato quello di migliorare le condizioni di vita e l'inclusione sociale delle persone portatrici di handicap, soprattutto le donne, che in queste zone dell'Africa incontrano maggiori difficoltà. La città di Pikine è caratterizzata da un forte deficit di infrastrutture sociali di base, la presenza di industrie nel territorio è praticamente assente, di conseguenza il



I beneficiari diretti del progetto sono state 8 donne (ex allieve dei corsi di formazione precedenti e 30 nuove allieve portatrici di handicap. Il progetto è intervenuto nel settore dell'imprenditoria femminile per contribuire alla lotta, alla povertà e alla mendicizia, migliorando le condizioni sociali delle donne diversamente abili, attraverso l'apertura di un laboratorio di formazione e di 2 atelier di cucito per supportare l'inserimento professionale delle donne. Nel 2019 è stata avviata la formazione per le 30 ragazze e l'attività del primo degli atelier previsti. A fine 2020 il progetto si è concluso con i diplomi per 24 ragazze formate ed è stato avviato il 2° atelier e consegnati 15 Kit di lavoro alle ragazze formate. Il tasso di regolarità è stato soddisfacente per gli standard locali per questo tipo di formazione, con 21 discenti, quasi 7 su 10, che hanno seguito almeno il 60% dei corsi e 4 discenti che hanno seguito da uno a due terzi della formazione stessa. Il tasso di abbandono anticipato è stato circa del 20%, per 6 persone complessive come già evidenziato.

Tra le ragioni dell'abbandono ci sono stati problemi di mobilità per unirsi alla formazione (1), opposizioni familiari (1), contingenze familiari (1), la realizzazione di non essere effettivamente interessati (1) e solo 2 defezioni senza spiegazione. Le motivazioni legate alla mobilità (1) e alla famiglia che non voleva (1) spiegano anche alcuni casi di basso (tra il 30 e il 60%) tasso di regolarità. La pandemia COVID-19 ha complicato notevolmente l'attività di formazione delle ragazze e ritardato l'apertura del secondo atelier a causa del blocco totale delle attività per oltre 6 mesi e per le misure di sicurezza adottate in tutto il Senegal.



Progetti - 8xmille Chiesa Valdese – Centro Ospedaliero di Bukasa - RDC



Il Centro è riconosciuto dalle strutture sanitarie statali e garantisce cure mediche ad una popolazione di circa **15.000 persone**. I lavori iniziati a gennaio 2020 si sono conclusi con pieno successo alla fine di settembre. Nella prima fase dei lavori è stato fatto l'intonaco interno ed esterno su tutto l'edificio e provveduto all'acquisto e montaggio di 15 finestre, 6 porte di metallo, 50 vetri per la protezione esterna di tutto l'edificio. È stato poi fatto un solido pavimento dentro e intorno a tutto il padiglione.

Nella seconda fase sono stati ultimati i lavori di intonaco e pavimento. 9 porte di legno sono state acquistate e fissate all'interno della struttura. La terza e ultima fase è stata finalizzata all'acquisto e alla stesura delle piastrelle, alla verniciatura di tutti i locali e al completamento del montaggio delle porte. Durante tutto il



periodo dei lavori la comunità locale è stata coinvolta nei lavori di completamento del padiglione e in attività accessorie al mantenimento e sostentamento dell'ospedale creando le basi per una local ownership finalizzata alla responsabilizzazione dei cittadini. Il Centro gode del supporto delle istituzioni del villaggio e del capo quartiere che, per sostenerne le attività, ha garantito il coinvolgimento di tutta la popolazione nella coltivazione di alcuni terreni messi a disposizione del villaggio. Il raccolto è stato poi venduto e il ricavato devoluto al centro medico per coprire parte delle spese di gestione. Da fine anno i lavori sono completamente finiti e il padiglione può accogliere le diverse attività previste. Il progetto costituisce un grande contributo al miglioramento della situazione igienico-sanitaria della popolazione della provincia di Lomami. I lavori sono stati tutti eseguiti tramite manodopera locale qualificata e con pieno sostegno della popolazione dei villaggi che da anni attendevano il completamento dei lavori e la possibilità di avere i laboratori funzionanti. Ora, terminati i lavori di costruzione, si avvierà quanto prima la seconda fase per l'equipaggiamento della struttura e la formazione relativa del personale. Naturalmente la situazione sanitaria è stata pesantemente aggravata dalla pandemia COVID che ha rallentato i tempi di esecuzione dei lavori, soprattutto per le necessarie cautele e prevenzioni.

Il progetto intendeva completare i servizi sanitari per la popolazione di Bukasa e di 8 villaggi limitrofi (Musas, Baya Wayobw, Tshilomba, Matobo, Tshinzoboyi, Mulundu, Museng e Tshilundu). La struttura esistente è stata costruita con autofinanziamento dall'associazione locale ADK negli ultimi 20 anni, ed è composta da 3 padiglioni di cui 1 non ancora completato (blocco operatorio, ostetricia, ambulatori e uffici) oltre a 1 per i ricoveri dei maschi e 1 per il ricovero delle femmine, visite e accoglienza delle donne partorienti.



Il periodo dei lavori la comunità locale è stata coinvolta nei lavori di completamento del padiglione e in attività accessorie al mantenimento e sostentamento dell'ospedale creando le basi per una local ownership finalizzata alla responsabilizzazione dei cittadini. Il Centro gode del supporto delle istituzioni del villaggio e del capo quartiere che, per sostenerne le attività, ha garantito il coinvolgimento di tutta la popolazione nella coltivazione di alcuni terreni messi a disposizione del villaggio. Il raccolto è stato poi venduto e il ricavato devoluto al centro medico per



A Mogong, per continuare il lavoro di Eugenio Melandri.

"EDEN DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI"

Domenica 27 ottobre Padre Eugenio Melandri ci ha lasciato per "la grande vacanza". Lo ha fatto felice. Felice, per aver vissuto la vita in servizio dei fratelli, in particolare dei più poveri. Felice per aver sempre camminato lungo le strade del mondo a testa alta, con grande coerenza, come uomo, come sacerdote, come politico, come servo ... ed infine, di nuovo, come sacerdote e "Saveriano".
"La morte non è una fiaccola che si spegne, ma una lucerna che viene portata fuori perché è giunta l'alba..."

Solidarietà e Cooperazione CIPSI e i tanti Amici che hanno conosciuto Eugenio nelle tante Campagne, Marce, Associazioni, Iniziative fatte insieme e tramite la rivista Solidarietà Internazionale, lo vogliono ricordare non per le infinite cose che ha fatto, ma per quanto ci ha insegnato e ci ha lasciato in eredità. Eugenio ci ha chiesto di non portare fiori al suo funerale, ma di aiutare i poveri.

Proponiamo a tutti voi, di dare vita nel **VILLAGGIO DELLA PACE - MOGONG - REGIONE ESTREMO NORD DEL CAMERUN**, all'Eden della Pace e dei Diritti Umani, un giardino scuola per accogliere tutti i bambini dei Villaggi ed accompagnarli a diventare Abitanti della terra capaci di convivere in giustizia e pace, rispettando il creato e i diritti umani.
Grazie Eugenio.
Il 3 gennaio 2020 sarà posata la prima pietra.

*I contributi possono essere versati sul conto
intestato a Solidarietà e Cooperazione CIPSI
presso Banca Etica - IBAN IT 31 P050 1803 2000 000 11162807.
Oppure attraverso Bollettino postale: CCP: n. 11133204,
citando la causale: Grazie Eugenio*

Progetto CIPSI – Eden della Pace e dei Diritti Umani Camerun



L'obiettivo del progetto è di dar vita ad un “EDEN” ossia un giardino dove i bambini possano essere accompagnati a crescere con l'educazione ai valori, ai diritti, alla giustizia e alla pace, divenendo così abitanti responsabili e costruttori di convivenza e pace, non solo del loro Villaggio, ma dell'intero villaggio globale. La costruzione del giardino per l'infanzia è previsto nel nuovo quartiere di Pala-Mougudou. Nel villaggio la situazione sanitaria è molto precaria: ben due mamme su dieci muoiono di parto, lasciando i bambini senza la fonte primaria di sostentamento: il latte materno. Nessun ambulatorio in zona. Questo fattore culturale, unito alla

denutrizione, alla mancanza d'igiene e alla dilagante piaga dell'AIDS, è causa dell'alto indice di mortalità di donne e bambini. I bambini non hanno nessuna possibilità di andare a scuola, non essendoci scuole. L'ispettore Comunale di Moutrowa è l'organo supremo che regge e segue l'istruzione di base. Il Comune si estende su una superficie di 605 km² e dispone di 48 scuole elementari, 2 scuole private e 2 scuole materne/asili: una statale e una privata. La scuola materna è frequentata dai bambini tra i 3,5 e i 5 anni. Il progetto è stato avviato a fine 2019.

È stato completato lo studio di fattibilità e realizzata una specifica formazione per i giovani locali che dovranno gestire le attività nel villaggio. Una specifica campagna di fundraising è stata avviata da privati per il finanziamento del progetto tramite la stampa di un libro e una mostra d'arte. La posa della prima pietra è avvenuta il 3 gennaio 2020 con una cerimonia alla presenza delle autorità locali, dei capi villaggio e di migliaia di persone. La costruzione, come da progetto tecnico, è costituita da due corpi uniti da un corridoio centrale che funge anche da uscita dall'edificio. Nella prima parte dell'edificio, la più grande, si prevedono due aule per lo svolgimento delle lezioni e uno spazio aperto per la formazione e prevenzione sanitaria (qui i bambini consumeranno anche il loro pasto giornaliero) con una cucina ove si preparerà anche il pranzo per i bambini e una dispensa. Un corridoio unisce questo primo corpo al secondo, più piccolo, ove si trovano alloggiati i servizi, e la stanza per il generatore.



(Non c'è corrente elettrica in questa zona). La prevenzione ed educazione sanitaria sarà offerta, oltre che ai bambini, anche ai loro genitori e agli altri adulti del villaggio che volessero usufruirne. Per questi ultimi in orario extra scolastico. All'esterno il progetto prevede un pozzo della profondità di 50 metri su una falda ricca di acqua. Sarà munito di pompa elettrica che rifornirà un serbatoio pensile di circa 7.000 litri d'acqua. La costruzione del pozzo si rende necessaria per approvvigionare d'acqua il centro educativo/formativo ed anche la popolazione del villaggio, che altrimenti scava manualmente vari pozzi che si esauriscono entro 2-3 mesi. All'interno del fabbricato si ospiteranno alcune persone diversamente abili, per le quali si dovrà porre a dimora un corrimano all'entrata e all'uscita, ed i sostegni adatti nei bagni. Due insegnanti presteranno la loro attività a favore esclusivamente dei bambini di cui uno in particolare per i diversamente abili. **“Salvare un bambino è salvare il mondo”!**

SCU – Servizio Civile Universale

A dicembre 2018 il CIPSI è stato accreditato quale Ente capofila di 1 livello, ai sensi della nuova normativa italiana. Il suo accredito coinvolge:



2019

- 56 Enti di accoglienza
- 164 Sedi di attuazione accreditate di cui:
 - 105 Sedi di attuazione Italia
 - 54 Sedi di attuazione all'estero
 - 5 Sedi di attuazione in Europa

2020

- 52 Enti di accoglienza
- 153 Sedi di attuazione accreditate di cui:
 - 93 Sedi di attuazione Italia
 - 56 Sedi di attuazione all'estero
 - 4 Sedi di attuazione in Europa

Progetti 2019

- Italia N. 2
- Estero N. 0
- Misure aggiuntive N. 0
- Non approvati N. 4

Volontari 2019

- Candidati N. 30
- Sel. Italia N. 20
- Sel. Estero N. 0

Progetti 2020

- Italia N. 3
- Estero N. 8
- Misure aggiuntive N. 2
- Non approvati N. 9

Volontari 2020

- Candidati N. 132
- Italia N. 25
- Estero N. 37

Sono stati presentati al nuovo Bando Progetti 2020:

Progetti Presentati		Progetti approvati		
	N. Programmi	N. Progetti	N. Volontari	N. Domande ricevute
Italia	2	Italia 13	59	210
Estero	2	Estero 9	35	90
Totale	7	22	94	300

Il Servizio Civile Universale è parte, per il CIPSI, del percorso di accompagnamento dei giovani alla “cittadinanza globale”. Non una semplice esperienza di lavoro, bensì uno specifico percorso formativo, sia verso uno stile di vita responsabile per la difesa della patria universale, sia a livello professionale per contribuire alla convivenza di tutti i cittadini, alla tutela dei loro diritti e dei beni comuni dell’umanità.

Informazione - Rivista Solidarietà Internazionale

Da 35 anni la rivista “**Solidarietà internazionale**” aiuta a scoprire il mondo a partire dalla solidarietà, per costruire ponti e abbattere ogni muro di separazione. Per denunciare le ingiustizie. Per combattere questa guerra mondiale a pezzi a cui politiche di potere ed economie, fatte ad uso e consumo dei ricchi, condannano il mondo. Permette di allargare i nostri orizzonti, leggere i fatti con gli occhi degli altri, per costruire la convivialità delle differenze, realizzare una cooperazione basata sulle relazioni, che favorisca l’integrazione sociale, e fare del mondo una sola famiglia. Ma anche per progettare e cominciare una convivenza che non escluda nessuno e permettere ad ogni “io” di ritrovarsi nel “noi”. Ogni bimestre 48 pagine che raccontano e analizzano i fatti nazionali e internazionali, che non denunciano solo soprusi e ingiustizie, ma che seguono anche la crescita – anche se lenta – di una società conviviale, che propongono la solidarietà come forma della società e della politica, che coltivano la speranza possibile della pace, che presentano teoria e pratica della vera lotta alla miseria e alla povertà, che assumono come metodo di lavoro la nonviolenza, che danno voce alle esperienze dei “Sud del mondo”. La rivista ha l’obiettivo di fornire l’altro modo di leggere il mondo: con approfondimenti, dando voce alla quotidianità, proponendo una cooperazione basata sullo scambio reciproco e la fiducia, superando le contraddizioni della crescita e dello sviluppo, progettando la globalizzazione dei diritti, costruendo la società dei beni comuni, facendo parlare i diretti protagonisti. Solidarietà internazionale è realizzata da un gruppo editoriale costituito da molteplici realtà. Oltre a Solidarietà e Cooperazione CIPSI ne fanno parte attiva: ARCS Culture Solidali, AOI Solidarietà e Cooperazione Internazionale, CILAP Collegamento Italiano Lotta alla Povertà, l’iniziativa DIP Campagna Dichiariamo Illegale la Povertà, CICMA Comitato Italiano Contratto Mondiale sull’Acqua e ForumSad Forum permanente per il Sostegno a Distanza.



Redazione, impaginazione, stampa, distribuzione della rivista “Solidarietà internazionale” si rinnovano ogni anno, con un Piano editoriale diverso e aggiornato ai cambiamenti sociali, economici, politici; e con ritocchi grafici, impaginata a quattro colori. La grafica della rivista è stata leggermente ritoccata nello stile, come rinnovamento annuale. Essendo una pubblicazione bimestrale, la rivista è dedicata principalmente a contenuti di approfondimento. La redazione – allargata a giornalisti, esponenti di associazioni, giovani, docenti universitari e operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata a facilitare la partecipazione d’interventi di autori ed esperti di Africa, Asia e America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle organizzazioni, Soci o Rete Amici del CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all’estero e di cultura e formazione in Italia. Il progetto, oltre al personale amministrativo e gestionale degli uffici CIPSI, ha visto impegnato un direttore della rivista, un’equipe redazionale di esperti e giornalisti tutti volontari, un esperto grafico consulente. Il 2020 ha visto un numero doppio monografico dedicato al COVID19: e il mondo cambia? Mentre le altre Copertine dell’anno sono state dedicate a: Black World: il mondo oscuro dell’estrazione illegale di minerali; Educare alla cittadinanza globale; Riaccendiamo i riflettori sull’Africa; Fratelli tutti.

Nel 2020 la rete di lettori si è confermata stabile con un piccolo incremento superando i 5mila lettori standard con punte fino ai 10mila per alcuni numeri. La diffusione online si conferma come prospettiva per il futuro.

costruire ponti.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE FATTI E NOTIZIE DAL MONDO.

ALLARGARE I NOSTRI ORIZZONTI, SCOPRIRE IL MONDO, LEGGERE I FATTI CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI, ABBATTERE OGNI MURO DI SEPARAZIONE, PER COSTRUIRE LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE, REALIZZARE UNA COOPERAZIONE BASATA SULLE RELAZIONI, CHE FAVORISCA L'INTEGRAZIONE, E FARE DEL MONDO UNA SOLA FAMIGLIA. PER UNA CONVIVENZA CHE NON ESCLUDA NESSUNO.



ABBONATI SUBITO AL BIMESTRALE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE!



PER INFORMAZIONI SULLA RIVISTA E SUGLI ABBONAMENTI:

Solidarietà e Cooperazione Cipsi
tel. 06 5414894 | mail: cipsi@cipsi.it | web: cipsi.it

Costi Abbonamento Italia € 30.00 - Sostenitore € 50.00 - Estero € 80.00

Bollettino postale: c/c 11133204
Bonifico bancario: BANCA POPOLARE ETICA
IBAN: IT 31 P050 1803 2000 000 11162807

Intestato a: CIPSI onlus
Causale: Abbonamento Rivista "Solidarietà Internazionale"
(inserire indirizzo a cui inviare la rivista)

Scuola di Formazione CIPSI

La formazione è stata da sempre una delle finalità primarie del CIPSI: per i suoi associati, per i giovani e i cittadini e per i giovani e le popolazioni partner. Dal 1990 il CIPSI promuove una scuola di formazione a tre livelli:

- 1° livello - conoscitivo per l'introduzione alla cooperazione
- 2° livello - di specializzazione per operatori nella cooperazione
- 3° livello - di scambio e confronto con i partner nei Paesi di attività.

Nel 2020 il CIPSI ha continuato, nonostante il blocco per la pandemia COVID, il suo impegno svolgendo attività di formazione in continuità con gli anni precedenti, attraverso corsi che hanno visto sia la partecipazione di operatori e quadri di associazioni CIPSI ed esterni, sia persone interessate ad intraprendere un percorso di formazione nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale e del SCU, tra i quali molti studenti universitari. I corsi di formazione sono rivolti a quanti operano in associazioni, fondazioni e in generale in organizzazioni non profit, a studenti, a laureati, a consulenti del non profit, che sono interessati ad acquisire o consolidare le proprie competenze, ai giovani coinvolti nel SCU. Le lezioni online e in aula si sono svolte attraverso momenti formativi che hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo. Le informazioni sulla scuola sono visibili **sul sito** www.cipsi.it

Corsi 2019

- Introduzione alla progettazione - Ciclo di vita del progetto -
- Laboratorio progettazione con Quadro Logico
- Monitoraggio e Valutazione
- Comunicazione sociale
- Comunicazione sociale Terzo Settore -
- Servizio Civile Universale
71 partecipanti
- Come struttura una Rete associativa – Camerun – **27 partecipanti**
- Management per i progetti di cooperazione – Dakar – **25 partecipanti**



Corsi 2020

- 15 febbraio - giornata di formazione sul Bilancio sociale - **N. 15 partecipanti**
- 30 aprile - Webinar online - formazione progettazione - **N. 100 partecipanti**
- 9-27 giugno 2020 online – corso formazione monitoraggio e valutazione - **N. 24 partecipanti**
- Dal 17 novembre al 9 dicembre 2020 online – corso formazione monitoraggio e valutazione - **N. 24 partecipanti**
- Da dicembre 2020 è stato avviato un percorso di confronto e approfondimento culturale online tra giovani di Italia, Senegal e Camerun con circa 30 giovani coinvolti.



Bilancio e Gestione: Esercizio delle attività

Assenza scopo di lucro

L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro. Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, salvo quanto disposto dal d.lgs. 117/2017. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una sanzione disciplinare definitiva, in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto. L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota annuale. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali. I versamenti ulteriori al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8 d.lgs. 117/2017, all'associazione è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Raccolte fondi

Al fine di finanziare i propri costi operativi e la realizzazione di attività e progetti, il CIPSI raccoglie fondi tramite il sostegno finanziario volontario da parte di istituzioni, fondazioni, aziende, singoli donatori e agenzie governative. Tali trasferimenti di denaro comportano particolari valori ed obblighi da parte sia del donatore che dell'Associazione stessa. Come destinatario di fondi, il CIPSI è aperto, responsabile e trasparente nei confronti del donatore. Ogni entrata sarà sempre utilizzata in modo responsabile, sicura e secondo le intenzioni del donatore, in coerenza con ciò che emana il Codice Etico adottato dal CIPSI nel 2018. Il CIPSI non tollera attività in contrasto con i propri principi etici, come il doppio finanziamento per uno stesso progetto o la deviazione di fondi dedicati ad usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati. Solidarietà e Cooperazione CIPSI dispone di un sistema organizzato per tenere traccia delle spese di finanziamento e produce relazioni tempestive sull'utilizzo e la gestione dei fondi. Qualora le parti interessate o i donatori lo richiedano, è sempre possibile ricevere prospetti per quanto riguarda le donazioni. Tutta la gestione amministrativa è soggetta a verifica esterna da apposito Organo di Controllo nominato dall'Assemblea dei Soci. Solidarietà e Cooperazione CIPSI mette a disposizione del pubblico di fruitori, donatori, collaboratori e volontari, le informazioni relative ai propri programmi, attività e servizi. Tali informazioni possono essere di natura finanziaria, di partenariato o sulle relative collaborazioni. Il CIPSI si impegna a comunicare in modo chiaro e trasparente l'utilizzo dei fondi a sua disposizione, le donazioni, le raccolte e i beni di consumo ricevuti, in linea con i principi che l'Associazione stessa si ripropone. L'Associazione CIPSI rispetta le norme in materia di privacy e protezione dei dati personali di ciascun collaboratore, del personale lavorativo, dei partner, dei donatori, seguendo le normali procedure della legge vigente. Inoltre CIPSI è tenuto ad informare ed aggiornare continuamente il proprio personale sulla base dei cambiamenti normativi nazionali a riguardo delle Leggi sulla Privacy.

Metodologia adottata per la redazione dei Bilanci

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ove applicabili alle organizzazioni non profit e in particolare alle peculiarità degli Enti del Terzo Settore come CIPSI.

Si è tenuto conto dei criteri di valutazione sanciti dal Codice Civile, salvaguardando i principi:

- di comprensibilità, con una esauriente ma non eccessiva analiticità delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali;
- di prudenza, con iscrizione dei soli proventi effettivamente realizzati ed imputazione di oneri probabili e definibili;
- verificabilità dell'informazione, con la possibilità di ricostruzione del procedimento contabile adottato;
- del costo storico sostenuto, per l'acquisizione e la predisposizione all'uso dei beni acquistati;
- di comparabilità delle voci mantenendo costanti i criteri di valutazione.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà e Cooperazione CIPSI, chiuso al 31 dicembre 2020, è redatto secondo lo schema previsto dal Codice del Terzo Settore, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.102 del 18/04/2020 ed è formato dallo **stato patrimoniale**, dal **rendiconto gestionale**, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, dal **rapporto annuale dell'attività** realizzate per perseguimento delle finalità statutarie. Ai fini della comparabilità alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state adattate.

È doveroso sottolineare in questa premessa, come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sia in continuità con la rigida gestione a cui il CIPSI è stato obbligato a causa delle conseguenze della frode subita da un collaboratore allontanato e denunciato alle competenti autorità nel corso del 2011, aggravata oggi dalle gravi conseguenze dovute alla pandemia COVID-19 e dal clima negativo verso la cooperazione e le ONG a causa delle politiche migratorie e della progressiva e costante diminuzione di risorse destinate alle attività di cooperazione che limitano notevolmente la possibilità di partecipazione a nuove progettualità fino ad una progressiva "concorrenzialità" crescente tra associazioni, sia in ambito italiano che Europeo. L'impegno di alcuni Soci nel sostegno al coordinamento sia economico che a livello di attività, ha permesso di consolidare il lavoro e programmare, sviluppare ed avviare alcune attività progettuali, rilanciando soprattutto l'attività con i giovani per il servizio civile universale. Di fronte agli scenari negativi verso gli operatori di solidarietà consolidatosi nel 2020 a livello nazionale ed internazionale, così come con l'ormai prossima entrata in vigore della Riforma del terzo Settore e l'accresciuta necessità di essere e fare Rete, il coordinamento sempre più si presenta come l'unica possibilità strategica ed operativa per una presenza e proposta della società civile nel contesto socio-politico. In questo contesto si giustificano i crescenti contatti e richieste di piccoli soggetti sociali, non solo italiani, di entrare in rete nel CIPSI e le nuove domande a Socio ricevute negli ultimi mesi. L'aumento operativo e le nuove prospettive, ci incoraggiano a guardare ai prossimi anni con speranza e desiderosi di continuare a seminare e diffondere la proposta che da 35 anni anima il CIPSI nel suo lavoro.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Crediti verso associati per versamento quote

Sono iscritti i crediti verso soci per quote associative ancora da incassare per il loro valore nominale.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali vengono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente sulla base della loro utilità nel tempo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate con il metodo del costo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Titoli

Vengono iscritti al costo di acquisto o al valore di mercato se questo è inferiore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio vincolato

Tale voce è rappresentata dai contributi ricevuti e non ancora spesi, sottoposti a specifico vincolo di destinazione.

Patrimonio Libero

è costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone:

- dal risultato gestionale dell'esercizio
- dai risultati gestionali degli esercizi precedenti residui dopo l'accantonamento ai Fondi Riserva
- dalle riserve, costituite principalmente da proventi per donazioni e lasciti, per le quali si potrà disporre in futuro di eventuali utilizzi anche parziali, trattandosi di fondi liberi non sussistendo vincoli da parte dei donanti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto esprime l'effettivo debito verso i dipendenti della ONLUS al 31 dicembre 2020, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Rendiconto di Gestione

Gli oneri ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza e sono indicati tenendo conto delle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nell'esercizio, con riferimento alle Linee guida contenute nel CTS.

ONERI

Gli oneri si distinguono in:

- **oneri da attività tipica**, relativamente alla principale attività istituzionale di CIPSI; sono attinenti ai fondi spesi in Italia e all'estero per le attività di cooperazione allo sviluppo;
- **oneri da attività diverse**, relativi alle spese per l'attività commerciale residuale svolta dall'associazione;
- **oneri raccolta fondi**, attinenti alle risorse impiegate per ottenere contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie adeguate al perseguimento dei fini istituzionali;
- **oneri finanziari**, relativi alla gestione delle risorse finanziarie e alle spese sostenute per le proprietà immobiliari;
- **oneri di supporto generale**, legati all'attività di direzione e di conduzione dell'Associazione e al mantenimento delle condizioni organizzative di base, che ne determinano il divenire.

PROVENTI

I proventi si distinguono in:

- **proventi da attività tipica**, contributi ricevuti e suddivisi per categoria di Enti finanziatori e/o Soci Ordinari e privati;
- **proventi da attività diverse**, si tratta dei proventi relativi a sponsorizzazione e alla commercializzazione a terzi della rivista associativa;
- **proventi da raccolta fondi**, in massima parte contributi da privati ricevuti a sostegno dei vari progetti e/o per l'attività dell'Associazione;
- **proventi finanziari**, si tratta di proventi derivanti dall'impiego di risorse finanziarie e/o patrimoniali; tale voce comprende inoltre i proventi straordinari ovvero quelli non rientranti nell'attività consueta dell'associazione.

CIPSI - Bilancio al 31/12/2020 (valori in Euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019	Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative ancora da versare	17.750	20.100	A) Patrimonio netto	14.661	11.093
B) Immobilizzazioni	5.875	5.875	I) Fondo di dotazione dell'ente	1.508	1.508
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	II) Patrimonio vincolato	7.110	7.110
II) Immobilizzazioni materiali	-	-	2) <i>fondi vincolati per decisione organi istituz.</i>	7.110	7.110
III) Immobilizzazioni finanziarie	5.875	5.875	III) Patrimonio libero	6.043	2.475
1) <i>Partecipazioni</i>	2.875	2.875	1) <i>risultato gestionale in corso</i>	3.568	1.576
2) <i>Crediti</i>	3.000	3.000	VIII) Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	2.475	899
C) Attivo circolante	123.336	143.918	B) Fondi per rischi e oneri	500	-
I) Rimanenze	-	-	C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	19.048	15.327
II) Crediti	99.593	120.018	D) Debiti	394.126	353.983
1) <i>Verso clienti</i>	732	-	1) Verso banche	122.555	149.882
2) <i>Verso associati e fondatori</i>	21.185	17.914	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	76.903	97.213
3) <i>Verso Enti pubblici</i>	4.249	1.800	2) Verso altri finanziatori	133.863	131.263
6) <i>Verso altri enti terzo settore</i>	73.080	99.110	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Verso partner per fondi progetti da ricevere	47.004	98.665	5) Per erogazioni liberali condizionate	64.961	7.487
Verso partner per invio fondi in loco	26.076	445	6) Per acconti	7.733	500
9) <i>Tributari</i>	345	1.192	7) Verso fornitori	21.503	26.568
12) <i>Verso altri</i>	2	2	9) <i>Tributari</i>	3.172	1.062
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	-	10) Verso istituti previd. e sicurezza sociale	5.174	2.480
IV) Disponibilità liquide	23.743	23.900	11) Verso dipendenti e collaboratori	35.165	34.241
1) <i>Depositi bancari e postali</i>	23.382	23.555	12) Altri debiti	-	500
3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	361	345	E) Ratei e risconti	-	70.865
a) Cassa e monete nazionali	131	65	Arrotondamenti	1	-
b) Cassa valute estere	196	246	TOTALE ATTIVO	428.336	451.268
c) Cassa valori bollati	34	34	TOTALE PASSIVO	428.336	451.268
D) Ratei e risconti	281.376	281.376	Conti d'ordine	4.200	4.480
Arrotondamenti	- 1 -	- 1 -	1) <i>relativi agli impegni</i>	4.200	4.480

Roma , 5 maggio 2021
Il Presidente
Guido Barbera

CIPSI - Bilancio al 31/12/2020 (valori in Euro)

Oneri	31/12/2020	31/12/2019	Proventi e ricavi	31/12/2020	31/12/2019
A Oneri da attività tipiche	289.115	195.399	A Proventi da attività tipiche	354.583	326.547
1 Acquisti	31.591	6.798	1 Quote associative	34.875	29.750
2 Servizi	244.024	150.191	2 Proventi da associati	768	960
3 Personale	13.500	38.410	3 Erogazioni liberali	10.802	9.820
			4 Contributi 5 per mille	855	493
			5 Contributi da privati per progetti	110.110	61.603
			<i>Contributi da persone fisiche</i>	13.021	-
			<i>Contributi da Enti privati</i>	97.089	-
			6 Contratti con Enti pubblici	120.216	158.870
			7 Proventi diversi	76.957	65.051
			<i>Rimborsi diversi</i>	18.014	64.131
			<i>Lavoro benevolo</i>	58.943	860
			<i>Arrotondamenti e abbuoni attivi</i>	-	60
B Oneri da attività diverse	2.604	2.961	B Proventi da attività diverse	2.604	2.961
1 Servizi	2.359	2.754	1 Contributi da soggetti privati	2.604	2.961
2 Altri oneri	245	207	Abbonamenti Solidarietà Int. non soci	2.604	2.961
C Oneri di raccolta fondi	-	-	C Proventi da raccolta fondi	-	15
			1 Proventi da raccolta fondi occasionale	-	15
D Oneri finanziari	7.895	42.720	D Proventi finanziari	19.381	34
1 Su rapporti bancari	6.554	12.119	1 Proventi straordinari	19.379	34
2 Oneri straordinari	1.341	24.409	2 Altri proventi finanziari	2	-
3 Svalutazioni	-	6.192			
E Oneri di supporto generale	73.384	86.901	Risultato gestionale positivo	3.568	1.576
1 Acquisti	373	601	<i>Arrotondamenti</i>	1	-
2 Servizi	20.980	29.198			
3 Godimento beni di terzi	9.569	12.715	Risultato gestionale negativo	-	-
4 Personale	40.476	43.327	<i>Arrotondamenti</i>	-	1
5 Altri oneri	1.986	1.060			
TOTALE ONERI	376.567	329.557	TOTALE PROVENTI E RICAVI	376.567	329.557

Roma, 05 Maggio 2021
Il Presidente - Guido Barbera

Commenti alle principali voci del Bilancio

Nota bene: le voci dell'esercizio precedente contrassegnate con (*) sono state adattate alle nuove linee guida per permettere la comparazione tra i due bilanci.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Quote associative ancora da versare	17.750	20.100
TOTALE	17.750	20.100

L'importo elevato è giustificato dal fatto che le quote deliberate dall'Assemblea di fine anno ed imputate a Bilancio, sono da versare entro il mese successivo di febbraio.

B) IMMOBILIZZAZIONI

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni Banca Etica	2.875	2.875
TOTALE	2.875	2.875

Si tratta delle quote di partecipazione sottoscritte da CIPSI in Banca Etica.

2) Crediti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Depositi cauzionali	3.000	3.000
TOTALE	3.000	3.000

La voce si riferisce al deposito cauzionale per l'affitto della sede operativa in Largo Camesena.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Verso Clienti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Clienti	732	0
TOTALE	732	0

Lo schema riporta i crediti in essere per attività, esigibili entro i prossimi 12 mesi.

2) Verso Associati e fondatori

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
ONG Socie	21.185	4.014(*)
Crediti verso soci	0	13.900 (*)
TOTALE	21.185	17.914

Lo schema riporta i crediti verso altri, in essere per attività esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

3) Verso Enti pubblici

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Servizio Civile Univer. SCU	4.249	1.800(*)
TOTALE	20.516	1.800

Lo schema riporta i crediti verso altri, in essere per attività esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

6) Verso altri enti terzo settore

Verso partner per fondi progetti da ricevere

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Chiesa Valdese Prog. Ospedale Congo 11613	25.776	20.000(*)
Donors prog. Ponti Senegal	14.371	0
Action Aid Prog. Narrazioni	3.033	3.033(*)
Chiesa Vlasede prog. Tessere Dakar	3.824	27.024(*)
Prog. Ponti Senegal	0	34.463(*)
CEVI AID11788 H2O	0	14.145(*)
TOTALE	47.004	98.665

Verso partner per invio fondi in loco

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
ADK Prog. Ospedale Congo 11613	26.076	0
Crediti verso partner per costi da giustificare	0	445 (*)
TOTALE	26.076	445

Lo schema riporta i crediti verso altri, in essere per attività esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

9) Tributari

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Credito IVA	203	1.113(*)
Crediti verso erario rit. Dip.	100	80(*)
Erario c/imposta sostitutiva sul Tf	42	0
Arrotondamenti	0	(1) (*)
TOTALE	345	1.192

Lo schema riporta i crediti verso altri, in essere per attività esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

12) Verso Altri

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Anticipi ed acconti di retribuzioni	2	2
TOTALE	2	15.539

Lo schema riporta i crediti verso altri, in essere per attività esigibili oltre i prossimi 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Posta c/c 11133204	263	135
Posta c/c 89296008	60	265
UNICREDIT c/c 101416557	10	10
Unicredit c/c 105288074	23.000	23.000
Conto PAYPAL	49	144
TOTALE	23.382	23.555

2) Denaro e valori in cassa

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Cassa Roma	131	65
Valute estere	196	246
Valori Bollati	34	34
TOTALE	361	345

Il conto Cassa valute estere include i conti correnti bancari esteri destinati ai progetti.

3) Ratei e risconti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Risconti attivi pluriennali	281.376	281.376
TOTALE	281.376	281.376

Trattasi di fondi da ricercare relativi ai progetti degli anni antecedenti al 2011 per i quali l'associazione ha anticipato le spese non coperte completamente da fondi ricevuti.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Fondo di dotazione dell'ente	1.508	1.508
Riserve libere – patrimonio vincolato	7.110	7.110
Avanzo di gestione	3.568	1.576
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	2.475	899
TOTALE	14.661	11.093

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Fondo disponibile progetti	500	0
TOTALE TFR	500	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Fondo TFR	19.048	15.327
TOTALE TFR	19.048	15.327

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data. Per tutti i dipendenti prosegue il versamento periodico delle quote mensili di TFR maturato ai relativi Fondi Complementari, a partire dalle rispettive sottoscrizioni.

D) DEBITI

1) Debiti Verso Banche

Esigibili entro l'esercizio successivo

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Banca Etica c/c 116280 – scoperto di conto	6.468	13.739
Unicredit c/c 1353194 – scoperto di conto	18.875	19.314
Banca etica - finanziamento	20.310	19.616
Arrotondamento	(1)	0
TOTALE	45.652	52.669

Esigibili oltre l'esercizio successivo

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Banca etica - finanziamento	76.903	97.213
TOTALE	76.903	97.213

2) Debiti verso altri finanziatori

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso altri finanziatori	133.863	131.263
TOTALE	133.863	131.263

Dettaglio al 31/12/2019 debiti verso altri finanziatori

Categoria	Importo
GMA	50.000
Barbera Guido	72.063
Sentinelli Patrizia	11.800
TOTALE	131.863

5) Per erogazioni liberali condizionate

Debiti per contributi ancora da erogare

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Fondo Chiesa Valdese Ospedale Congo 11613	28.476	0
Fondo Cevi H2O AID 11788	5.116	0
Partner prog H2O Cevi	4.759	0
Partner prog. Tessere	3.234	0
ADK Ospedale Congo 11613	23.376	0
Debiti v/ altre ONG per progetti	0	7.487(*)
TOTALE	64.961	0

6) Acconti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Anticipo Chiesa Valdese Ospedale Congo 11613	7.733	0
Acconti fornitori	0	500
TOTALE	7.733	500

7) Debiti verso fornitori

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso fornitori	21.503	26.568
TOTALE	21.503	26.568

9) Debiti tributari

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
IRPEF per ritenute su retribuzioni	520	512
IRPEF per ritenute lavoro autonomo	20	516
Altri debiti tributari	32	32
Equitalia	1	1
Erario imposta sostitutiva	10	0
<i>Arrotondamenti</i>	1	1
TOTALE	584	1.062

10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
INPS dipendenti e collaboratori	916	2.413
INAIL	0	24
Debiti verso altri enti	7	7
Fondo Est Dipendenti	26	36
TOTALE	949	2.480

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Dipendenti c/retribuzioni	35.165	34.241(*)
TOTALE	35.165	0

12) Altri debiti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Diversi	0	500
TOTALE	0	42.228

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Risconti passivi progetti	0	70.865
TOTALE	0	70.865

Rendiconto di Gestione - Oneri

A) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA

Il totale degli oneri da attività tipica al 31.12.2020 è di Euro 289.115.

A) ONERI PROGETTI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
1. Acquisti	31.591	6.798
2. Servizi	244.024	150.191
3. Personale	13.500	38.410
TOTALE	289.115	195.399

Dettaglio al 31/12/2020 delle attività tipiche realizzate, classificate per iniziativa

Categoria	Importo
Oneri per progetti PVS	
Prog. SCN	118.390
Prog. Tessere SEN 2018	31.666
Congo CV OPM	25.478
Oneri per progetti EAS	
CTION AID Narrazioni 11491	15
progetti SCU Italia	81.755
Cevi AID 11788 Acqua	17.743
Rivista Solidarietà Internazionale	8.942
Oneri per attività diverse	
<i>Corsi di formazione</i>	4.626
<i>Progetto Emozioni</i>	500
TOTALE	289.115

B) ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Rivista Solidarietà internazionale	2.604	2.961
TOTALE	2.604	2.961

Gli oneri relativi all'attività commerciale per la Rivista Solidarietà Internazionale nel 2020 sono risultati complessivamente pari ad **Euro 2.604** relativi a **Euro 2.359** per servizi relativi a stampa, spedizione, lavorazioni esterne e viaggi e **Euro 245** per spese varie.

C) ONERI DI RACCOLTA FONDI

Non sono stati sostenuti oneri diretti per la raccolta fondi.

D) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi banca	6.554	12.119
Insussistenze passive	1.341	24.409
Svalutazione titoli	0	6.192
TOTALE	7.865	42.720

Le insussistenze passive sono costituite per lo più da stralcio di credibili risalenti inesigibili.

5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di struttura, per complessivi Euro 73.384 sono indicati in bilancio al netto delle quote attribuite per competenza ai progetti, quali spese amministrative di progetto, proporzionalmente all'incidenza percentuale dei progetti stessi sul totale delle attività tipiche.

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Acquisti	373	601
Servizi	20.980	29.198
Godimento beni di terzi	9.569	12.715
Personale	40.476	43.327
Altri oneri	1.986	1.060
TOTALE	73.384	86.901

Rendiconto di Gestione - Proventi

A) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA

1) Quote associative

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Quote associative	34.875	29.750
TOTALE	34.875	29.750

Sono qui comprese le quote associative deliberate dall'Assemblea Soci per il 2020.

2) Proventi da associati

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Abbonamenti rivista soci CIPSI	768	960
TOTALE	768	960

3) Erogazioni liberali

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Erogazioni liberali da privati	10.802	9.820
TOTALE	10.802	9.820

4) Contributi 5 per mille

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Contributo 5 per mille	885	493
TOTALE	885	493

Il contributo 5 per mille al 31/12/2020 si riferisce all'incasso della quota dell'anno fiscale Irpef 2017 (€ 521,38) e 2018 (€ 333,48)

5) Contributi da privati per progetti

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Contributi da privati finalizzati a progetti	0	60.343
Iscrizioni corsi CIPSI	0	1.260(*)
Contributi da persone fisiche	13.021	0
Contributi da Enti privati	97.089	0
TOTALE	110.100	60.343

Tali contributi sono riferiti nel dettaglio al 31/12/2020 a:

Categoria	31.12.2020
Contr. privati Tessere Dakar OMP18	28.575
Contr. Enti Pubblici o sovranaz.	19.320
Contributi privati vincolati a prog	1.581
Contributi privati SCU Estero	18.878
SCU Italia Contr. Privati	28.744
Contributi privati Prog. Emozioni	5.889
Corsi di formazione	7.122
Arrotondamento	1
TOTALE	110.110

6) Contratti con Enti pubblici

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
AICS, CEVI AID11788 H2O	17.743	12.503
PCSCN, Servizio Civile Universale Estero	99.223	0
PCSCN, Servizio Civile Universale Italia	2.250	0
AICS, Prog. ACTION AID Narrazioni	1.000	25.357
Servizio Civile Naz. Senegal	0	1.530
Progetto Ponti Senegal	0	116.463
Prog. Ospedale RDC - Tavola Valdese 8x1000	0	680
SC Animaz. territ. Acqua	0	630
SC Animare territ. minori	0	1.170
TOTALE	120.216	158.333

Enti Locali

CATEGORIA	31.12.2020	31.12.2019
GMA Regione Veneto Prog. Ponti	0	537
TOTALE	0	537

7) Proventi diversi

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi spese diverse	18.014	64.131
Lavoro benevolo	58.943	860
Arrotondamenti ed Abbuoni attivi	0	60
TOTALE	76.957	65.051

B) PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

Contributi da soggetti privati

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Abbonamenti rivista a non soci	2.604	2.961
TOTALE	2.604	2.961

C) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Proventi da raccolta fondi occasionale (Gadget)	0	15
TOTALE	0	15

D) PROVENTI FINANZIARI

Categoria	31.12.2020	31.12.2019
Proventi straordinari	19.379	34
Altri proventi finanziari	2	0
TOTALE	19.381	34

Il presente bilancio chiude con un avanzo di gestione di **Euro 3.568** che si propone di riportare a Riserva, salvo diversa indicazione dell'Assemblea dei Soci.

Roma, 5 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente – Guido Barbera

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

L'integrità e la trasparenza nei confronti di fruitori e donatori è testimoniata dal continuo aggiornamento dei verbali e dei documenti finanziari. Oltre a ciò l'Associazione si impegna a pubblicare i propri bilanci annuali sulla base della richiesta di rendicontazione in conformità alle leggi italiane, europee e locali. Tutte le spese del CIPSI sono coperte mediante: entrate derivanti da attività proprie dell'Associazione, quote associative e contributi versati dai Soci, contributi pubblici e privati. La certificazione del Bilancio è effettuata dal Revisore dei Conti esterno all'Associazione. La certificazione accompagna il Bilancio consuntivo ed è distribuita ai soci e a tutte le istituzioni esterne. Nella sua gestione amministrativa il CIPSI fa riferimento alle indicazioni di rendicontazione standard date dalle Linee Guida per i rendiconti della Cooperazione italiana ed europea o dei singoli donors, oltre alle indicazioni in merito date dalla società di certificazione e dall'ordine dei commercialisti in materia di organismi Non Profit. È inoltre in fase di elaborazione un documento specifico di standard interno all'Associazione che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nei mesi a seguire. In merito invece alla gestione complessiva e alla sua mission generale, l'Assemblea CIPSI ha approvato nel 2008 una Carta dei Servizi interna, frutto di un'attività concertata che ha coinvolto le Organizzazioni Associate e Aderenti insieme al Consiglio di Amministrazione, con il comune obiettivo di individuare una visione condivisa del Coordinamento che riesca ad affrontare le esigenze di comunicazione e di qualità che il territorio richiede. Il risultato di questo processo di partecipazione è stato riportato nel documento "Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento" - strumento tecnico gestito in forma controllata dalla Direzione e dall'Assemblea che riporta le modalità di gestione e monitoraggio dei servizi di Coordinamento che il CIPSI eroga per conto o su indicazione delle Organizzazioni Associate. Dalla "Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento" nasce la **Carta dei Servizi di Coordinamento**, quale opportunità di comunicazione verso l'esterno e verso tutti i soggetti interessati.

Le attività dell'organizzazione e la sua governance sono conformi ai regolamenti dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Il CIPSI, nel rispetto dei principi di solidarietà che si propone, opera anche in realtà di paesi terzi e di paesi impoveriti. Ogni sua attività rimane pertinente alla missione e periodicamente l'Associazione effettua una verifica interna per quanto riguarda la conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative e regolamentari. Le sintesi di tali revisioni sono presentate al personale interno.

La gestione del CIPSI e la redazione del Bilancio associativo è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità associativa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura alla natura e alle dimensioni dell'Associazione, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione.

Siamo consapevoli che eventuali omissioni o errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante. Confermiamo pertanto:

- a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni dell'Associazione. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio.
- b) tutta la documentazione è completa, autentica e attendibile e le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare, sono a disposizione:
 - tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi;
 - i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;

- c) che, a nostra conoscenza, non esistono ulteriori accordi, impegni, controdeklarazioni, side letters, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili;
 - d) che è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.
 - e) che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo all'Associazione, che hanno coinvolto:
 - il management;
 - i dipendenti con incarichi di rilievo nel controllo interno;
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
 - f) che non siamo a conoscenza di dichiarazioni di frode o sospetti di frode, con riguardo all'Associazione, relativi al bilancio fatte da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti;
 - g) che siamo consapevoli che il termine "frode" include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'Associazione e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria. La falsa informativa economico-finanziaria comporta errori intenzionali, inclusa, l'omissione in bilancio di importi o di un'informativa adeguata, al fine di ingannare gli utilizzatori dello stesso. L'appropriazione illecita di beni ed attività comporta la sottrazione di beni dell'Associazione ed è spesso accompagnata da registrazioni contabili e da altra documentazione falsa, ingannevole o fuorviante atte a dissimulare la mancanza dei beni e attività o la cessione degli stessi senza un'adeguata autorizzazione, ovvero ancora il loro utilizzo come garanzie senza la necessaria autorizzazione.
6. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.
7. Confermiamo che il bilancio d'esercizio non è inficiato di errori significativi, incluse le omissioni.
8. Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio:
- a) irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti dell'Associazione che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b) irregolarità da parte di altri dipendenti dell'Associazione;
 - c) notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità indipendenti di vigilanza (MEF, Tribunali, Guardia di Finanza, Uffici imposte, Autorità garanti della concorrenza e del mercato, ecc.) aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
 - d) violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e) inadempienze di clausole contrattuali;
 - f) violazioni del D.L. 3 maggio 1991, n. 143 (Legge Antiriciclaggio) e successive modifiche ed integrazioni;
 - g) violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h) operazioni al di fuori dell'oggetto sociale.
9. Non vi sono:
- a) potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b) passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio e/o consolidato, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Siamo consapevoli che la dizione "utile o perdita potenziali" si riferisce ad una "potenzialità" ovvero ad una situazione, condizione, circostanza o fattispecie caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi per l'Associazione in una perdita o un utile, confermando il sorgere di una passività o la perdita totale o parziale di un'attività, ovvero l'acquisizione di una attività o la riduzione di una passività. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività associativa;
 - c) significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nei bilanci;

- d) eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi dell'Associazione, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - e) atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - f) accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
 - g) accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - h) perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - i) perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;
 - l) perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio significativo che debbano essere svalutati per perdite di valore.
10. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
11. Sono state portate a conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili:
- a) intestazioni fiduciarie;
 - b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami associativi o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici;
 - d) impegni di acquisto di immobilizzazioni tecniche ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante;
 - e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione;
 - f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri;
 - g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing;
 - h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse;
 - i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute;
 - l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti;
 - m) opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari.

Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate nella nota integrativa.

- 12. L'associazione esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nei bilanci).
- 13. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.
- 14. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale [oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio].
- 15. Confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 4, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
- 16. Attestiamo altresì che l'Associazione opera nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy.

Con la presente dichiarazione l'Associazione riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della revisione legale e per l'espressione del giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Indicazioni su controversie e contenziosi in corso

Fatto salvo i contenziosi pregressi, risalenti al 2011 per la truffa da parte di un dipendente, nessun altro problema ha dato origine a controversie e/o contenziosi all'interno o con parti esterne al CIPSI. In merito ai fatti sopra citati, che avevano portato il CIPSI a procedere legalmente sia nei confronti del dipendente, immediatamente licenziato, sia nei confronti degli Istituti di credito che non avevano adeguatamente vigilato nell'effettuare i pagamenti, è da segnalare che dopo la causa con Poste Italiane conclusa positivamente per il CIPSI nel 2019 che ha ottenuto il completo e totale risarcimento del danno subito, integrato da interessi maturati e rimborso dei costi sostenuti. La causa principale con l'Istituto Bancario è invece stata nuovamente rinviata da giugno 2020 a giugno 2021 a causa della pandemia Covid-19.

Cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente

Il 2020 è stato un anno di transizione, influenzato significativamente dalla pandemia COVID-19, dal clima crescente di ostilità verso la cooperazione internazionale e le OSC e dalla fase di definizione dei decreti attuativi per la Riforma del Terzo Settore. Queste criticità hanno portato il coordinamento a due cambiamenti radicali e significativi.

1. L'avvio e potenziamento di un servizio aperto, nell'ambito della Riforma del Terzo Settore, per il Servizio Civile Universale – SCU.
2. Il rafforzamento del ruolo di Rete Associativa con i Soci CIPSI, ma anche aperti ad altre molteplici realtà impegnate nel vasto mondo della solidarietà e della cooperazione internazionale.

L'avvio di queste attività hanno richiesto al CIPSI di rafforzare la struttura operativa destinata alla gestione del SCU con una nuova collaboratrice.

Oltre, a questa scelta strategica finalizzata ad ampliare le relazioni ed il coinvolgimento dei giovani nella solidarietà e nella cooperazione internazionale, il CIPSI ha iniziato a ridefinire il suo ruolo di Rete associativa nel contesto della complessiva Riforma del Terzo Settore, avviando vari gruppi di lavoro composti da vari soci e coordinati da un consigliere.

Tutti i comitati hanno il mandato di elaborare proposte e strumenti operativi al fine di meglio organizzare e sviluppare il lavoro in rete, con particolare attenzione a:

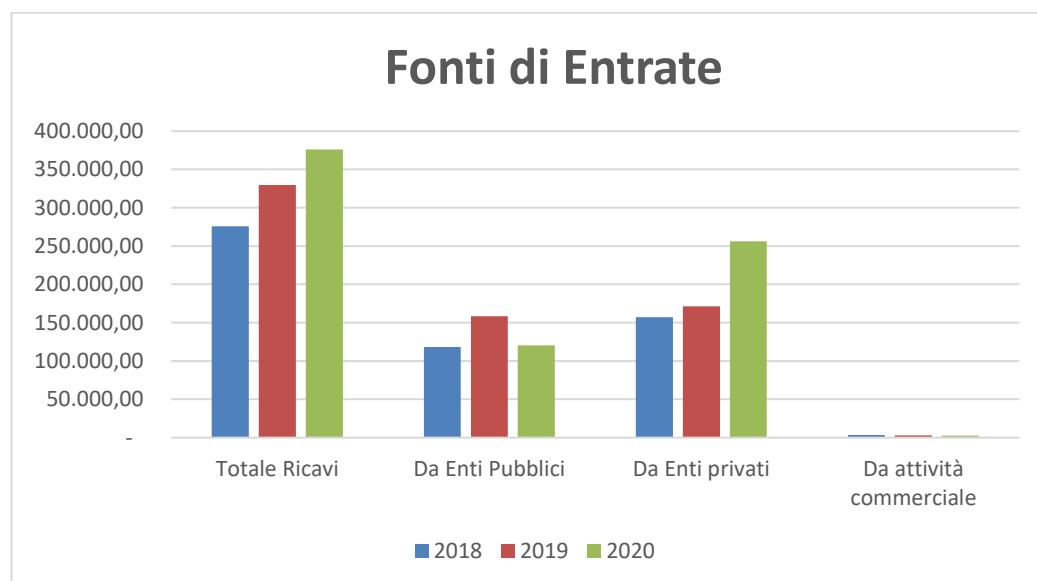
- Promuovere ed organizzare la progettazione di attività in partenariato con altri soggetti
- Favorire la crescita e il consolidamento delle competenze professionali dei Soci
- Ricercare nuovi sostenitori e fonti di finanziamento
- Sviluppare strumenti di concertazione, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione comuni

Andamento economico nel 2020

Importi ed erogazioni

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Proventi totali/ Ricavi	€ 376.567	€ 329.557	€ 275.763
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 120.216 <i>31,0%</i>	€ 158.333 <i>48,042%</i>	€ 118.621 <i>43,02%</i>
- di cui provenienti da AICS (in valore, ai sensi dell'art. 1, c.125-129 della legge n. 124/2017)	€ 0 <i>0%</i>	€ 0 <i>0%</i>	€ 0 <i>0%</i>
- di cui provenienti da OSC "madri" secondo quanto previsto alla Sezione 5. Filiazioni (capacità finanziaria) delle "Linee Guida" (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)			
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi), di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 256.351 <i>68,08%</i> € 2.604	€ 171.224 <i>51,96%</i> € 2.961	€ 157.142 <i>56,98%</i> € 3.311

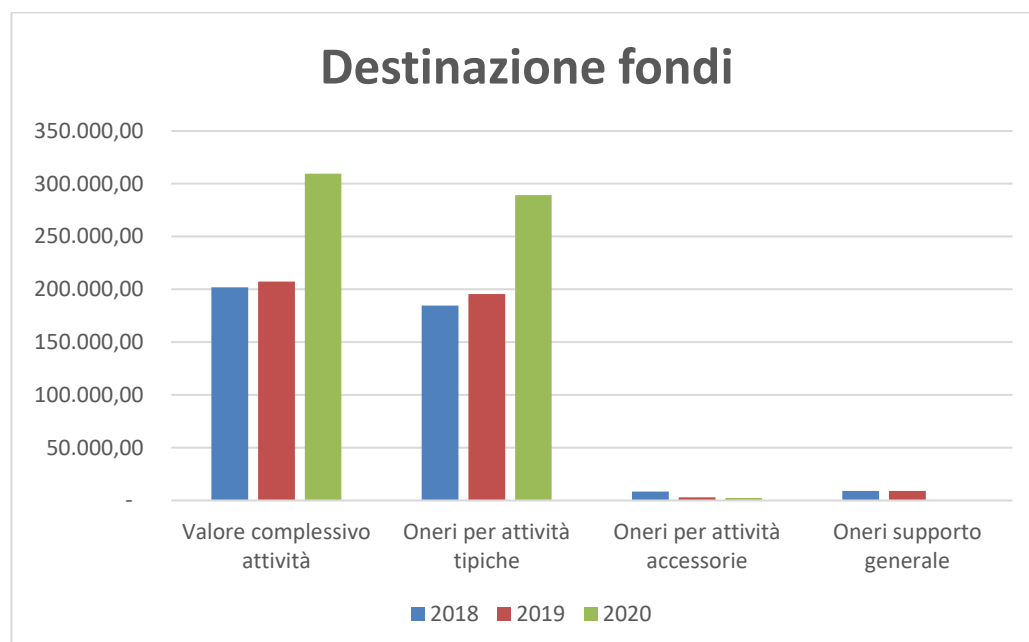
	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto¹	€ 14.661	€ 11.093	€ 9.517
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 3.568	€ 1.576	€ 246



¹ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile.

Complessivamente nel 2020 il CIPSI è stato impegnato in 13 diverse progettualità con una gestione complessiva di 119.686 euro, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, ma in continuità con la ripresa degli ultimi anni.

Attività complessive (di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner, di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale, di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Numero	n. 13	n. 14	n. 15
Valore complessivo delle attività (in euro)	€ 309.416	€ 207.360	€ 201.992
Indicare le voci di bilancio in cui tali importi sono riscontrabili e l'importo riconducibile a ciascuna voce* Voce:			
- Oneri da attività tipiche	€ 289.115	€ 195.399	€ 184.543
- Oneri da attività accessorie	€ 2.359	€ 2.961	€ 8.449
- Oneri di supporto generale	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000
-			



Altre Informazioni

Obblighi di trasparenza e pubblicità per i beneficiari di erogazioni pubbliche.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 ago-sto 2017 n.124, in vigore dal 29 agosto 2017) sul sito della nostra Associazione entro i termini previsti è pubblicato il documento con le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi ricevuti nell'anno precedente (se di importo complessivo superiore a 10.000 euro) da Pubbliche Amministrazioni.

Incassi da Pubblica Amministrazione nel 2020

b) Denominazione del soggetto erogante	c) Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	CODICE PROGETTO
Agenzia delle entrate	521,38 €	30/07/2020	5x1000 ANNO 2017	
Agenzia delle entrate	333,48 €	06/10/2020	5X1000 ANNO 2018	
Presidenza del Consiglio- Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	1.800,00 €	13/02/2020	Formazione enti 2 progetti SCU 2020	
Presidenza del Consiglio- Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	1.438,59 €	06/05/2020	Liquidazione spese straordinarie connesse al rientro d'urgenza degli operatori volontari SCU all'estero nell'ambito dell'emergenza Covid	NAZNA0289918104364NNAZ NAZNU0289918104365NNAZ NAZSU0002319103949SNAZ NAZSU0002319103975ENAZ NAZSU0002319103974ENAZ NAZSU0002319103977ENAZ NAZSU0002319103964ENAZ NAZSU0002319103973ENAZ NAZSU0002319103980NNAZ NAZSU0002319103976ENAZ NAZSU0002319103950TNAZ NAZSU0002319103981ENAZ NAZSU0002319103965ENAZ NAZSU0002319103967NNAZ
Presidenza del Consiglio- Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	86.875,90 €	18/05/2020	Volontari Servizio Civile Estero - Contributo finanziario per vitto e alloggio, spese viaggio, vaccinazioni e visti. Periodo gennaio-aprile 2020	
Presidenza del Consiglio- Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale	8.910,00 €	09/11/2020	Contributo formazione generale n. 25 volontari Italia e n. 37 volontari Estero	
Regione Siciliana	998,00 €	23/04/2020	Pagamento contributo evento del progetto "NARRAZIONI POSITIVE DELLA COOPERAZIONE: cittadini, società civile e decisioni politici si attivano sui territori per costruire un nuovo dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile"	AID 011491

Incassi da Enti nel 2020

Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	CODICE PROGETTO
Associazione CREA - Centro Ricerche e Attività CF. 90054570586	2.000,00 €	28/10/2020	Quota partecipazione progetto P come Partecipazione	
Associazione CREA - Centro Ricerche e Attività CF. 90054570586	5.216,00 €	24/12/2020	Quota partecipazione progetto P come Partecipazione e anticipazione	
ARCS - Arci Cultura e Sviluppo CF. 96148350588	10.000,00 €	23/12/2020	Acconto saldo Progetto "PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora", Senegal	Codice CIG 69005100FF, codice CUP F67H16001610001
CE.V.I-Centro di Volontariato Internazionale CF. 94014940301	10.608,48 €	17/02/2020	II tranche - Progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"	AID 011788
CE.V.I-Centro di Volontariato Internazionale CF. 94014940301	3.536,16 €	27/11/2020	III Tranche - Progetto "Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali"	AID 011788
GMA - Gruppo Missioni Africa CF. 91002260288	10.000,00 €	10/01/2020	Progetto GMA Senegal - Progetto Ponti - Regione Veneto	
Tavola Valdese	11.472,30 €	13/01/2020	II Tranche - Prog. "Tessere un futuro migliore. Supporto all'inserimento professionale e alla formazione di donne disabili nella periferia di Dakar", Senegal	Approv. Protocollo n° 37991/JM/2018
Tavola Valdese	6.000,00 €	11/02/2020	I tranche - Progetto "Ampliamento e miglioramento del Centro Ospedaliero di Bukasa - Provincia di Lomami – Repubblica Democratica del Congo"	Codice OPM/2018/01054
Tavola Valdese	6.000,00 €	29/04/2020	II tranche - Progetto "Ampliamento e miglioramento del Centro Ospedaliero di Bukasa - Provincia di Lomami – Repubblica Democratica del Congo"	Codice OPM/2018/01054
Tavola Valdese	6.000,00 €	28/07/2020	III tranche - Progetto "Ampliamento e miglioramento del Centro Ospedaliero di Bukasa - Provincia di Lomami – Repubblica Democratica del Congo"	Codice OPM/2018/01054
Tavola Valdese	11.472,30 €	01/09/2020	III Tranche - Prog. "Tessere un futuro migliore. Supporto all'inserimento professionale e alla formazione di donne disabili nella periferia di Dakar", Senegal	Approv. Protocollo n° 37991/JM/2018
Tavola Valdese	7.732,70 €	09/12/2020	I tranche - Progetto "Completamento e miglioramento delle attività del Centro Ospedaliero di Bukasa - Provincia di Lomami in Repubblica Democratica del Congo"	Codice OPM/2020/11613
Tavola Valdese	2.000,00 €	09/12/2020	IV tranche - Progetto "Ampliamento e miglioramento del Centro Ospedaliero di Bukasa - Provincia di Lomami – Repubblica Democratica del Congo"	Codice OPM/2018/01054
Voglio Vivere CF. 90033050023	1.500,00 €	17/06/2020	Contributo Progetto Eden Pace	
Voglio Vivere CF. 90033050023	1.000,00 €	17/07/2020	Contributo Progetto Eden Pace	
Voglio Vivere CF. 90033050023	800,00 €	02/09/2020	Contributo progetto Eden Pace	

Somme erogate agli Organi di Amministrazione e Controllo nel 2020

Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	Data di incasso	Causale	NOTE
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	1.500,00 €	10/12/2020	Saldo collaborazione novembre 2020	Direzione Rivista SI
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	4.353,15 €	2020	Rimborsi spese per viaggi, missioni di monitoraggio all'estero e acquisti per sede operativa	
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	267,20 €	02/03/2020	Saldo proforma per corso su bilancio sociale	
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	2.138,28 €	03/06/2020	Revisione contabile bilancio 2019	
Solidarietà e Cooperazione - CIPSI	427,52 €	07/12/2020	Acconto onorari organo di controllo anno 2020/2021	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel 2021 perdura comunque lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia e in tutto il mondo. La situazione risulta piuttosto complessa in vari Paesi esteri, oltre che in Europa e in Italia. Tale status di pandemia al momento riteniamo di poterla considerare come possibile continuità alla continua diminuzione delle risorse destinate alla Cooperazione da parte non solo delle Istituzioni, ma anche da parte dei privati, se non ulteriormente aggravare il contesto già complicatosi notevolmente nel 2020. Inoltre, dopo il blocco consistente avuto nel 2020 di molti dei contratti dei volontari del SCU, con perdite di almeno 40mila euro nella gestione delle attività CIPSI, alla luce del permanere dello stato di crisi e delle condizioni molto critiche in Paesi come il Brasile, il Madagascar e altri, si potrebbero confermare ostacoli e difficoltà all'avvio dei nuovi progetti con la partenza dei volontari nei mesi successivi, con pesanti perdite nelle entrate di gestione del servizio.

Roma, 5 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Guido Barbera

C.I.P.S.I.
Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
C.F. 97041440153

Conclusioni

Per affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti a noi, in questo tempo, ci vuole tanta umiltà, necessaria per leggere e interpretare il cambiamento. Non è facile apprezzare il valore dell'umiltà mentre impazza il bisogno spasmodico, quasi esistenziale, di affermare sé stessi in ogni dove e con ogni mezzo. Eppure, l'umiltà è l'unica chiave per guardare avanti: perché vuol dire consapevolezza delle difficoltà e dei propri limiti, ma anche coraggio e tenacia. Umiltà vuol dire non abbassare mai la testa davanti a niente e nessuno, ma anche capacità di chinarsi sino a terra e condividere la condizione dei più deboli e vulnerabili. Con questo spirito Solidarietà e Cooperazione CIPSI è impegnata in un percorso di riflessione mirato a contestualizzare l'identità e la mission del CIPSI in una realtà mondiale fortemente cambiata ed in continuo cambiamento, anche alla luce del nuovo contesto derivato dal Codice del Terzo Settore introdotto in Italia.

La domanda: **quale deve essere il ruolo del CIPSI oggi**, è lo stimolo guida del percorso di revisione e riflessione avviato, che posa comunque su valori portanti che ci hanno contraddistinti lungo tutto il nostro cammino e che continuano a rimanere pilastri portanti:

- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale a livello globale e locale
- Valori e convinzioni etiche e morali, che orientano fermamente la nostra mission
- Identità ed espressione popolare, quale punto di partenza in Italia e in ogni relazione
- Conoscenza e partecipazione, come principi cardine della solidarietà
- Partecipazione, come forma di cittadinanza e forza politica
- Sussidiarietà
- Territorialità, con forte presenza e conoscenza diretta dei territori e dei bisogni
- Solidarietà, come forma di convivenza pacifica
- Cooperazione come strumento di solidarietà. Aiutiamoli a casa loro è diverso da: prima gli italiani. Passare "dalla cooperazione alla convivenza"
- Valore di una narrazione positiva, non pietosa, che dà forza ai protagonisti e diventa esempio da replicare, oltre ad essere strumento di denuncia alle ingiustizie
- Coerenza: ripartendo dall'UTOPIA.

La cooperazione internazionale, le OSC e tutto il Terzo Settore, oggi, sono bersaglio di una politica di interessi, sempre più aggressiva e meno attenta alle persone, sempre più "burocratizzata" e meno attenta ai valori e agli effetti sui diritti e sui bene comuni delle persone e dell'umanità intera. Al concetto di cooperazione viene contrapposto uno scenario di competizione di "noi" contro "loro" dei penultimi contro gli ultimi. Questa difficile situazione rappresenta però, anche un'occasione unica per tornare a riflettere sui nostri valori e per capire nuovamente perché facciamo cooperazione internazionale. Facciamo cooperazione perché insieme si ottengono risultati migliori che non agendo da soli. Detto in altri termini, con la saggezza dei proverbi africani: "un solo dito non può raccogliere il sasso" o come dice Papa Francesco, perché "siamo tutti sulla stessa barca". Facciamo cooperazione perché lavorare insieme è più divertente e la diversità ci permette di crescere meglio. Lo vediamo ogni anno nel lavoro con i giovani o dove incontriamo culture diverse dalla nostra che ci cambiano, ci aiutano a crescere, a comprendere la realtà e a vivere meglio. Il vero senso della cooperazione non sta nel solo e semplice trasferimento di risorse, tantomeno nell'aiutare o nel fare qualcosa per nostro interesse, di qualunque tipo esso sia, ma nello scambio che si realizza lavorando insieme, che permette a tutti di diventare più colti, più forti, più ricchi. Facciamo cooperazione internazionale perché crediamo nell'uguaglianza e nella fratellanza di tutti gli esseri umani. Come diceva don Milani, "il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è: politica. Sortirne da soli è: avarizia". Questo è il passaggio più complesso, perché nei momenti difficili tornano sempre i discorsi delle piccole patrie, del "prima noi", come se si stesse parlando di privilegi destinati innanzitutto a chi è vicino e solo dopo a chi è lontano, quando invece si tratta di diritti che spettano a tutti, allo stesso modo e contemporaneamente. I diritti, appunto, sono la chiave della nuova cooperazione internazionale. Facciamo cooperazione perché difendere i diritti delle persone lontane da noi significa difendere i diritti di tutti, anche i nostri. Non dobbiamo mai dimenticare, affermava Papa Giovanni Paolo II, che l'essere umano deve essere sempre un fine, mai un mezzo, un soggetto e non un oggetto, né un prodotto di mercato"

Roma, 5 maggio 2021

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO DI CIPSI ONLUS

All'Assemblea degli associati

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Si evidenzia peraltro che il sottoscritto è stato nominato il 26 settembre 2020 pertanto l'attività è iniziata successivamente.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta l'organo di controllo propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 11 maggio 2021

Dott. Davide Niccoli



Davide Niccoli Dottore Commercialista Revisore legale
Viale Carlo Pepoli, 82 - 40123 - Bologna - T.N.F. +39 051 6151341
P.I. 01777931203 - C.F. NCCDVD67T08A944C

www.studioniccoli.it



Ai Sigg. Associati di
Cipsi onlus

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

In relazione all'incarico conferitomi ho svolto la revisione contabile del bilancio di Cipsi ONLUS per il periodo annuale chiuso al 31 dicembre 2020.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori mentre mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit" del 16 febbraio 2011. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per quanto riguarda le spese sostenute all'estero sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali (con i relativi limiti dei documenti stessi) in quanto eccessivi sarebbero stati i costi delle trasferte.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 17 aprile 2020.

A mio giudizio il bilancio per il periodo annuale chiuso il 31 dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del patrimonio e del risultato del periodo dell'Associazione.

Bologna, 11 maggio 2021

Dott. Davide Niccoli

Contatti



Solidarietà e Cooperazione CIPSI

ha sede legale ed operativa in Largo Camesena, 16 int. 10 – 00157 Roma.

Telefono: +39.06.5414894
Fax: +39.06.59600533
Sito web: www.cipsi.it
Pec: cipsi@pec.cipsi.it
Mail: cipsi@cipsi.it

Contatti Settori e servizi

Presidenza: presidenza@cipsi.it
Amministrazione: amministrazione@cipsi.it
Segreteria: cipsi@cipsi.it
Grafica e Gestione Web: info@cipsi.it
Servizio Cultura: cultura@cipsi.it
Formazione: formazione@cipsi.it
Solidarietà e Partenariato: servizioprogetti@cipsi.it
Servizio Comunicazione: ufficiostampa@cipsi.it
Servizio Civile: serviziocivile@cipsi.it
Solidarietà Internazionale: rivista@cipsi.it



*Abbiamo la Terra, non in eredità dai genitori,
ma in affitto dai nostri figli*



Solidarietà e Cooperazione – CIPSI – Largo Camesena, 16 int. 10 – 00157 Roma - @ cipsi@cipsi.it Tel. +39.06.5414894

dalla parte degli ultimi
ONLUS

peoplehelpthepeople

ADK

OGHOCHO MEYE

la Vita per Te
progetti di solidarietà



CR&A
Onlus
Centro Ricerche e Attività

NATS
rete di amicizia e sostegno
con i bambini lavoratori e di strada
del sud del mondo



CHIAMA SENEGAL



Tulime
Onlus
...coltiviamol

SULLA STRADA
Organizzazione di volontariato

DI TUTTI I COLORI



Casa della
Comunità
peranza
dedicata a chi cresce

MAPENDO
UVIRA Onlus

COSM.
CoSviluppo e Migrazione

1985-2020



solidarietà e
cooperazione cipsi

35 anni
insieme
per
costruire
un futuro
migliore



CeVI
Centro di Volontariato
Internazionale



VOGLIO VIVERE



IKSDP HARAMBEE
PROJECT ONLUS

A. I. S.
Seguimi
Associazione Italiana Social
ONLUS



I Bambini dell'Africa ONLUS

VIM
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
MIGRATORI



ISI
I SANT'INNOCENTI onlus

GMA Onlus
gruppo missioni africa

VISES ONLUS
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
ECONOMICO E SOCIALE

